QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 43-943 al 43-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA
24 Febbraio 1952
Anno VIII - Num. 47
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-922, 50-950, 42-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 300 - Annunci finanziari e legali L. 500. - Necrol. L. 200 (dir. fasc adesioni L. 1000) - Echi di cronaca L. 600 la linea - Echi spettacoli L. 300 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 6000, semestre L. 3250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 8500, semestre L. 4500, trimestre L. 2350. — Copie arretrate: prezzo doppio.

PER SALVARE
il fronte democratico

Ci sembra superfluo sottolineare la gravità delle deliberazioni prese dall'Esecutivo dei socialisti democratici. Il problema numero uno della situazione interna italiana è quello di contenere la pressione comunista. Il problema numero due è quello di contenerla con un schieramento di forze sicuramente democratiche e costituzionali, senza bisogno di dover ricorrere agli ausiliari di estrema destra. L'iniziativa dei liberali tendeva appunto a sondare la possibilità, in vista soprattutto delle elezioni politiche, della costituzione di un vasto fronte democratico.

Era ovvio che l'operazione progettata contava sulla partecipazione dei socialisti-democratici e sull'affidamento che essi potessero rivedere l'atteggiamento fissato piuttosto confusamente e precipitosamente nel congresso di Bologna. Ebbene, le deliberazioni dell'Esecutivo adesso minacciano di precludere questa aspettativa. I socialisti vogliono restare fermi all'indirizzo segnato dal congresso di Bologna; rifiutano la convocazione di un congresso straordinario per il riesame del problema; insistono nel proposito di mantenere l'attuale legge elettorale politica col sistema della proporzionale; sono decisi a scendere in campo da soli, senza intese di nessun genere con gli altri partiti democratici.

Noi vogliamo astenerci qua da ogni apprezzamento di merito. Ci limiteremo ad osservare che queste deliberazioni non hanno carattere definitivo. Secondo quanto ha dichiarato l'on. Saragat, lo statuto del partito prevede che possa essere convocato un congresso straordinario quando venti federazioni ne facciano richiesta. E l'on. Saragat si propone, per l'appunto, di appellarsi in questo senso alla base, tanto più che le deliberazioni dell'Esecutivo sono state prese a maggioranza di un solo voto, il che, se formalmente non toglie nulla alla loro validità, rende almeno consigliabile una rinnovata consultazione della base. Vorremmo aggiungere, ma qua entriamo nel campo delle congetture personali, che l'on. Romita, nuovo segretario del partito, è un uomo troppo prudente e sensibile per non desiderare che in un modo o nell'altro intervengano chiarimenti capaci di indicare in maniera più persuasiva di quella offerta dall'ultima votazione dell'Esecutivo quale sia l'effettiva volontà del partito.

Se dunque siamo di fronte a decisioni non definitive, non irrettrattabili, dato l'estremo interesse che il problema riveste agli effetti di tutto lo schieramento dei partiti democratici, sarebbe da augurare che fosse evitato dalle altre parti interessate qualsiasi passo per il quale potesse diventare definitivo quel che definitivo non è. E ci spieghiamo. Esiste il problema delle elezioni amministrative. Questo problema non è in alcun modo pregiudicato dal congresso di Bologna, che ha ammesso la possibilità degli imparentamenti amministrativi.

E' possibile un accordo per le elezioni amministrative, si intende soprattutto per quelle nei grandi centri? E la domanda non va rivolta ai socialisti, ma alla Democrazia Cristiana, per due motivi: primo, quello che, se non siamo male informati, l'on. Gonella non vorrebbe consentire ad un accordo in sede di elezioni amministrative, se non fosse accompagnato anche da un accordo più generale valido anche per le elezioni politiche. Secondo, l'on. Gonella riterrebbe necessario o almeno utile che nel Mezzogiorno gli imparentamenti per le amministrative si estendessero anche ai monarchici non federati coi fascisti.

L'on. Gonella può avere le sue buone ragioni per porre queste condizioni. Ma è appena superfluo osservare che tanto vale dire che si vuole far naufragare il fronte democratico. I socialisti allo stato attuale sono autorizzati a stipulare accordi per le amministrative e non per le politiche. I socialisti, e in questo caso essi avrebbero al loro fianco anche i repubblicani, non possono accettare assolutamente un imparentamento coi monarchici e, se viene meno l'accordo per le amministrative, sarebbe follia sperare in un secondo tempo in un accordo politico.

Quando la Democrazia Cristiana, per effetto del mancato accordo coi partiti democratici, avesse fatto le elezioni amministrative imparentata con i partiti di estrema destra, essa avrebbe già fatto una scelta che inevitabilmente la vincolerebbe al di là del tema amministrativo e la sposterebbe in via definitiva verso una politica di destra, col parallelo rafforzamento nel suo seno delle tendenze a sfondo clericale e totalitario. La Democrazia Cristiana avrebbe rotto i ponti una volta per sempre coi partiti di centro-sinistra. In difetto di accordo per le amministrative, la soluzione più prudente non può essere, perciò, che il rinvio puro e semplice delle elezioni.

Il fatto che il rinvio arrebbe sfruttato dalla propaganda social-comunista è assai meno grave del verificarsi di un sostanziale squilibrio della situazione interna italiana, quale sarebbe quello derivante da una Democrazia Cristiana, interamente catturata dall'Azione Cattolica ed esternamente collusa con le forze sovversive di estrema destra. Che questa deprecabile prospettiva stia nell'ordine delle realtà possibili di domani, è certo. Ma è dovere di tutti, e in prima linea della Democrazia Cristiana, cercare di evitarla.

I tre punti che sarebbero da raccomandare a coloro che hanno oggi la responsabilità di condurre le trattative pel fronte democratico probabilmente dovrebbero essere i seguenti: accordare ai socialisti il tempo necessario perchè essi possano riesaminare il loro atteggiamento; tentare intanto un'intesa per le amministrative, senza che sieno poste condizioni impossibili; nell'ipotesi che l'intesa immediata e limitata alle amministrative non fosse raggiunta, chiedere al Governo il rinvio delle elezioni.

Panfilo Gentile

LA CONFERENZA DI LISBONA

Approvato il piano economico per i paesi del Patto Atlantico

La questione delle basi militari - Si riconosce che all'Italia occorre una emigrazione di mezzo milione di persone all'anno - L'invito ai paesi atlantici di rivedere i regolamenti migratori - Un importante intervento del ministro Pella

(Dal nostro inviato speciale)

Lisbona, 23 febbraio.

Si fosse trattato soltanto di affrontare la questione della comunità difensiva europea, i lavori della nuova sessione del Consiglio Atlantico potrebbero essere già conclusi fin da ieri sera. La risoluzione con cui si è solennemente riaffermata la volontà di arrivare alla costituzione della C.E.D. (Comunità difensiva europea) e la spettacolare conferenza stampa con la quale Acheson, Eden, Schuman e Pearson l'hanno illustrata, hanno assorbito l'interesse strettamente politico della riunione.

Oggi si è fatto un gran parlare di quella risoluzione. Gli americani appaiono i più soddisfatti. I francesi si mostrano assai perplessi e, rischiarando l'umore espresso dal loro ministro degli Esteri, ricordano che il più è ancora da fare. Un di più — aggiungono — che potrebbe portare, come conseguenza, anche alla caduta dell'attuale Governo. Gli inglesi valutano la risoluzione della N.A.T.O. (Organizzazione del Patto Atlantico) senza eccessivo ottimismo, ma nello stesso tempo senza intendimenti di preconcette svalutazioni.

Il pensiero italiano

Quanto agli italiani, il punto di vista della delegazione è stato esaurientemente illustrato dall'intervento di De Gasperi. Si può aggiungere che questo intervento ha avuto una certa risonanza, soprattutto per quel doppio monito ai Paesi aderenti alla progettata comunità che si era contenuto: il primo, di non dimenticare che la C.E.D. deve essere, nel suo principio ispiratore, soltanto il primo passo verso una più stretta associazione politica; il secondo, di valutare esattamente le possibili ripercussioni della lentezza con cui sembra si voglia procedere alla costituzione effettiva dell'Esercito europeo.

All'ordine del giorno della conferenza Atlantica comunque vi erano, insieme alla questione della C.E.D., altri problemi di minore risonanza senza dubbio, ma di non comune e immediato interesse pratico.

Il più dibattuto di questi problemi è quello che ha preso nome dalle infrastrutture, cioè dalle attrezzature militari che si devono costruire sui vari Paesi del Patto. Il capo di Stato Maggiore Eisenhower lo pose risolutamente sul tappeto fin dal primo giorno, ricordando piuttosto bruscamente le che si poteva continuare a discutere se le Divisioni da approntare entro l'anno dovevano essere venti, trenta o quaranta, ma che al Comando Atlantico interessa per ora essere comunque sicuro che si cominciano a costruire aeroporti, reti ferroviarie e tutte le installazioni tecnico-militari necessarie per le sue forze armate.

Il punto di contrasto resta ancora quello del finanziamento delle costruzioni. Gli americani vorrebbero coprirle soltanto per il 30 per cento, mentre i Paesi europei, più interessati (e non è tra essi l'Italia poichè gli impianti che le sono stati richiesti rientrano già nei piani militari compresi nel bilancio) chiedono che venga elevato al 50 per cento.

Di ben altra risonanza sarà la discussione che si è sviluppata attorno ai problemi sollevati dal rapporto Harriman, quello, per intenderci, che espone i risultati cui è pervenuta la commissione dei dodici saggi incaricata di studiare il contemperamento tra le necessità militari e le possibilità economiche dei Paesi della N.A.T.O. Il rapporto è stato approvato dall'Assemblea.

I problemi economici

Abbiamo già accennato allo spirito generale che informa il rapporto, ove praticamente si riconosce le difficoltà europee ed applicare integralmente i programmi fissati dai militari e si accede, almeno in parte, alla richiesta di una loro riduzione. Si può aggiungere che unitamente al riconoscimento di queste difficoltà, vi è nel rapporto anche l'indicazione di massima sul modo in cui potranno essere superate, con particolare riferimento alla crisi dell'Unione europea dei pagamenti, all'incremento della produzione delle industrie, ai problemi della mano d'opera e della migliore distribuzione.

Per questi ultimi il rapporto, riferendosi esplicitamente all'importanza che la loro soluzione assume per l'Italia, riconosce la necessità di una emigrazione di 400-500 mila persone all'anno, raccomanda ai Paesi del Patto Atlantico di rivedere la loro politica e i loro regolamenti emigratori e nell'intento di sviluppare la trasferibilità del lavoro» e raccomanda altresì alla N.A.T.O. di seguire gli sviluppi che vi saranno in tale direzione.

«La gravità e l'urgenza del problema della mano d'opera — ha dichiarato oggi Pella all'Assemblea plenaria — appaiono in maniera troppo chiara perchè vi sia bisogno di spiegare le ragioni per le quali il governo italiano chiede ai governi alleati di intraprendere senza ritardo l'esame della loro politica migratoria e di darne comunicazione al Consiglio come stabilito dalla risoluzione stessa».

Poco prima il nostro ministro esposto con molta chiarezza e franchezza il punto di vista italiano sul rapporto Harriman in generale. Gli elementi della strategia generale del Consiglio atlantico, aveva sottolineato, sono nello stesso tempo militari economici e sociali. Dal punto di vista economico e sociale la strategia implica che si deve continuare in Europa come in America nell'espansione della produzione e degli investimenti, nel miglioramento della ripartizione del reddito nazionale, assicurando contemporaneamente la stabilità finanziaria e monetaria indispensabili ela dal punto di vista tecnico che sociale.

La politica che noi adottiamo è una politica risoluta e nello stesso tempo prudente e pacifica. Con l'aumento delle nostre forze militari noi dimostriamo di essere risoluti; la nostra politica generale deve tagliare ai nostri avversari ogni pretesto per concepire di intensioni aggressive. Sul terreno economico e finanziario questa dimostrazione si dà evitando l'inflazione e dimostrando praticamente che una parte dell'aumento attuale delle nostre risorse è in effetti destinato all'aumento dei consumi e degli investimenti produttivi.

Soddisfatto ottimismo

Per quanto riguarda gli obiettivi fissati nel rapporto, Pella aveva ricordato che l'Italia sta svolgendo onestamente la sua parte ma che la possibilità di «proseguire sulla strada tracciata dipende anche dal verificarsi di condizioni obiettive in parte interne in parte esterne «largamente dipendenti dalla volontà italiana». Tra queste aveva indicato i rifornimenti di materie prime a prezzi ragionevoli, la disponibilità di valute necessarie ad acquistarle, la conclusione positiva delle trattative per le commesse, un importante afflusso di aiuti militari e civili diretti da parte dell'America, una favorevole anche se graduale soluzione dei problemi della mano d'opera.

Le trattative che si volgono ai margini della conferenza sono del tutto soddisfacenti. In effetti Pella ha anche oggi sviluppato il lavoro imbastito nei giorni scorsi da lui stesso e da altri membri della delegazione con una serie di colloqui con Harriman, Snyder e Draper plenipotenziari in un certo senso della politica economica americana. Quel che ne è saputo conferma un'impressione di soddisfatto ottimismo. E' acquisito, come già ripetutamente detto, che non verranno richiesti ulteriori sforzi finanziari al nostro Paese.

vice

UN'IDEA rivoluzionaria

Esistono nel mondo quattro grandi eserciti nazionali: l'americano ed il britannico, il russo ed il cinese. Ora a Lisbona nasce l'esercito europeo con la fusione delle forze militari della Francia e della Germania, dell'Italia e del Benelux. La lunga frontiera che si estende tra il Baltico e l'Adriatico è difesa da una rappresentanza simbolica di armi e di soldati, unico serio ostacolo ad un'eventuale aggressione è il rischio di guerra con gli Stati Uniti. Colmare questo vuoto, creare un maggior equilibrio di forze, opporre immediata resistenza in caso di attacco, saranno i compiti dell'esercito europeo. Una idea semplice e chiara anche se difficile da realizzare perchè l'Europa non è una nazione e non è ancora unita da un comune ideale: neppure la pace è stata conclusa tra gli Stati della nuova unione.

Posti di fronte alla richiesta di soldati e di sacrifici finanziari per gli armamenti, i tedeschi domandano che siano fissati i loro confini sul Reno e partiti di diritti con gli associati nella comune difesa. L'opinione pubblica francese è contraria al riarmo della Germania ed il Governo di Parigi — che riconosce il pericolo russo, paventa la rinascita della Wehrmacht ed ha bisogno degli aiuti americani — ha costretto la Camera ad accettare un compromesso: il reclutamento dei soldati germanici incomincerà dopo la firma d'un chiaro trattato, la Repubblica Federale di Bonn non sarà ammessa nel Patto Atlantico, già esercitati sul continente. I francesi temono che i militari del vecchio Reich conquistino un'altra volta una pericolosa supremazia.

Queste direttive hanno salvato la fragile idea dell'esercito europeo, ed è incominciata la mediazione tra Parigi e Bonn che esige tempo e pazienza. Non è possibile ristabilire rapidamente la fiducia tra due nazioni che da quasi un secolo vivono in stato permanente di allarme e di guerra, nè sarà facile agire con coerenza nella comune difesa. Molte divisioni tedesche sono necessarie perchè il nuovo esercito sia efficiente; un'ipotesi che preoccupa non solo l'eventuale nemica, la Russia, ma anche la Francia, alleata e compagna d'armi. Secondo Walter Lippmann si è posto il carro innanzi ai buoi. La pace e l'unione politica dovrebbero precedere la formazione dell'esercito collettivo; lo scrittore americano teme che in Germania ed anche in Francia nazionalisti e militari abbiano infine il sopravvento sulle correnti più moderate.

La formazione di un esercito comune si appoggia su un principio rivoluzionario: sostituire alla nazione il patriottismo europeo. Se a Lisbona si pongono le basi di un nuovo mondo, è ancora incerto; invece è sicuro che aumentano per l'Europa gli oneri ed i rischi — «rischi calcolati» come dicono gli esperti — nella speranza di un lontano, meno inquieto avvenire.

g. a. b.

75 miliardi di dollari per l'esercito di Eisenhower

Lisbona, 23 febbraio.

L'Organizzazione nord-atlantica ha approvato ieri sera all'unanimità il programma triennale comportante una spesa di 300 miliardi di dollari per rendere l'Europa sicura contro la minaccia di un'aggressione sovietica. Il vasto programma difensivo, che impegna l'Europa «a dare la precedenza ai cannoni anzichè al burro» contempla una spesa di 75 miliardi per il 1952 allo scopo di dare al generale Eisenhower 50 divisioni e 4 mila aeroplani. *(United Press)*

Il Senato vota la legge sulle pensioni della Previdenza

Tre mesi di arretrati pagati appena il progetto entrerà in vigore - Come verranno rivalutati i contributi versati

Roma, 23 febbraio.

Il Senato ha approvato all'unanimità la legge per i miglioramenti delle pensioni della Previdenza Sociale, alla cui discussione ha dedicato lunghe e laboriose sedute. Anche ieri sera è stato l'applauso al presidente *De Nicola* che, come ha rilevato il ministro *Rubinacci*, ha diretto il dibattito con eccezionale perizia. Le sedute saranno riprese il giorno 4 marzo.

In base alle norme deliberate oggi, è garantito a tutti i pensionati un aumento minimo di 3.600 lire annue. Agli iscritti all'assicurazione facoltativa compete solo la pensione calcolata in base alle tariffe approvate con R. Decreto dell'ottobre 1922, ma i contributi versati vengono così rivalutati: contributi versati a tutto il 1914, quattrocento volte; dal 1915 al 1918, trecento volte; dal 1919 al 1922, duecento volte; dal 1923 al 1927, cento volte; dal 1928 al 1930, cinquanta volte; dal 1940 al 1942, quaranta volte; dal 1943 al 1945, trenta volte; dal 1946 al 1947, cinque volte; quelli successivi saranno computati alla pari.

Per il 1952 l'onere derivante al fondo pensione per l'adeguamento delle pensioni viene così ripartito: datori di lavoro, 55 per cento; lavoratori, 20 per cento; Stato, 25 per cento. Il contributo dovuto al fondo è del 9 per cento della retribuzione, di cui il 6,60 per cento a carico dei datori di lavoro e il 2,40 per cento a carico dei lavoratori.

Per i lavoratori agricoli il contributo, per ogni giornata di salariato fisso, è di lire 33,26 a carico del datore di lavoro e di lire 12,10 a carico del lavoratore; per le donne ed i ragazzi il contributo è rispettivamente di lire 26,80 per i datori di lavoro e di lire 8,74 per i lavoratori. Per i braccianti, rispettivamente, 40,28 e 14,85. Per braccianti donne o ragazzi 31-76 e 11,56.

I contributi assegnati all'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi sono dal 2,60 per cento e contro la disoccupazione del 3 per cento. Per il settore agricolo il contributo per l'assicurazione contro la tubercolosi è, per ogni giornata di salariato fisso, di lire 0,24 se uomo, di lire 7,71 se donna o ragazzo; per ogni giornata di bracciante è di lire 15,40 se uomo di lire 7.71 se donna o ragazzo; per ogni giornata di colono o mezzadro lire 4,82.

Le norme della legge, con alcune modifiche, si applicano anche ai lavoratori dello spettacolo. A carico del fondo pensioni è stabilito un contributo annuo di lire 120 in favore dell'Opera Nazionale Pensionati. Alla stessa opera è concesso un contributo straordinario di 500 milioni per l'istituzione di nuove case di riposo per pensionati.

Gli aumenti previsti dalla legge avranno una retroattività di tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge stessa. I contributi dovuti dagli assicurati a stipendio mensile sono: fino a 11.700 di stipendio, contributo di lire 42; da 11.700 a 21.200, lire 52; da 21.200 a 27.300, lire 64; da 27.300 a 33.800, lire 76; da 33.800 a 41.200, lire 92; da 41.200 a 49.400, lire 104; da 49.400 a 58.500, lire 120; da 58.500 a 68.500, lire 138; da 68.500 a 79.300, lire 158; da 79.300 a 91.400, lire 176; da 91.400 a 105.000, lire 196; da 105.000 a 120.000, lire 218, stipendi superiori, lire 240.

Per i lavoratori pagati a settimana. I contributi sono così stabiliti: (esclusi gli agricoli) fino a 2500 di paga settimanale, il contributo è di lire 9; da 2500 a 4000, lire 11; da 4000 a 6300, lire 13; con scatti successivi e proporzionali fino a 56 lire di contributo settimanale per paghe superiori alle 27.700 settimanali.

Per i salariati fissi dell'agricoltura, per ogni anno agrario di lavoro, uomini lire 312 per invalidità e vecchiaia, lire 52 per tubercolosi, lire 52 per l'assistenza agli orfani dei lavoratori. Donne e giovani, rispettivamente, lire 260, lire 52, lire 52. Per i giornalieri agricoli, per ogni giornata di lavoro, rispettivamente due lire, 0,20 e 0,40; donne e giovani 1,05; 0,20 e 0,20.

Infine, viene accettato l'emendamento che propone di intitolare la legge «riordinamento delle pensioni», ed essa viene approvata nel suo complesso da tutti i gruppi.

Campilli inaugura a Genova la centrale termoelettrica

Genova, 23 febbraio.

Il Ministro per l'Industria on. Campilli in rappresentanza del Governo, il ministro Dayton, capo della M.S.A. in Italia e il sottosegretario dell'Industria on. Avanzini, hanno presenziato stamane alla inaugurazione della centrale termoelettrica della Edison che entra in funzione nel porto di Genova, a Ponte S. Giorgio. Erano presenti anche tutte le autorità locali, l'arcivescovo di Genova mons. Siri, l'on. Tremelloni, parlamentari e personalità dell'Industria elettrica e alti funzionari della missione M.S.A. a Roma.

Il presidente della Edison ing. Ferrerio ha esposto i dati tecnici relativi alla nuova opera, ricordando le tappe attraverso le quali si è sviluppata in Italia la produzione e la distribuzione di energia elettrica.

Hanno quindi preso la parola Dayton e il ministro Campilli.

La nuova centrale è costituita dall'ampliamento di una centrale costruita nel 1927 e che aveva inizialmente funzioni ausiliarie per la fornitura di energia elettrica nei periodi di magra. Oltre i due preesistenti turboalternatori da 25 mila kw ciascuno, sono stati installati due nuovi giganteschi turboalternatori da 90.000 kw, il primo dei quali è entrato oggi in funzione, mentre l'altro sarà in moto fra pochi mesi, sicchè la potenza complessiva della centrale sarà, compreso il gruppo per i servizi ausiliari, di 178 mila kw. La centrale gode di una ubicazione particolarmente favorevole sia per la disponibilità dell'acqua necessaria per la condensazione del vapore di scarico delle turbine, sia perchè il combustibile potrà essere sbarcato direttamente dalle navi ai depositi della centrale. Questa potrà essere alimentata tuttavia, oltre da litantrace, dal carbone sulcis, e da combustibile liquido o da gas metano.

DOPO LE DECISIONI DELLA DIREZIONE DEL PSDI

Romita respinge un invito di Nenni ed esclude l'alleanza con le sinistre

Un vivo monito di Gonella - Saragat chiede un congresso straordinario - I repubblicani pensano che trattative sono ancora possibili - Ogni decisione su un eventuale rinvio delle "amministrative„ al ritorno di De Gasperi

Roma, 23 febbraio.

La prima reazione alle decisioni prese ieri a palazzo Wedekind dal partito socialdemocratico sono venute da parte della Democrazia Cristiana. Sono anche, in un certo senso, le più importanti, e sarà il caso di notare che tradiscono una certa irritazione.

La dichiarazione di Gonella

Ha dichiarato infatti questa mattina l'on. Gonella ai giornalisti che lo interrogavano a Montecitorio: «Respingendo l'ordine del giorno di Saragat, la direzione del PSDI ha ammesso la possibilità di alleanze elettorali dei socialdemocratici con un partito antidemocratico qual è il partito socialfusionista. E' una grave decisione, non solo perchè contrasta con la condotta seguita nel primo turno delle elezioni, ma anche perchè può condurre al compromesso di forze democratiche non i tenaci alleati del totalitarismo sovietico. La Democrazia Cristiana prosegue per la sua strada in difesa della democrazia. Come democratici non possiamo non segnalare le responsabilità che si assumono coloro che caldeggiano una politica che può avere conseguenze deleterie sulla situazione generale e che induce Saragat a chiedere la convocazione di un altro congresso del suo partito».

Insieme al disappunto, si nota, nella dichiarazione dell'on Gonella, anche una chiara presa di posizione a favore di Saragat e non sarebbe esatto dire che essa abbia il potere di rafforzare la posizione di Saragat fra i socialdemocratici, vista l'aria che tira in quegli ambienti. In ogni modo è da notare che con la frase relativa alla D. C. che prosegue per la sua strada, sembra che Gonella abbia voluto intendere che il suo partito è pronto a perseguire da ogni alleanza con i socialdemocratici apprestandosi, se è il caso, a ricercare alleanze altrove

La risposta di Romita

A una volta Romita ha reagito prontamente dichiarando ai giornalisti: «Ho appreso con un certo stupore la drastica dichiarazione del segretario della D. C. on. Gonella nei nostri confronti. Essa è basata su una erronea interpretazione dei nostri deliberati, i quali non si prestano ad equivoci. Pur riservandomi di esporre il pensiero del partito sui vari problemi che interessano la vita italiana, posso dire fin d'ora che noi siamo e rimaniamo un partito essenzialmente democratico e che escludo quelle possibilità di alleanze con forze antidemocratiche intraviste e temute da Gonella. Ne è, tra l'altro, una dimostrazione la smentita data dai fatti alle notizie di un apparentamento dei socialdemocratici di Frosinone con i socialcomunisti. Altri fatti confermeranno ancor meglio, a breve scadenza, l'infondatezza delle illazioni che avventatamente si fanno sulla condotta politica del PSDI.

«Per quanto mi riguarda riepeto i concetti svolti a Bologna in dichiarazione di voto, e dico che sono intenzionato di tenere una posizione di centro atta a conservare unite e compatte tutte le correnti del partito. Questa mia precisazione democratica valga come una preliminare risposta al discorso dell'on. Nenni al comitato centrale del mio partito, che merita ed avrà più ampia trattazione».

E' stato chiesto all'on. Romita se sarebbe disposto a riprendere le consultazioni con i dirigenti degli altri partiti democratici. Ha risposto: «Senz'altro». Dal suo canto l'on. Saragat ha annunciato di aver intrapreso le necessarie iniziative per ottenere, tramite la richiesta di almeno un quinto delle federazioni, la convocazione del congresso, vivamente lamentandosi che gli esponenti della sinistra le abbiano finora rifiutato. Quando se ne decidesse la convocazione, e compatibilmente con la necessità della campagna elettorale per le amministrative, il congresso potrebbe aver luogo il 20 aprile.

La destra del PSDI

I sei componenti della tendenza di centro eletti a far parte della direzione del PSDI, e cioè Saragat, Paolo Rossi, Lami-Starnuti, Battara, Tanassi e Pelleri hanno diffuso stamane una dichiarazione comune, nella quale non mancano spunti polemici, per spiegare le ragioni che a loro avviso impongono la pronta convocazione di un congresso straordinario del partito: «Il dissenso sorto in seno alla direzione del P.S.D.I. — dicono — verte sul modo più efficace per difendere gli interessi solidali della classe lavoratrice e della democrazia. La tesi delle correnti di sinistra è che il partito, per ottenere più larghi consensi in seno alla classe lavoratrice, deve necessariamente arrivare alla rottura con tutte le forze che unitamente al vecchio P.S.L.I. hanno vinto la battaglia del 18 aprile salvando le libertà italiana. Tale tesi è errata, come è dimostrato dai ripetuti insuccessi di tutti i movimenti che si sono messi per questa strada. Basterà accennare all'insuccesso del partito d'azione, dell'unione socialista, del P.S.U. e dell'attuale movimento di Cucchi e Magnani.

«La tesi della corrente di centro è, invece, che la penetrazione nelle classi lavoratrici è tanto più efficace e profonda quante più il fronte di tutte le forze democratiche viene mantenuto. La prova dell'efficacia di tale politica si è avuta non soltanto il 18 aprile, ma anche recentemente nel primo turno delle elezioni amministrative, dove le liste collegate del partito socialista dei lavoratori italiani hanno riportato un numero di voti largamente superiore alle liste che hanno valuto seguire la tattica dell'attuale segreteria del PSDI.

«Di fronte alle prossime elezioni politiche la scelta tra le due tattiche riveste un'importanza decisiva: la tattica dell'attuale segreteria porterà, con l'isolamento del nostro partito, alla fine della democrazia italiana; la tattica per la solidarietà tra i partiti democratici difesa dalla nostra corrente porterà alla salvezza della democrazia, condizione pregiudiziale per l'avanzata delle classi lavoratrici».

Gli altri partiti, intanto, hanno portato il contributo delle loro opinioni. Il segretario del P.R.I., avv. Oronzo Reale, ha dichiarato con un certo ottimismo di non credere che dalle decisioni della Direzione del P.S.D.I. debba derivare la fine delle trattative in corso fra i quattro partiti democratici, ed anche in via Frattini si è annunciato che col ritorno a Roma dell'on. Villabruna — previsto per mercoledì o giovedì prossimo — saranno ripresi i contatti, che potrebbero anche avere, dicono alcuni, un esito positivo

Non è escluso, però, che la soluzione di tutto questo imbroglio abbia a trovarsi proprio per una diversa via, e cioè con il rinvio delle elezioni amministrative, che si farebbero precedere da quelle politiche. Una decisione al riguardo si avrà soltanto con il ritorno dell'on. De Gasperi da Lisbona, e sarà presa in uno dei primi Consigli dei Ministri che si terranno nei prossimi giorni. Fin da ora comunque le voci di un rinvio delle amministrative stanno prendendo consistenza, e, a parte il fatto che la abbia echeggiate l'on. Nenni nel suo discorso di apertura dei lavori del Comitato centrale del suo partito, sembra che l'ipotesi venga caldeggiata in qualche modo dalla stessa Azione Cattolica.

Sfere difatti il *Quotidiano* di stamane: «Le competizioni elettorali finora rimangono teoricamente stabilite alla prossima primavera, e diciamo teoricamente solo perchè, di fatto, il decreto che indica i comizi non è stato emanato, nè una decisione in proposito è stata presa ancora dal Consiglio dei Ministri». Ci sembra che in un caso come questo anche soltanto l'affacciare un dubbio sulla probabilità delle elezioni primaverili equivalga a dare un'indicazione se non a segnalare una preferenza.

Le profferte di Nenni

Per quanto riguarda Nenni, al cui discorso ha fatto allusione l'on. Romita nelle sue dichiarazioni, sarà il caso di dire che effettivamente egli parlando nel pomeriggio di oggi al comitato centrale del suo partito, si è vivamente compiaciuto per il fatto che la destra socialdemocratica sia stata battuta su due questioni che ha definito di eccezionale importanza: quella degli apparentamenti a destra e quella della difesa della proporzionale per le elezioni politiche. A questo punto Nenni ha anzi creduto di poter rivolgere un chiaro invito ai socialdemocratici a rientrare nel PSI e, anticipando l'evento, ha invitato il proprio partito «ad accogliere fraternamente i socialdemocratici che rientrano nel partito sulla base di una autocritica degli errori compiuti e ad appoggiare con simpatia quelli che, all'interno del partito socialdemocratico, lottano per l'applicazione delle decisioni del congresso di Bologna».

Si è già visto che cosa ha prontamente risposto Romita a queste profferte: è basterà osservare, per concludere, che in realtà non si vede alcuna possibilità che si realizzi il pericolo temuto da Gonella, e cioè un fronte che unisca socialdemocratici e socialcomunisti. Fintanto che i socialdemocratici terranno fede ai postulati dell'Internazionale socialista, si troveranno in posizioni di difesa del mondo occidentale, e cioè a favore del Patto atlantico; e i socialcomunisti saranno dall'altra parte. Poichè la divisione essenziale è lì cercare appunto in termini di politica estera, effetti e possibilità di confusioni non si vedono.

vice

L'incoronazione di Elisabetta avverrebbe in settembre

I Pari nell'imbarazzo per l'alto costo dei loro storici costumi - Coniglio invece di ermellino

(Nostro servizio speciale)

Londra, 23 febbraio.

La ridda delle congetture sulla probabile data dell'incoronazione della regina Elisabetta è continuata, vivacissima, durante tutti questi ultimi giorni e unico elemento sicuro, fra tante supposizioni, è il fatto che entro le prossime tre settimane la nuova regina d'Inghilterra proclamerà la sua decisione definitiva. Come è noto, infatti, sarà Elisabetta che dovrà dare l'approvazione finale ai progetti che stanno venendo ora formulati da parte dei funzionari di corte responsabili ed è anche possibile che, al momento della presentazione di questi progetti, la regina impartisca nuovi ordini per un rinvio o una anticipazione della solenne data.

E' un fatto quasi certo, però, che questo giorno sembra ormai essere stato fissato (sia dai funzionari di corte che dai rappresentanti dei Ministeri interessati) per la fine di agosto o i primi di settembre, a solo tre mesi di tempo, cioè, dal termine del periodo di lutto, che scadrà il 31 maggio. Se la regina non darà il suo benestare a questi progetti, è assai probabile allora che la cerimonia dell'incoronazione venga rinviata al febbraio o a marzo dell'anno prossimo. Tutto però, oggi come oggi, sembra indicare una incoronazione settembrina (forse perfino — come abbiamo detto — verso gli ultimi giorni di agosto) e la maggioranza dei giornali è unanime nel ritenere che il fatto che l'arcivescovo di Canterbury, il quale dovrà personalmente incoronare Elisabetta, abbia dichiarato pochi giorni or sono di avere l'intenzione di trascorrere le sue vacanze negli Stati Uniti dall'11 agosto al 19 settembre, non abbia eccessiva importanza.

«Qualora la regina decidesse di essere incoronata durante questo periodo — scrive un giornale — l'arcivescovo dovrebbe inevitabilmente mutare i suoi piani».

Che la regina Elisabetta sia favorevole a una incoronazione entro quest'anno, lo si arguisce anche dal fatto che è sua intenzione compiere, al più presto possibile, un giro dell'Australia e della Nuova Zelanda, giro che, logicamente, ella attuerebbe soltanto dopo essere stata solennemente incoronata nell'Abbazia di Westminster.

Non solo, ma vi sono anche dei motivi, potremmo dire «economici» che consigliano una incoronazione estiva: secondo gli esperti, infatti, un evento così fastoso e solenne avrebbe l'effetto di rendere ancor più vasta il flusso dei turisti e soprattutto di quelli provvisti di dollari. Una incoronazione, con tutta la sua pompa e il suo splendore medioevale, nel cuore dell'estate, costituirebbe una spettacolosa attrazione e non è un pettegolezzo scrivere che gli albergatori e gli agenti turistici di Londra accennano a questa allettante prospettiva come all'Anno Santo londinese».

Ad ogni modo la decisione conclusiva dovrà essere presa con massima sollecitudine, perchè i lavori per approntare l'Abbazia di Westminster a questa cerimonia non impiegheranno meno di quattro o cinque mesi. Non solo, infatti, si tratta di effettuare restauri, ma si tratta anche di costruire una specie di «dependance» dell'Abbazia, ove possano entrare più di ottomila personaggi d'alto rango, provenienti da tutte le parti del mondo.

Frattanto per alcuni dei futuri invitati si stanno profilando serie preoccupazioni e soprattutto per i pari di Inghilterra, i quali, per presenziare alla cerimonia, dovranno indossare il loro fastoso e storico robone di velluto. Sia che un pari voglia farselo confezionare ex novo, sia che lo tenda prenderlo in affitto (esistono a Londra ditte organizzatissime in questo ultimo campo) egli sarà costretto a sborsare somme di notevole entità, e non ha certo torto quel giornale che scrive oggi che per questi pari d'Inghilterra le tre ore della cerimonia a Westminster saranno certo le «più costose» della loro vita. Proprio oggi mi è apparso che il noleggio — per una mattinata — di uno di questi roboni non verrà a costare meno di 60-70 mila lire.

E non parliamo poi delle spese che dovranno affrontare quei pari che saranno accompagnati dalle loro signore. Secondo il cerimoniale, infatti, queste «paresse» (la parola è orrenda ma non vi è un'esatta traduzione italiana dell'equivalente inglese) dovrebbero indossare anch'esse un robone di velluto adornato però con ermellini russo: orbene il costo di un abbigliamento del genere è oggi a Londra di circa due milioni e mezzo di lire italiane. Terrorizzate da queste cifre, quasi tutte le «paresse» ricorreranno a dei surrogati, ed esattamente a dei roboni che invece di essere di velluto, saranno in vellutino, e che invece di avere l'ermellino avranno del coniglio.

Ma non sarà certo un surrogato economico: il prezzo non sarà inferiore infatti ai mezzo milione.

m. c.

I carburanti dal 1° maggio saranno venduti colorati

Roma, 23 febbraio.

Il Ministero dell'Industria e Commercio, e per esso il Comitato Centrale Prezzi, ha definitivamente deliberato quest'oggi sulla colorazione dei carburanti in modo da garantire il consumatore della qualità del carburante stesso e del relativo prezzo fissato: benzina normale, colorazione giallo somalo in base al 2%; benzina super, blu verde elizerina allo 0,50%; petrolio agricolo, rosso 1% (non è improbabile che si addivenga alla modifica dal 2 o 2,1%); gasolio agevolato, colorazione blu. Non è improbabile che anche per il petrolio marino venga disposta la colorazione. I carburanti colorati saranno immessi in vendita al pubblico a partire dal 1.o maggio p. v.

CRONACA CITTADINA

Manifestazioni di Carnevale di ieri e di oggi

I carri allegorici nelle vie del centro

Visite e doni di Giandòja e Giacòmetta ai bimbi ricoverati in ospedali ed istituti - La sfilata del corteo carnevalesco si inizia alle 14

Ieri il Carnevale ha iniziato, si può dire, le sue «grandi giornate». Ma esse culmineranno oggi nel fantasmagorico corteo dei carri, al seguito della tradizionale coppia di Giandòja e Giacòmetta.

Intanto ieri Giandòja e Giacòmetta, per iniziare le grandi giornate, avevano visitato i Mutilatini di Don Gnocchi, la Colonia ex-3 Gennaio, l'Istituto di difesa del fanciullo in strada Valpiana, recando, con l'allegria carnevalesca, doni e ricordi.

Nel pomeriggio la «coppia» ha sostato alla Fiera dei vini, si è cordialmente incontrata coi goliardi all'Università, ha visitato quindi gli ospedali Maria Adelaide e Regina Margherita e l'Istituto Ciechi di via Nizza, dedicando le principali attenzioni ai piccoli ospitati. E già la coppia, si preparava per il veglione della «Famija Turinèisa» che avrebbe aperto le porte in serata.

Senonchè il vero trionfo carnevalesco avrà luogo oggi nel pomeriggio col corteo motorizzato in cui saranno rappresentati anche i comuni della Provincia.

Il corteo partirà alle 14 da corso Cairoli, percorrerà piazza Vittorio, via Po, piazza Castello, via Roma — andata e ritorno —, per sciogliersi davanti a Palazzo Madama.

Le norme tranviarie saranno naturalmente deviate, nel pomeriggio, secondo i percorsi di emergenza, per evitare il tragitto del corteo.

Nelle prime ore del pomeriggio saranno variamente instradate le linee 3, 4, 4 sbarrato, 5, 16, 20, 21, 21 sbarrato, 23. In un secondo tempo saranno deviate le linee A, 3, 4, 4 sbarrato, 5, 6, 7, 12, 16, 18, 20, 20 sbarrato, 21, 21 sbarrato, e 23.

Giandòja e Giacometta all'Istituto per la difesa dei fanciulli

Elenco dei premi al Veglione dei giornalisti

1° premio «La giardinetta Fiat» vinta col biglietto 221 dell'ing. Alberto Gemini di Roma; n. 61 «Moto Vespa» di Piaggio; n. 583, 8 copercure; n. 430 mantellina di volpi azzurre; n. 655, cassettina prodotti cocktail; n. 478, piatto d'argento; n. 149, necessaire in pelle per toeletta; n. 457, cornice argento; n. 33, vassoio argento; n. 586, cassettina liquori; n. 534, apparecchio radio Durati; n. 11, taglio di stoffa lana; n. 18, dodici bottiglie vermouth; n. 553, vaso cristallo; n. 552, impermeabile; n. 581, binocolo da teatro; n. 322, taglio ventito seta; n. 13, opera Golzio «600 e 700»; n. 99, scatola gioco carte; n. 203, scatola gioco carte; n. 17, scottana da donna; n. 45, impermeabile da donna; n. 552, apparecchio radio Magnadyne; n. 71, quadro pittore Quaglino; n. 223, scatola prodotti Campari; n. 675, scatola prodotti Campari; n. 283, grosso uovo pasquale; n. 562, busto da eseguirsi dallo scultore Adriano Alloati "e una elegante signora; n. 251, pacchi; n. 249, radio Emerson; n. 62, servizio liquori in cristallo piombo; n. 191, edizione illustrata «Promessi Sposi»; n. 35, quadro di B. Sacchi; n. 111, stampe illustrate; n. 351, volume «Le fiabe» d. Grimm; n. 400, servizio argento per fumo; n. 207, viaggio Genova-Napoli; n. 210, scatola sale per bagno schiuma; n. 134, pantofole per signora; n. 345, paio scarpe uomo; n. 276, valigia in pelle con necessario; n. 197, scatola Talmone; n. 616, scatola Talmone; n. 56, scatola Talmone.

Tutti i premi possono essere ritirati all'Associazione della Stampa Subalpina, da domani pomeriggio.

Mostra dell'ambientazione organizzata dall'Artigianato

E' annunciata dal 5 al 20 aprile p. v. la prima Mostra dell'ambientazione, organizzata dall'artigianato di Torino e provincia in collaborazione con gli Enti competenti e con l'assistenza tecnica e artistica dell'«Enapi». Questa Mostra sarà aperta gratuitamente al pubblico nei locali della Metropolitana, via Roma. Essa sarà distinta in 4 sezioni: «ambientazione artistica», «ambientazione di lusso», «ambientazione comune» e «elementi indispensabili all'ambientazione».

Saranno messi in rilievo i perfezionamenti della tecnica e dell'arte e le innovazioni adottate dagli artigiani torinesi che vantano una indiscutibile tradizione. Agli espositori saranno destinati stalli razionalmente predisposti a prezzi di favore. Le ditte dovranno rivolgersi all'Artigianato di Torino e Provincia, via Beglino 18, tel. 50-280 od all'«Enapi» telefono 41-840.

Si conoscono i precisi connotati dell'assassino di corso Regina

Fu visto alle 11 entrare nell'alloggio della vecchia - L'arma con la quale la sgozzò era un coltello a serramanico che il delinquente non riuscì ad estrarre dalla ferita

Le maglie attorno all'omicida di corso Regina Margherita si stanno chiudendo: non sarebbe da escludere che il suo arresto fosse imminente.

Il feroce assassino sarebbe ora conosciuto dai funzionari della Squadra Mobile: non di nome, purtroppo, ma attraverso precisi connotati forniti da diverse testimonianze, soprattutto da quelle della vicina di casa dell'uccisa, Pasqualina Ciriello, che l'ha visto salire le scale alle 11 ed entrare nell'alloggio della Lentini. Si sa che l'uomo frequentava la vecchia mondana e che ne sbrigava spesso gli affari: quindi era al corrente dei suoi segreti e sapeva se e dove la donna teneva il grusciello.

Si tratterebbe di un tipo sui 60-65 anni, di statura media, di corporatura assai robusta, col viso rossastro, allungato, gli zigomi pronunciati, la bocca stranamente piccola e stretta, simile ad una fessura: capelli biondi, lisci, radi, con profonda stempiatura: vestito modestamente, con un giaccone grigio e pesante sino alle anche e un cappellaccio marrone calcato sulla testa e con l'ala piegata sulla fronte, quasi a nascondersi il volto. E' quest'uomo appunto che è stato visto recarsi dalla Lentini alle 11 e non più ridiscendere, contrariamente a quel che era stato detto. Si mormora che l'individuo sia un camionista e che risieda a Chivasso. Però non se ne sa il nome: si afferma che la Lentini, parlando, non l'abbia mai pronunciato, nè d'altra parte il presunto omicida si è mai formato nella zona, in caffè o negozi, per cui nessuno lo conosce se non di vista.

Si fa sempre più strada quindi l'ipotesi che la vecchia scesa a comprare il pane e il vino, rientrando, abbia sorpreso l'individuo mentre rubava: e l'individuo le sia saltato addosso, trucidandola barbaramente. E' risultato che il coltello non apparteneva alla morta. Infatti non si tratta di un arnese da cucina, ma un coltello a serramanico, a lama dritta, arma pericolosissima, di cui vanno armati i teppisti. Il prof. Toro, dell'Istituto di medicina legale, ha asserito, dopo l'esame del cadavere, che il primo colpo è stato quello di coltello: la sciagurata è caduta al suolo, gorgogliando, col sangue che le riempiva la bocca. Sussultava ancora, ed allora ecco l'uomo le spaccava la fronte con la bottiglia. Indi cercava di estrarre il coltello dalla ferita, ma la lama s'era impigliata tra i fasci di muscoli e le cartilagini; e l'omicida, pertanto, doveva lasciare sul corpo dell'uccisa l'arma, il cui manico — come hanno potuto constatare i funzionari della polizia scientifica — ha conservato molte impronte.

OGGI ALLA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 7,30: Culto Evangelico - 7,45: La radio per i medici - 8,30: Vita nei campi - 13,15: Album musicale - 14,15: Cori e danze di opere - 16,40: Incontro di calcio Belgio-Italia - 17: Racconto semaggio «La figlioia di latte», di G. Faldella - 17,30: Concerto sinfonico diretto da Igor Markevitch - 18,15: Notizie sportive - 19,30: Musica da ballo - 20: Riviste e canzoni - 21: Fantasia musicale - 21,45: Voci dal mondo - 22,15: Concerto del quartetto Vegh - 23,15: Questo meraviglioso mio calcio - 23,50: Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 6,30: Abbiamo trasmesso quarta prima) - 10,15: Mattinata in casa - 11: Parla il programmista - 11,15: Abbiamo trasmesso (parte seconda) - 11,45: Enciclopedia sportiva - 13: Otto strumenti - 13,30: «Indovinami questa», rivista di Quelo - 14: Appuntamento con Mantovani - 15: Orchestra d'archi - 15,30: «L'anonimo», commedia in 3 atti di E. Veneziani - 17: Ballate con noi - 17,45: Notizie sportive - 18,30: Canzoni presentate al II Festival di S. Remo - 19: Tutti bianchi e neri - 19,15: Vi giochi stasera? - 19,30: Fanti l'autore - 20,45: «Babbo cicogna», rivista di Garinei e Giovannini - 21,45: Hi! Hi! Hi! (mezzosoprano Fedora Barbieri; basso Boris Christoff - 22,15: Le canzoni che piacciono ad A. Frevlemer e V. Brancoli - 22,30: Domenica Sport - 23,15: Orchestra - 23,45: Notturno - 24: Musica da ballo.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 16: La prosa scientifica del '600; 16,30: Piccola antologia musicale - 16,45: Ritmi in di Andrea Fogazzaro - 17,30: I quartetti di Haydn - 17,15: Parla il programmista - 20,30: Pianisti Scarpini - 21: L'avvenimento della settimana - 21,15: «Le nozze di Figaro», opera di W. A. Mozart.

L'influenza in città non ha carattere epidemico

La diffusione dell'influenza, mantenutasi fino ad una decina di giorni or sono nei limiti del «fatto stagionale», è andata notevolmente aumentando. Come al solito è stata preceduta dal «clima» di malattie che la introducono: raffreddori febbrili ed altri disturbi pure accompagnati da temperatura. In genere le forme sono lievi sebbene la malattia provochi una febbre piuttosto alta.

All'Ufficio Comunale d'Igiene si ha l'impressione tuttavia, che nella notevole diffusione di queste forme tossiche non si debba ancora scorgere un carattere epidemico. Dalle statistiche risulta che anche il numero dei decessi per sopravvenute complicazioni (in genere polmoniti) non è stato molto elevato nella prima decade di febbraio: 44 contro 60 nello stesso periodo dello scorso anno. Invece parecchie sono state le morti per broncopolmonite nel mese di gennaio in cui l'influenza era meno diffusa. Nella prima decade vi sono stati 81 decessi contro 32 dello stesso periodo dell'anno precedente e 43 del 1950; 62 morti nella seconda decade contro 43 dell'anno precedente e 32 del 1950; 43 nella terza decade contro 48 del 1951 e 37 del 1950.

Da parte di molti medici è stata constatata una benefica influenza degli antibiotici somministrati agli ammalati insieme ai soliti medicinali contro l'influenza: salicilati, sulfamidici, chinina, ecc. Sono probabilmente gli antibiotici che impediscono l'insorgere delle temibili infezioni secondarie. Ed è proprio per combattere queste ultime che è bene, al primo apparire della malattia, mettersi a letto, non prendere freddo e chiamare il medico.

Un agricoltore assolto dall'accusa di tratricidio

La Direzione del Manicomio criminale di Reggio Emilia ha trasmesso alla Cancelleria della nostra Corte di Assise le informazioni su Pietro Cantù, un contadino di Villanova d'Asti che, dodici anni or sono, uccise il proprio fratello Giuseppe e che in seguito diede segni di squilibrio mentale. Pietro Cantù non è ancora in grado di rispondere davanti alla giustizia del reato commesso. Fra otto anni il reato cadrà in prescrizione e probabilmente l'incartamento verrà archiviato senza che si sia potuto celebrare il processo. Il terzo fratello, Bartolomeo Cantù, accusato nel corso delle indagini condotte dai carabinieri di concorso in omicidio, è risultato invece innocente e giudicato dalla Corte di Assise di Torino il 20 marzo 1941, difensore l'avv. Quattrocchio, fu assolto. Da allora egli si è stabilito a Trofarello, dove si è sposato e in tanni anni ha sempre tenuto una condotta irreprensibile.

Scoperte ventidue denunce con evasioni di due miliardi

I primi accertamenti dell'Ufficio delle imposte dirette - Controlli sulle attività delle Ditte - Ieri è scaduta la prima rata dell'imposta Vanoni

E' stato concluso il lavoro per la prima serie di accertamenti sulle denunce Vanoni. Il primo ufficio distrettuale delle imposte dirette ha informato ieri che sono state esaminate le schede di 22 grossi contribuenti, che avevano complessivamente denunciato un reddito di 639 milioni. Il dott. Arrostuto ci ha dichiarato che i contribuenti esaminati hanno compiuto notevoli evasioni: gli accertamenti hanno permesso di stabilire che essi tentavano di sottrarre al fisco una somma di due miliardi e 11 milioni.

Gli evasori riceveranno nei prossimi giorni la notifica degli accertamenti fatti, e saranno tassati per un reddito totale di 2 miliardi e 650 milioni.

Il direttore dell'ufficio non ha comunicato i nomi degli evasori, poichè questa decisione potrebbe essere presa soltanto dal Ministero delle Finanze. Non è quindi possibile sapere come deve essere suddivisa la somma di due miliardi e 650 milioni che dovrebbe essere pagata dai 22 contribuenti. Costoro dovranno inoltre pagare le penalità che la legge prevede e che ammonteranno a cifre ragguardevoli.

Un altro gruppo di funzionari sta intanto sottoponendo a verifica le denunce presentate dalle ditte. Agli interessati sarà inviato un questionario, che dovrà essere restituito, completato in ogni sua parte, entro quindici giorni dalla consegna. Chi non risponderà entro il termine prescritto o fornirà dati inesatti sarà punito con un'ammenda di 50 mila lire. Il questionario servirà per un confronto con la denuncia già presentata.

Ieri è scaduto il termine per il pagamento della prima rata dell'imposta. Circa 200 mila contribuenti hanno pagato in tempo utile: restano poche migliaia di ritardatari, che dovranno pagare una sovraimposta calcolata in base ai giorni di dilazione.

La RAI non licenzia

Nelle ultime quarantott'ore era corsa voce che i cantanti Nilla Pizzi, sorella Fasano e Mario Latilla erano stati licenziati dalla RAI per pretese irregolarità al Festival della Canzone a Sanremo. La Direzione generale della RAI ha smentito nel modo più categorico, la notizia definendola grottesca anche perchè non esiste una relazione tra il meccanismo del Festival e i cantanti che si sono limitati ad eseguire le canzoni (a parte il fatto che gli organizzatori del Festival assecondano con vivacità che tutto si è svolto regolarmente, secondo le norme del concorso). Inoltre la RAI fa osservare che, in ogni caso, non si potrebbe mai parlare di «licenziamento» dei cantanti della orchestra di musica leggera in quanto essi non hanno un contratto fisso ma vengono di volta in volta chiamati ad eseguire prestazioni.

Immediata attuazione di lavori nella casa di corso Francia 317

Scongiurato il pericolo di altri crolli - Le 24 famiglie verranno man mano trasferite altrove

A poche ore di distanza dalla nostra pubblicazione, l'autorità è intervenuta nell'edificio di corso Francia 317 dove 92 persone vivono in condizioni impressionanti e dove il crollo di un cornicione aveva messo in pericolo molte vite. Il Comune ha subito inviato in mattinata i dipendenti di una impresa edile ad abbattere le parti di cornicione e le pareti che ancora minacciavano di cadere. Nelle prime ore del pomeriggio, questa operazione era già ultimata ed era così scongiurato il pericolo immediato di altri crolli.

Sul posto si è quindi recato, in seguito a personali istruzioni del Sindaco, un ingegnere del servizio tecnico municipale allo scopo di accertare l'esistenza o meno di pericoli di qualsiasi genere. Le famiglie che abitano nei locali messi ed abitabili verranno entro ventiquattro ore trasferite altrove, eventualmente anche in abitazioni requisite a spese del Comune. Per tutta la piccola collettività, si provvederà con sollecitudine.

In un secondo tempo, si dovrà impedire ad altri di sistemarsi tra le rovine dell'edificio. Anche gli inquilini attuali si erano introdotti abusivamente nei locali e si erano poi rifiutati di sloggiare nonostante le ripetute diffide dell'autorità comunale: alcuni di loro, anzi, avevan mandato a chiamare familiari dai paesi d'origine (calabresi e siciliani, in genere). Per evitare che altri senza tetto seguano il loro esempio mettendo a repentaglio anche la vita, l'unica soluzione sarà quella — già prevista dal Comune — della distruzione dell'edificio.

Un quindicenne fermato a Genova mentre tenta imbarcarsi quale mozzo

Era fuggito di casa lasciando sul cuscino un biglietto per la madre con sopra scritto: "Me ne vado non mi vedrai mai più"

Dieci giorni or sono la signora Tarbelli, negoziante di via Cesana, scendeva in cantina per ritirare della roba. Entrava senza far rumore e scorge che in un angolo, dietro un mucchio di ceste e di casse vuote, brillava la debole e vacillante luce di una candela. Avanzava pian piano e scorgeva suo figlio Gervasio di 15 anni intento a leggere avidamente un libro. Da qualche tempo essa si preoccupava della condotta del ragazzo: svagato, nervoso, incapace di applicarsi a di studiare.

— Che fai, Gervasio? Cosa leggi?

Il ragazzo scattava in piedi e la madre gli prendeva il volume caduto a terra: si trattava di uno di quei romanzi che si vendono sotto banco, dal testo grossolano e dalle illustrazioni indecenti. In una cesta, di libri consimili, ve n'erano altri quattro o cinque.

Senza fiatare il ragazzo subiva la sfuriata della madre; che poi tornava in negozio con il carico dei libri, ripromettendosi di scoprire chi aveva fornito a suo figlio tali scurrilità. Il giovinetto saliva in casa. Ma un'ora dopo la signora Tarbelli, salita a sua volta nell'alloggio, non lo trovava più. Era scomparsa una valigia, e sul guanciale del letto era appuntato un foglio di carta strappato da un quaderno di scuola. Sul foglio era scritto: «Addio, mamma, me ne vado, andrò lontanissimo, non mi vedrai mai più».

Immediatamente la povera donna si presentava al dott. Smirne del commissariato San Paolo e denunciava il fatto: il dott. Smirne iniziava le indagini e diramava fonogrammi in tutta Italia. L'altro ieri il ragazzo veniva trovato da agenti della questura di Genova mentre, con aria patita e smarrita, s'aggirava nei pressi del porto e chiedeva a tutti «come si doveva fare per arruolarsi in qualità di mozzo».

Ieri il Gervasio è arrivato a Torino, pentito e mesto.

— Ma dove volevi andare? — gli ha chiesto il dott. Smirne prima di consegnarlo a sua madre.

— Ecco... volevo raggiungere l'isola del Piacere... uno di quei miei romanzi parlava dell'isola del Piacere: donne bellissime, soldi a palate, divertimenti, niente lavoro... volevo andar là...

Necrologi. — E' deceduto il signor Gervasio Berardi, padre del nostro stereotipo Giuseppe Berardi. I funerali domani lunedì, alle ore 9, da via Aquila, 2. — E' pure deceduta la signora Teresa Trinchero, madre di Virgilio Gorrino, del nostro Reparto Spedizioni.

Al due compagni di lavoro e famiglie le nostre condoglianze.

LOTTO PUBBLICO

(Estrazioni del 23-2-1952)

Torino	53	20	19	55	51
Bari	68	16	71	63	80
Cagliari	89	84	76	57	42
Firenze	16	85	64	2	36
Genova	28	47	64	50	59
Milano	6	13	8	56	34
Napoli	37	7	36	12	2
Palermo	15	6	50	18	48
Roma	13	53	86	17	62
Venezia	42	75	74	53	45

Sciopero alla Olivetti

Lo sciopero più rilevante ma quelli effettuati ieri al è avolto alla Olivetti di Ivrea dove circa cinquanta dipendenti hanno sospeso il lavoro per mezza giornata rivendicando un aumento delle cottizioni. Uno sciopero della stessa durata e per gli stessi motivi è stato attuato alla Duco (Montecatini) di Avigliana.

— Alla Ceat-Gomma — dove continua lo sciopero totale nel reparto «confezioni giganti» — la direzione ha ridotto l'orario di lavoro di tutta l'azienda a 20 ore settimanali.

— I segretari della C.d.L. e della Fiom, Sulotto, Pasanni, Ravina e Dosio sono stati ricevuti ieri dal Prefetto ai quale — in polemica colla Fiat — hanno esposto la test della loro organizzazione in materia di disciplina aziendale ed in particolare di «comitati sindacali» e «brigate costruttori».

— Sempre a proposito della Fiat, il comitato esecutivo dei consigli di gestione (C.d.L.) ha indetto una conferenza economica per discutere su «soluzioni produttive e commerciali».

E' morto a 93 anni il maresciallo Soro

E' morto a 93 anni il maresciallo di P. S. Soro. Era andato in pensione pochi anni dopo il '900 lasciando di sè fama di grande detective, simile a quelli che figurano nei libri gialli. A quei tempi Torino aveva ben delineati i quartieri della malavita, dove la Polizia andava con particolare prudenza. Ma Soro vi andava da solo, armato d'un stocco contenuto in un flessibile giunco. I delinquenti avevano di lui un sacro terrore e non osavano ribellarsi quando metteva loro le mani addosso. Lasciata la Polizia s'era dato al piccolo commercio.

ECHI DI CRONACA

L'ISTITUTO MAGDA DE' LAZZARI, la Scuola di Taglio di alta classe apre un nuovo ciclo di corsi accelerati e lenti, diurni e serali. Approfittate delle lezioni offerte in omaggio a chi si iscrive entro febbraio. Abiti, Confezioni, Biancheria, Modisteria, Pelliccieria, Calzatura, Camiciale, Pantaloniste, Modelliste, Figurino, Ceramica. Piazza *Vittorio Veneto 21, Tel. 82.178*. Convitto interno. Vendita modelli.

SCUOLA DI TAGLIO E CONFEZIONE *«Haute Couture» Demonte via Po 37*, tel. 86-212. Inizia i corsi primaverili diurni-serali. Corso accelerato familiare a prezzo ridotto. Corso pratico per camiciaia. Facilitazioni pagamento.

TAPPETI PERSIANI KIRKAMIAN. *Corso Generale Giacosa 5* - Tel. 41.321. Laboratorio per la riparazione e la lavatura dei Tappeti Persiani ed Orientali. Visitate la vendita occasionale Kirkamian. Occasione senza precedenti nel vastissimo assortimento di tappeti persiani orientali e caucasici. Prezzi mai praticati.

ENCICLOPEDIA TRECCANI. Per gentile concessione della Ditta Romana Base di L. Sicco, piazza Castello 51, l'Opera è esposta nelle vetrine e nella hall. Per breve periodo; si forniscono informazioni circa le particolari condizioni di vendita. Il Dirigente il sig. Comm. Arturo Villata.

AVETE VISITATO IL MOBILIFICIO SAN DOMENICO? Avete controllato i suoi prezzi? Oltre 100 camere e 50 tinelli anche a rate: camere faggio a L. 85.000; altri tipi 75.000-118.000; noce 145.000; mogano 160.000; tinelli da 35.000 in più; sale pranzo 90.000; salotti 28.000. *Via S. Domenico 8* (interno) ang. *via Milano*.

ELISABETTA SAN avverte le gentili Signore Clienti che a prezzi veramente eccezionali, per rinnovo modelli nuova stagione, liquida capi finissimi di biancheria, busti, modellatori, corsetti, vestaglie, ecc. nei suoi locali di *Piazza Solferino 3*.

CASA DEL MOBILE, CASA DEL RISPARMIO, *via Bogino* ang. *via C. Battisti*, telef. 553-487: 65.000, 90.000 e 95.000 camere massicce ultima creazione, arredi 35.000, sale da pranzo 90.000, tinelli 21.000, assortimento imponente in ogni stile. Mobili autentici di Canto. Visitateci.

CASA DEL SOFA' E SALOTTO *F.lli Bergallo*. Stabilimento con grande esposizione-vendita al pubblico c. *G. Cesare 179*, tel. 22-213. Negozio c. *G. Cesare 99*, tel. 22.650. Sofà, letti, salotti, poltrone, poltroncletto, divani libreria, sedie antichi e moderni. Vendita rat. Tr. 10 15 18.

MOBILI FINO A 36 RATE camere da letto rustiche da 58.000; cucine da 38.000; specialità tinelli da 48.000; camere 900, chippendal, Luigi XVI e vasto assortimento. Inoltre cucine economiche delle migliori marche presso Magazzini *O.N.A.P. via Garibaldi 9* (cortile).

PIZZI, tutti per vestiti, camicette, spec. chiesa, tendaggi, coprimobili, taleria. Cotoni Ricamo DMC. Ahcora. Serv. the, tavola. *Fonte Pizzi, via Orfane 8*.

MILLE ALLOGGI nelle zone periferiche di Torino si stanno ultimando. Tutti questi alloggi moderni saranno arredati con mobili del *Mobilificio dei Mille*. Massime facilitazioni. *Via dei Mille 10*.

CASA DEL SOFA' Bergallo *Accessori*. Salotti, divanletto una due piazze e poltrone letto brevettati. Vendita anche a rate. Fabbrica *corso Cosale 65*. Tram 3 21 22 23.

FAILLEUES soprabiti signora eleganti, pura lana 14-16.000; giacche alla moda 11-14.000. Abiti lana 9-12.000. *Roggero, Sacchi 54*.

LA PARIGINA celebra indovina consigli infallibili. Scienza Egiziana. *Piazza Santa Giulia 11*, n. 2°. Venerdì sabato donen. 10-12, 15-17.

MOBILI ARTIGIANI *c. Vittorio Emanuele 31*. Matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni.

ADDIZIONATRICI usa Comptometer garantite, liquidansi. Mayo, macchine scrivere, *Bottero 4*.

LA MOBILIARE *via Belfiore 19*, tel. 538-513. I migliori mobili ai prezzi migliori. Facilitazioni.

CASABELLA MOBILI lusso e di serie anche a lunghe rate. Garanzia: *via Garibaldi 4* - Tel. 521-107.

BOLLETTINO METEOROLOGICO — Minima —3; massima +14,2; media +8,6. Umidità 70 %. Pressione 740,3. Cielo sereno. Venti deboli meridionali. Previsioni: Cielo generalmente sereno. Nebbia nelle valli in dissolvimento nella giornata. Predomina al suolo calma di vento. Temperatura media invariata.

STATO CIVILE

Bessone Domenica ved. Morando, a. 86, v. Polleato 41; Torelli Maria m. Masero, a. 58, Torino, v. G. Bina 52; Sedietti Giuseppe fu Luigi, a. 69, Torino, v. Cuneo 7; Costantini Margherita ved. Bertinotti, a. 81, v. Rosta 53; Pappalardo Adele ved. Bernardis, a. 70, v. San Secondo 50; Berro Alfredo fu Luigi, a. 58, v. Bambaocchia 184; Russo Giuseppe fu Giuseppe, a. 82, v. Lamarmora 181; Cornaglia Enrico fu Antonio, a. 56, via Brindisi 6; Carasso Giovanna ved. Bordese, a. 82, c. Francia 180; Angeleri Rosa ved. Schiappano, a. 81, v. Bolzeno 14; Maggi Pietro fu Luigi, a. 70, v. Principe Amedeo 17; Negri Pierina ved. Zeme, a. 76, v. B. Buozzi 6; Gunata Onorina ved. Amerio, a. 74, v. Capellina 11; Greppi Giovanna m. Barale, a. 75, v. Rosolo 9; Fea Annita m. Fea, a. 40, v. Mad. Cristina 44; Bianchetti Giovanni fu Giuseppe, a. 82, c. Vercelli 129; Rastello Domenica m. Bertone, a. 75, v. Fossata 28; Cerutto Castiglione Teresa v. Marchetti, a. 88, v. Monginevro 19; Arietti Francesco fu Enrico, a. 74, Collegno; Baldo Martira di Paolo, a. 16, id.; Bracco Luigia di Giovanni, a. 26, id. Rip. Vecchinis; Varetto Ernestina di Domenico, a. 33, Moncalieri; Biscotto Savoia Maria ved. Bonavero, a. 79, id.; Persico Lorenzo fu Bartolomeo, a. 80, id.; Fonda Pierina di Giovanni, a. 24, id.; Morta rotti Andreina di Virgilio, a. 14, id. M. Adelaide; Casalone Prospero m. Maggiora, a. 58, Collegno; Varetto Ernestina di Domenico, a. 33, Moncalieri; Lonzano Rosa m. Bottari, a. 29, S. Luigi; Serralunga Luciano di Ornate, a. 27, Mil. legale; Piccione Alessandro fu Alessandro, a. 56, Cap. Moncalieri; Orselli Giulia ved. Salvetti, a. 81, S. Salvario; Sarasso Antonio fu Antonio, a. 51, Mercenasco.

Provatelo anche caldo
Amaro Cora
l'amaro dal 1835
vale un Perù!

MAL DI SCHIENA
Presto sano.
PERCHE' TOLLERARE le inutile disturbo dei mal di schiena, dolori reumatici, lombaggine, muscoli e giunture rigidi od i comuni disordini urinari causati da azione lenta dei reni quando potete ricuperare il vostro benessere?
Molte migliaia di persone risanate benedicono il giorno nel quale provarono le Pillole Foster per i Reni. Questo tanto conosciuto diuretico e antisettico urinario aiuta i reni lenti ad eseguire il loro compito di liberare il sangue dall'eccesso di acido urico e da altre impurità dannose alla salute. Persone riconosciute, ovunque, raccomandano le Pillole Foster ad amici e conoscenti.
Chiedete al vostro Farmacista
le PILLOLE FOSTER

ASMA
NUOVO METODO DI CURA del Dr. Comm. Antonio BRUNASSO
Via Cavour 16, TORINO, tel. 55-505
Aut. Pref. Milano 61597 8-12-'51

DIFFIDA
La Ditta CAIT del Comm. Bibona Enrico esercente industria confezioni e commercio mercerie, iscritta alla Camera di Commercio al n. 177190, posta in via Basilica 8, non ha nulla in comune con la Ditta CAIT (Consorzio cartie imacco e imballo per industria Torino), di via Donizetti 4, ed altre sedi; questo allo scopo di eventuali protesti o pignoramenti avvenuti o da venire.

REPOSI
DOMANI
Un lussuoso technicolor presentato dalla METRO G. MAYER
PAROLE e MUSICA
con
JUNE ALLYSON
MICKEY ROONEY
JUDY GARLAND
GENE KELLY

ATTENZIONE! ATTENZIONE!
DA MERCOLEDI' 27 CORR.
Verrà presentata in
prima visione assoluta
la nuova e felice realizzazione cinematografica del popolarissimo romanzo di
GIORGIO OHNET
IL PADRONE DELLE FERRIERE
UN FILM DI RARA POTENZA EMOTIVA
Distribuz. Variety Film - NIP

Sciroppo ABEX
BRADEVOLE
Contro la tosse
S.A. SCHIAPPARELLI - TORINO

GROSSA MANCIA
a chi farà recuperare, efficiente, la Fiat 1400 blu CR 19035 rubata.
Telefonare 26-783 - 24-482

PROPAGANDA MEDICA
Laureato in medicina e farmacia cercasi per Torino da grande casa farmaceutica.
Scrivere casella 354 M - SPI MILANO

KEFIR
DR. DER STEPANIAN
Capolavoro del fermenti lattici
Aperitivo, digestivo, disinfettante energetico. Tutte le proprietà, in alto grado, della
Yoghurt Dr. Der Stepanian

MOBILI ARREDAMENTI
Piazza Solferino 5 AMMA

MOBILI dal 1920 I MIGLIORI da TREVES
Via Monte Pietà 23, tel. 44-456

Disperazione della donna di casa?
Quanto sovente si sente ripetere: «la mia sfuffa non tira, che disperazione». Ma perchè questa donna non chiedono al loro droghiere, carbonaio, fumista, ferramenta, ecc., un barattolo di «DIAVOLINA» il magico pulitore di camini e stufe?

YOGHURT Sahib VITAMINIZZATO
Alla Vitamina "E"
Prodotto Controllato dal Rep. Vit. della Casa Roche

RECORD
Fabbrica Bilance - Affettatrici
La più affermata
Stabilimento - Via BAVA 10

OSPEDALE MAGGIORE DI SAN GIOVANNI BATTISTA E DELLA CITTA' DI TORINO
E' indetto un concorso pubblico per titoli a n. 8 posti di infermiera diplomata e per titoli ed esami a n. 20 posti di infermiera o infermiere abilitato e a n. 6 posti di addetta o addetto all'Assistenza ausiliaria e inserviente. Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria dell'Ospedale, corso Bramante, n. 88.

Contro la STITICHEZZA ed ingorghi al fegato usate le pillole depurative lassative
Frerichs-Maldifassi
PREPARATE CON ESTRATI VEGETALI
In tutte le farmacie
TORINO - LAB. FARM. GATTAVEO E FIGLIO

Ostetrica Abbriata-Reggo
Via Po 2, vicino piazza Castello
Telefono 42-104 — TORINO

Specialità di Gran Classe
RICCADONNA

FRIGORIFERI
CASA MONDIALE
CERCA CONCESSIONARIO TORINO E PROVINCIA
per vendita frigoriferi elettrodomestici. Scrivere cassetta 2168 - SPI - TORINO

REPOSI
SENSAZIONALI RIVELAZIONI
sul mondo criminale d'oltre Oceano:
LA GANG
con
ROBERT MITCHUM
LIZABETH SCOTT
ROBERT RYAN
UN GRANDE SUCCESSO
Produzione R.K.O.-RADIO

SPETTACOLI

«Carignano». — Oggi alle 15 e 20 e 21 e domani alle 21 repliche della commedia «Capitan Carvalho» di D. Cannan, nell'interpretazione della compagnia di Andreina Pagnani e Giorgio Di Lullo. E' annunciato intanto «Lazzaro» di Luigi Pirandello.

«Alfieri». — Oggi alle 15,30 e alle 21,15 due rappresentazioni di «Sogno d'un Walter» con Walter Chiari. Domani serata in onore di Chiari. Martedì alle 15,30 e 21,15 ultime due recite. Venerdì 29 debutto della compagnia Rascel con lo spettacolo «E invece... pare...».

Fra Cultura. — Lunedì, alle ore 21,15, al Conservatorio, concerto del Complesso vocale Marcel Courand col seguente programma: Janequin, Les cris de Paris; Monteverdi, Lagrime d'Amante; Dallapiccola, Due Cori su Poemi di Michelangelo Buonarroti il Giovane; a) Il coro delle malinconiche; b) il coro dei malinconiosi; Mossakis, Cinq Hechanta pour 12 voix mixte, in prima esecuzione a Torino; Poulenc, Trois chansons. Biglietti per i non soci lire mille in vendita all'ingresso.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa *via Roma ang. Bertola tel. 53-111*

Alfieri: 15,30 e 21,15 Walter Chiari in «Sogno d'un Walter».
Carignano (Comp. Pagnani): ore 15,30 e 21 «Capitan Carvalho» di Cannan.
Gay, via Pomba 7, ore 18 e 23: Rivista scenografica musicale.
Il Teatro (v. Sacchi) Comp. Casaleggio, ore 15,30 e 21: «La mare grando» di E. Schiavo.
Metropolitana Giandòja ore 16,30 «Il gatto con gli stivali».
Al Florida Club, p. Solferino, tel. 42-822: 16,30 21 M° Di Nunzio, cantano J. Marengo-Frey-Pasquero.
Augustus 16,30 21 Orsatti-Aurora.
Café Chantant, Nizza 60: ore 21,30.
Club Magenta 11: Ansalone 16 21.
Da Benedetti danze 16,30 e 21.
Fassio Café chantant Medici 112.
Gaudio: ore 18 e 21 Orch. Bertone.
Gay Accad. Danze: «Follie parigine» Orch. Angelini, Casoli-Ravera
Hollywood: 16,30 21 Lotti-Raffa.
La Conchiglia v. Sacchi: 16 21.
La Perla c. Orbassano 26: 16,30 e 21 Orch. Zuccheri, c. S. Accardo.
La Rotonda: 16,30 21 Cir. Miguel.
La Serenella: ore 15 e 21 Orch. Seracini, canta A. Vasques.
Lutrario: 15,30, 21-1 Ginepro.
Maffei: ore 17 e 21 Merry Boys.
Mefody Bogino 17: Nuova gestion. 16 21 Bistro c. Da Redi-De Vito.
Milleluci v. Cigna 47: danze 16 21.
Principe Danze 16,30 21 Orch. Andreghetti, canta A. Broglia.
Rinaldi Scuola ballo c. Vitt. 34.
Smeraldo Club, Golto 3, 16,30-19; 21-1: 2 Orch. Bonetto-Balocco-Pavesio, c. Zanboni-E. Lotti-

La capanna dello zio Tom

Ci sono libri artisticamente vani o addirittura nulli, che pure scuotono la terra; che nati da un sentimento giusto nel momento giusto, catalizzano un'indignazione universale, e preparano le spade. Di uno di essi si festeggia quest'anno il centenario dello scoppio: *La capanna dello zio Tom* di mistress Harriet Beecher Stowe, uscito a Boston il 20 marzo del 1852.

Enrichetta era nata quarantun anno prima a Litchfield nel Connecticut: figlia, sorella e moglie di pastori protestanti, la sua vita ha la lindura e l'amido della perfetta puritaneria. Nel 1836, in seguito al suo matrimonio con Calvin Stowe, dotto professore di letteratura biblica e fervente «abolizionista», si trasferì a Cincinnati, da cui poté affacciarsi al grande catino dove imperversava lo schiavismo, e riceverne gli schizzi. Lesse «piccoli annunzi» di coltivatori che ricercavano i loro schiavi fuggiti, enumerandone, come contrassegni, le piaghe; e altri in cui volonterosi offrivano cani bene addestrati alla caccia della carne nera che scappa. Vide coi suoi occhi un «mercato» di negri sulle tavole e palpati e rivoltati come capi di bestiame; intere famiglie negre sviticchiate dagli abbracci e mandate ai quattro venti. Impressioni e viste atroci, che neppure la notte, che perlappunto è negra, poteva cancellare dal suo animo gentile; il quale già disposto dalla natura, dall'educazione e dall'ambiente a desiderare l'abolizione della schiavitù, ricevette l'ultimo sdegno, quello che, secondo il proverbio, *facit versus*.

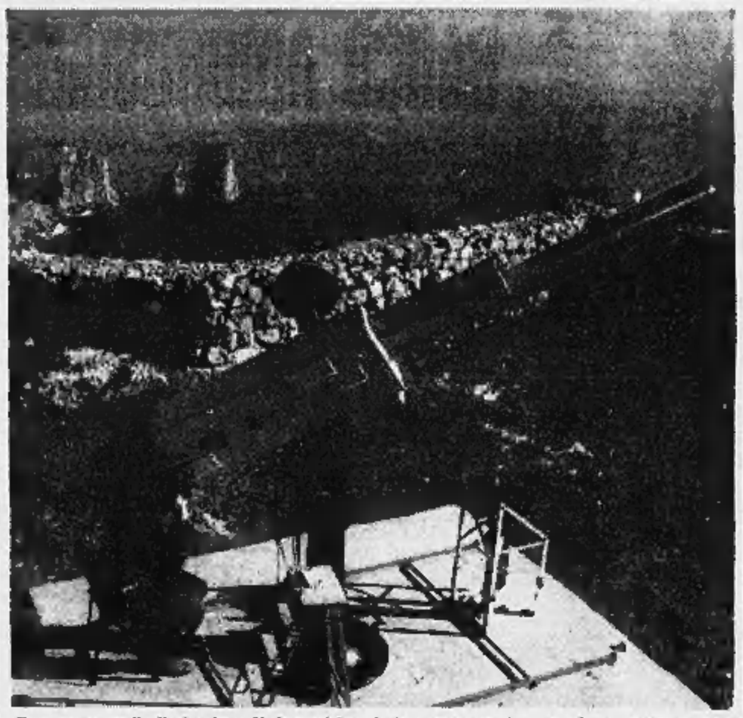
Scrisse, badiamo, d'impeto, ma con la testa sul collo, senz'inforcare il sentimento primo. L'egregia donna sapeva, non meno bene d'uno storico di oggi, quanto fosse complessa la famosa questione che in quegli anni divideva e poco più tardi avrebbe fatto azzuffare le due Americhe; e che l'agricolo Sud aveva forti, se non buone ragioni per voler lasciar le cose come stavano. I principi umanitari crozzavano con la politica, la grande morale con la piccola; e in quanto a sentimento si sa che il feudale e walterscottiano Sud aveva il suo e di gran presa. Quanti schiavi felici, accarezzati dai loro buoni padroni, per i quali l'emancipazione sarebbe stata (come in effetto fu) un'irreparabile disgrazia! (E un altro e più recente «best-seller», *Via col vento*, è la questa luce, e si può dire *L'anti-capanna dello zio Tom*). Ma la gloria di Enrichetta, il suo alto posticino, ai piedi di Lincoln, nella storia dell'umanità, è dovuto all'aver pesato e rifiutato tutto questo, all'essersi deliberatamente sollevata a quella sfera di fuoco dove anche la politica si strugge.

Nella sua rugiadosa mollezza *La capanna dello zio Tom* è tutta innervata di documenti; poche materie romanzesche furono tanto e così punto per punto registrate. Dopo il capolavoro la Stowe mandò fuori, a modo di paralipòmeni polemici, *La chiave della capanna dello zio Tom*, dove ogni personaggio del libro, anche dei minori, è da lei reintrodotto e fatto camminare con la palla del «documento» al piede, e nella cui ben logicamente dedotta prefazione è sfatato l'idillio sudista di cui dicevamo prima e che pur imprenta di sè tanti luoghi del romanzo: chè «la felicità del servo ben trattato è comune al libero e allo schiavo, ma proprio di quest'ultimo è la mortificazione dell'anima». Del libro riletto oggi a con occhio critico si salva il fremito morale, il resto è graziosa polvere. Non è, come il titolo e le stampe castrate dànno l'impressione che sia, il romanzo d'un personaggio, ma una paterica corale, una palpitante piramide di negri sulle braccia del mistico Tom. Il quale comincia felice coi suoi cari nella bella casa degli ottimi padroni Shelby; ma è la felicità non garantita da una costituzione. Tant'è vero che in un'altra stanza il dissestato signor Shelby lo sta vendendo al rude mercante Haley, che vuole sul negro la giunta di un mulattino. Elisa, la madre, che ha origliato, scappa col fanciullo; e per due tacite, i casi di lei e i casi di Tom, erompe l'invettiva antischiavista della Stowe, che in gentile scrittura esclamativa, è tremenda di forza e di costanza, non lascia romanzescamente posare niente e nessuno. Ma quanta abilità la sua nel dosare gli effetti, serbando all'ultimo i più grossi (martirio e morte di Tom nella piantagione di cotone, e le agnizioni intorno a Elisa), nella scalettatura psicologica dei personaggi, chè ci sono negri frementi e guasti, come bianchi evangelici e ugualitari, e insomma nel colpire da diversi punti e distanze l'appassionante bersaglio!

La non più popolare del popolarissimo romanzo, quella dove i vignettisti vanno nel vellutato, è la centrale, che raccoglie la famiglia Saint-Clare di Nuova Orléans presso la quale il buon Tom è agli sgoccioli della sua vita felice, e dove batte le alucce la piccola Evangelina, destinata a morire in breve giro di capitoli di lenta consunzione abolizionistica. Ma più interessanti di lei per il lettore moderno sono i genitori: l'ottimo Saint-Clare, il cui fiero antischiavismo s'esala appena in roventi paradossi (ma un giovanile disinganno d'amore gli ha sfilato la spina dorsale, condannandolo a urge sporadiche) e specialmente la pessima signora Maria, che quando sparla della servitù sembrerebbe di sentire una delle nostre signore, senonchè tra le sue parolette strisci il gelido serpe dell'odio razziale. Perché di lì dal problema sociale e contingente dell'emancipazione, a quello soprattutto mirò la scrittrice, e quello tiene ancora schiacciato, dopo un secolo, sotto il suo piedino. Di qui la «attualità» del libro, dove in quest'ordine sono molte cose che viste di recente al cinema sono parse novità; e la sua durevole fortuna. Ogni famiglia bennata, per illetterata che sia, gli fa posto nel suo piccolo fondo di libri; e ancora i bambini vi imparano il primo moto contro l'ingiustizia e la crudeltà. Fu subito letto, fremuto e pianto in tutto il mondo. Milioni d'esemplari, continue file di compratori, poliziotti in aiuto ai librai; e un numero di traduzioni appena superato dalla Bibbia. In Francia si risentì anche la moda: fogge «Saint-Clare» e «bonnets à l'Eliza». E dalla *Presse* la Girardin bandiva la lontana collega «genio del bene». (Con più sobria efficacia Lincoln: «La piccola donna che ha vinto una grande guerra»).

Scrisse altro: ricordi di viaggio e una *Vera storia di lady Byron*. Ma libri come il suo è giusto che non tollerino vicini; e quelle opere, nonchè lette, non sono nemmeno ricordate: tutte le ha bruciate e disperse la grande vampa oratoria della *Capanna dello zio Tom*.

Leo Pestelli



Per osservare l'eclissi solare di domani la missione astronomica svedese, guidata da Yngve Ohman, si è installata in una baracca di legno appositamente costruita sul Monte Solaro (Capri), ove la chiarezza del cielo è perfetta. Nella fotografia un telescopio «Coronograf», che fa parte del materiale scientifico ultramoderno portato nell'isola dagli studiosi nordici. Gli scienziati si ripromettono importanti osservazioni.

BUONA GIORNATA DOMANI PER GLI ASTRONOMI

Quello che si può osservare nell'eclissi totale di sole

Fotografie della "corona„ solare - Azioni e reazioni misteriose - Manifestazioni radioelettriche degli astri - Le due spedizioni italiane nel deserto sudanese

(Nostro servizio speciale)

Parigi, 23 febbraio.

Posdomani, 25 febbraio, sopra una limitata fascia terrestre, che dall'Ubanghi, nell'Africa equatoriale francese, si estenda — passando per il Sudan, l'alto Egitto, l'Arabia e l'Iran — sino alla Russia asiatica, si potrà assistere a uno dei più suggestivi fenomeni astronomici: un'eclisse totale di sole. Per tre minuti e pochi secondi, la Luna coprirà interamente il disco solare, permettendo di osservare la «corona». In Italia, invece, l'eclisse, che si verificherà alle 9,13, sarà, come in tutta l'Europa, soltanto parziale.

Tra le spedizioni scientifiche dei vari paesi, ce ne sono anche due italiane, le quali si sono accampate già da qualche giorno nel deserto sudanese, a nove chilometri a sud di Kartum. Una è composta del prof. Giorgio Abetti, direttore dell'Osservatorio astronomico di Arcetri (Firenze) e del prof. Colacevich, dell'Osservatorio napoletano di Capodimonte; l'altra, del prof. Armellini, dell'Osservatorio romano di Monte Mario, e dei professori Cimino, Cialdea e Dominici, dell'Istituto di Geofisica.

Sono ormai secoli che le eclissi totali di sole offrono agli astronomi insegnamenti preziosi. Fu quella del 1605 a permettere al grande Keplero di descrivere la «corona» solare: specie d'immensa luce bianca che circonda costantemente il sole, ma che, nelle circostanze ordinarie, non è visibile a causa dello splendore dell'astro. Per vederla in tutta la sua estensione, comprese le sue «protuberanze», è necessario che la Luna copra perfettamente il disco solare.

Certamente, l'invenzione — da parte di un insigne astrofisico francese, Bernard Lyot — d'un coronografo, e cioè dello spettrofotometro, di cui egli ha condotto a termine la costruzione due anni or sono, all'Osservatorio di Meudon (Parigi), ha ridotto l'interesse delle eclissi totali, giacchè tali ingegnosi strumenti permettono di analizzare in modo quasi regolare la luce coronaria. Ciò nonostante, gli scienziati che, posdomani, osserveranno in Africa o in Asia, l'eclisse, ne approfitteranno per fotografare la «corona» solare. I problemi relativi a quest'ultima e alle «protuberanze» sono ancora troppo numerosi e complessi perchè si possa trascurare un'occasione di registrarne fotograficamente le forme bizzarre, i cui contorni sembrano in relazione con l'attività del Sole.

Molto probabilmente, la fotografia ci darà anche una nuova conferma della teoria della relatività di Albert Einstein. Secondo la «relatività generalizzata», il campo di forze di gravitazione agisce sulla luce e sull'energia non meno che sui corpi pesanti. Ne segue che i raggi luminosi delle stelle debbono essere deviati dall'enorme massa solare. E, di fatto, è così; ma, nelle condizioni ordinarie, il fulgore del Sole impedisce di fotografare le stelle contigue. Bisogna dunque fare un *cliché* durante l'eclisse totale, e poi ricominciare l'operazione ulteriormente per la stessa regione del cielo. Il confronto tra i due documenti fotografici rivela uno spostamento, esiguo ma molto netto, delle stelle contigue al sole. I loro raggi sono effettivamente deviati, nella loro traiettoria, dall'attrazione solare. La prima verificazione sperimentale ne fu fatta in occasione dell'eclisse totale del 29 maggio 1919.

Tale eclisse permise altresì al generale Ferrié e al prof. Perrot di studiare gli effetti della radiazione solare sulla propagazione delle onde hertziane. Era già stato osservato che tali onde si propagano più facilmente di notte che di giorno. Uno speciale apparecchio radioricevente, installato nell'Osservatorio di Meudon, fu diretto sulla stazione emittente dell'isola di Ascensione, nell'Atlantico, a nord di S. Elena. Normalmente, le emissioni dell'isola di Ascensione si potevano ricevere di notte, ma non di giorno. Ora, durante il brevissimo periodo di oscurità corrispondente alla fase di totalità dell'eclisse solare, la quale durò quell'anno sei minuti e cinquantun secondi, le emissioni furono ricevute a Meudon molto chiaramente; poi, la loro intensità diminuì progressivamente sino a ridiventare nulla alla fine dell'eclisse.

Noi sappiamo oggi che la radiazione solare esercita un'azione ionizzante sugli atomi dei gas di cui è composta la zona superiore dell'atmosfera terrestre: chiamata, appunto per questo, «ionosfera». Il potere riflettente di questi gas rispetto alle onde hertziane ne viene modificato in una misura variabile con il variare del potere ionizzante della radiazione solare. Durante le eruzioni dell'astro, nei periodi nei quali la sua attività è più intensa, si osserva un fenomeno opposto a quello constatato dal Ferrié durante l'eclisse del 1919: e cioè, le emissioni normalmente ricevute in vari punti del globo subiscono più o meno gravi perturbazioni, finchè la «febbre» del sole non venga meno.

Negli ultimi anni, la radioelettricità ha largamente sviluppato le sue possibilità, e, associandosi all'astronomia, ha dato origine a una nuova disciplina scientifica: la radioastronomia, la quale ha per oggetto lo studio e l'interpretazione delle manifestazioni radioelettriche degli astri. Durante le eclissi parziali o totali di sole, i radioastronomi possono comparare l'energia hertziana ricevuta e la grandezza del fenomeno ottico. Per tal via, così potranno riuscire, un giorno o l'altro, a precisare se la «corona» sia la principale o addirittura la sola sorgente delle emissioni solari. Intanto, le nuove indicazioni che i radioastronomi potranno raccogliere posdomani non mancheranno di migliorare le nostre cognizioni relative alle emissioni radioelettriche del Sole.

Quanto alle due missioni scientifiche italiane, esse indagheranno ciascuna un diverso ordine di problemi. Il prof. Abetti e il prof. Colacevich — ha dichiarato il prof. Cimino — si dedicheranno all'esame degli aspetti generali del fenomeno, allo studio dell'atmosfera, alle osservazioni astrofisiche concomitanti, e all'eventuale riscontro della teoria di Einstein. Noi, invece, ci consacreremo allo studio della polarizzazione nella corona esterna del Sole. Cercheremo d'indagare la natura e il comportamento delle particelle che compongono questa ancora misteriosa corona. Parte di essa è costituita da molecole, parte da elettroni liberi. Quali le loro azioni e reazioni? Quali effetti esercitano sulla Terra? Ecco un ampio campo di studi per i colleghi geofisici...».

C. G. Bossière

(Copyright de «Le Monde» e de «La Stampa» per l'Italia)

Non guardare l'eclissi senza occhiali nerissimi

Capri, 23 febbraio.

L'eclisse solare del 25 febbraio ha fatto giungere qui una missione scientifica svedese che, con tutti i suoi complicati apparecchi, s'è installata ad Anacapri, nella Villa San Michele. Il punto dove gli astronomi hanno impiantato il loro osservatorio è sul Monte Solaro. Il capo della missione, Yngve Ohman, direttore dell'Osservatorio di Stoccolma, ci ha spiegato che a Capri la chiarezza del cielo è perfetta tanto che egli ha constatato che fra una vetta di 3000 metri e i 590 del Monte Solaro è preferibile quest'ultima dove, per le osservazioni astronomiche diurne e notturne, v'è un assai maggiore numero di giorni utili. Perciò il prof. Ohman che era già ben pratico dell'isola, ha avuto l'idea di ritornarvi con la missione qui inviata dal Comitato Nazionale Svedese per la Radio, con il cui aiuto, e con quello della Reale Accademia di Scienze della Svezia, egli spera che sul monte Solaro possa sorgere, fra non molto, un Osservatorio permanente.

Il professore ci guida poi fuori per farci osservare un grande telescopio ultramoderno, custodito in una baracca di legno. E' un *Coronograf*. Costruito su un principio dell'astronomo francese Lyot, consente di osservare la corona solare anche quando non c'è l'eclisse. Fu portato insieme a tutto l'altro prezioso materiale scientifico con la seggiovia che, quando il vento lo permette, unisce Anacapri con il Solaro.

Lo scienziato ci parla dell'eclisse imminente. Apre un trattato di astronomia, l'*Jahrbuch* e precisa l'ora in cui il 25 febbraio il sole si oscurerà sull'isola: alle 9,21. E' quella in cui, con una certa crescente variazione, l'eclisse avverrà in tutta l'Europa e il sole si vedrà in una nebulosa ma circondato, ad ovest e a sud, di una grande fiammata. V'è tuttavia un notevole pericolo dell'eclisse, conclude lo scienziato. Moltissimi, attratti dalla singolarità del fenomeno (l'ultimo accadde due anni fa ed il professore si recò allora in Brasile) leveranno gli occhi nudi al cielo in quel momento per vedere, ma, come ben sanno e spiegano gli oculisti, ciò è quanto mai nocivo. Infatti la nebulosa solare si proietta sulla retina e nel punto preciso dove la incontra causa una piccola macchia distruggendo i tessuti e producendo la cecità parziale e talvolta anche totale. Perciò in molti Paesi (e la Svezia è uno di questi) la stampa ed i sanitari informano il pubblico e lo esortano affinchè nessuno guardi l'eclisse del sole senza la protezione di occhiali nerissimi, sottolineando che i semplici occhiali affumicati non saranno sufficienti a salvaguardare gli occhi da così gravi rischi.

c. g.

LA CITTA' DOVE PARE CHE SIA SEMPRE DOMENICA

Aria misteriosa e segreta tra le mura del Vaticano

Una Corte sovrana, magnifica e complicata - Ad ogni domanda risposte prudenti: "Lei può dire...„ - Suor Pasqualina, tedesca di forte carattere, sorveglia la vita domestica del Papa - Il giuramento dei tipografi della Poliglotta: riserbo assoluto, pena la scomunica - Tutto appare molto difficile, ma è poi abbastanza facile parlare a Sua Santità

(Dal nostro inviato speciale)

Città del Vaticano, febbraio.

Non è difficile entrare nello Stato della Città del Vaticano, basta trovare un piccolo pretesto e sottoporsi ad una lieve formalità (riempire un modulo, mostrare un documento personale); più difficile risulta poter visitare da un capo all'altro i 440.000 metri quadrati di superficie che occupa, perchè allora per ogni movimento occorre una autorizzazione particolare; ed ancora più difficile, se non quasi impossibile, risulta l'ottenere notizie precise, che non sono però le solite cose cui si riempiono le guide e gli annuari. Fra queste mura anche le domande più semplici ricevono sempre risposte vaghe.

Faccio qualche esempio. Domandando quanti sono i cittadini di questo Stato «minimo», mi sento rispondere da persona che dovrebbe saperlo dato l'incarico che ricopre: «Lei può dire che sono circa un migliaio». Domandando quante automobili sono in circolazione con la targa S.C.V., mi sento rispondere da un'altra persona, che pure dovrebbe conoscere il numero esatto: «Lei può dire qualche centinaio». In uno Stato come questo, dove tutto è precisione, formalismo, protocollo, abitudine e dove ogni casa è regolata da antiche e perfette tradizioni, non è possibile trovare, a qualsiasi domanda, una chiara e netta risposta. Di preciso si può soltanto dire, perchè tutti possono contarle, che questo cerimoniale Stato possiede undicimila finestre. Quando, l'altra mattina, visitando il panettiere che ha il forno dentro le mura del Vaticano, alla domanda: «Quanto ne cuoce ogni giorno?», mi sentii rispondere: «Ventitrè quintali», mi sembrò di ascoltare una indiscrezione, un vero segreto.

Una falsa immagine

Ho detto, in principio, che entrare in Vaticano non è difficile. La maggior parte dei visitatori, coloro cioè che non si recano ad una udienza del «Santo Padre», ma vengono per sbrigare un affare, entrano dal cancello di Sant'Anna, che s'apre al principio della via di Porta Angelica. Non avrei desiderio di parlare delle Guardie svizzere, Gendarmi, Guardie nobili e Guardie Palatine d'onore, sarebbe cosa di buon gusto; e, finalmente, sarebbe cosa nuova. Ma la guardia svizzera, in divisa di panno azzurro scuro, che è quella di fatica, sta proprio al cancello di Sant'Anna; e trenta metri più in là, due gendarmi, un graduato ed un caporale, vi aspettano.

Non è possibile dimenticarli. Si potrebbe dire, naturalmente in modo paradossale, che questo è lo Stato più militarista del mondo. Come tutti sanno, è un militarismo decorativo ed inoffensivo, ma dovrebbe bastare per far capire che si entra in un'atmosfera lontana dalla nostra, dentro la quale siamo soliti vivere ogni giorno. E' un'impressione che sfugge al visitatore d'una sola volta, a chi cioè viene per una udienza speciale o di «baciamano», al diplomatico che presenta le credenziali, alla coppia di giovani sposi ed agli onorini che ogni mercoledì sono ammessi alle udienze delle pubbliche. Allora la presenza del Santo Padre ed il fasto del cerimoniale sbrigliano tutte le impressioni. Non si percepisce, allora, l'esistenza della vita che si svolge tra le mura del Vaticano.

E' la vita di una grande, magnifica e complicata Corte sovrana. Anche qui, come in tutte le Corti, vi sono lotte intestine, rivalità, trionfi, delusioni, alti e bassi di fortuna. Tutti si osservano a vicenda, ognuno è geloso delle proprie prerogative, in burocrazia si muove con ingranaggi più segreti che invisibili e, come sovente succede in simili situazioni, i più umili personaggi sono i più informati, perchè vedono e sentono e capiscono al volo molte cose. Non vorrei essere frainteso e finire in una ridicola aria di pettegolezzo aneddotico, che in questo caso sarebbe insopportabile; e per tagliermi da questo pericolo dirò d'un errore che solitamente tutti fanno.

Tale errore consiste nel pensare che la Città del Vaticano sia una vera e propria città. L'immagine è falsa. Per pigrizia la si ritiene una città perchè possiede l'ufficio postale, la stazione radio, la farmacia, il forno per il pane ed il mattatoio, i pompieri, un magazzino dove si vendono stoffe e scarpe ed un altro per i generi alimentari, un giornale e biblioteche e musei e fontane e giardini. Un visitatore intelligente, parecchi anni fa, dopo una visita, se ne venne via borbottando: «E' una città curiosa, nella quale mi trovo a disagio perchè pare che sia sempre domenica». Ma è curioso anche per altri motivi, che sono magari astrusi, ma che confermano come sia sbagliato ritenerla proprio la copia in miniatura d'una vera città.

Anticamere all'aperto

E' una città, per esempio, in cui le piazze sono chiamate cortili e le strade non hanno la targa col nome alle cantonate. «Dove siamo adesso?» domandavo al mio accompagnatore, che mi rispondeva: «Nella via dei Pellegrino», oppure: «Nel cortile dei Pappagalli perchè là in alto, ma non si vede, c'è dipinto un fregio con pappagalli». E' una toponomastica che soltanto gli iniziati conoscono. Per conto mio ho sempre avuto la sensazione, traversando quei cortili e percorrendo quelle strade di attraversare e di percorrere anticamere e corridoi all'aperto, nient'altro che anticamere e corridoi che direi, tanto per intenderci, ministeriali. D'altronde nessuno passeggia in quei cortili e per quelle strade; al contrario tutti corrono, come buoni funzionari che non hanno voglia o possibilità di perdere tempo.

Risulta dunque difficile potersi illudere d'essere in una città, e sempre più l'atmosfera della Corte appare chiara alla mente. I consigli che qualcuno mi diede per riuscire a trovare il bandolo di questo piccolo mondo furono davvero di perfetto cortigiano. Mi fu raccontato che fra quelle mura dominavano tre «correnti». Il discorso si concluse con un: «E' di lì che bisogna passare», ma a me parve odioso, come se mi trovassi di fronte ad una tartufferia o ad un raggiro inaccettabile. Una di queste «correnti» fa capo a Suor Pasqualina, una suora tedesca di forte carattere, volitiva, grande lavoratrice, che sorveglia la vita domestica del Papa. Un'altra corrente fa capo a Monsignor Giovanni Montini, segretario della Sottosegreteria di Stato per gli Affari ordinari. La terza infine fa capo all'Ing. Enrico Pietro Galeazzi, direttore generale dei servizi tecnici ed economici della Santa Sede.

Censura preventiva

In una corte come questa, dominata in modo assoluto da una unica Persona, alla quale tutti riconoscono somma ed indiscussa autorità, che tutti guardano col massimo rispetto ed a cui obbediscono in maniera sempre così pronta da annullare ogni moto individuale, ogni cosa diventa facilmente misteriosa, complicata, vino a rasentare aspetti ingenui od assurdi. La forma mentale del riserbo è la prima caratteristica di chi abita la Città del Vaticano ed è abituale in tutti, dal più umile al più potente. Sarebbe inutile chiedere al signor Angelino Stoppa, autista del Papa, se il Santo Padre ha usato il giorno prima la Packard o la Graham Page, due delle dodici macchine che possiede. Inutile, altrettanto, chiedere al commendator Giovanni Stefanori, cameriere di Sua Santità, qualche notizia del tutto innocente. Non avrete risposta: o, meglio, dal momento che l'educazione è norma alla quale nessuno viene mai meno, molte parole che non preciseranno nulla.

L'altro giorno, visitando la Poliglotta, che è la grande tipografia del Vaticano, avevo persino sperato di vedere il reparto che chiamano «segreto». Vi si stampano le comunicazioni riservate delle Congregazioni e le encicliche papali. Prima di essere assunti gli operai prestano giuramento e se rivelassero quanto stanno componendo o stampando incorrerebbero nella scomunica. Ma non si è mai verificato che uno abbia mancato al giuramento ed esempi famosi lo provano. Quando dissi il mio desiderio d'affacciarmi un attimo alla porta di quel reparto, non mi si rispose ch'era impossibile. Mi si fece capire che avrei dovuto ottenere il permesso prima dalla Segreteria di Stato, poi dal Sant'Uffizio, quindi da tutte le altre Congregazioni. Un'impresa praticamente irrealizzabile. Domandai allora che mi si dicesse quali opere almeno ci fossero. Con serietà mi fu risposto: «Les plus savantes que ce n'est en nombre suffisant per sbrigare il lavoro che devono fare».

Le cose andarono diversamente in un'altra occasione; ed anche mi svolsero con diplomazia più pesante. Desideravo vedere i reparti nei quali si provvede al restauro dei quadri, degli affreschi, degli uffici nei quali si studiano quali tracciare architettoniche abbiano avuto le grandi costruzioni che nel loro insieme si dicono del «Palazzo Vaticano». (Esso, dei 440.000 metri quadrati che compongono lo Stato, ne occupano 55.000). Un gentile funzionario spiegò come dovesse fare. Era necessario «redigere» una domanda, «specificare» il motivo della richiesta, aspettare che una commissione avesse dato «parere favorevole». Sia qua tutto giusto, in casa propria ognuno fa, giudica e si comporta come vuole. Ma ad un certo punto le parole cordiali del funzionario toccarono un altro argomento. Dovevo sottopormi ad una formalità che sul subito, tanto era presentata con affettuosa parola, non risultò indicata ad imbarazzante, come invece lo è. Dovevo semplicemente impegnarmi a sottoporre quanto avrei scritto all'esame di quel funzionario, o forse di quella commissione, e non so di chi. Si supponeva così in mentalità del ricorso, e si andava a quella che sostiene la censura preventiva.

Un mattino fui accompagnato nei giardini. Superata la fontana dell'Aquilone, raggiunta la Grotta di Lourdes, costeggiando le mura di Leone IV, raggiunsi il viale dove il Papa è solito compiere ogni pomeriggio una breve passeggiata. Io certo non mi passeggiai. La mia fu una corsa, come d'un ladro che s'allontani dai luoghi della sua cattiva impresa. Vidi appena la lunga tettoia, sostenuta da esili colonne, come la pensilina d'una stazione di riviera, sotto la quale il Santo Padre si ripara in caso di pioggia o di troppo sole. Anche in questo ebbi la sensazione di vedere una cosa proibita, e non mancò di farmelo osservare chi mi accompagnava. Ho radunato qui, alla svelta, alcuni cenni di quell'aria misteriosa e segreta che si respira dentro le mura del Vaticano. Eppure, fra queste mura, come non ultimo contrasto, è facile vedere e parlare al Sommo Pontefice. E' una cosa che racconterò un'altra volta.

Enrico Emanuelli

TERMINATO L'ESAME DELLA JOLLES FONTI

La commissione esclude le nuove scoperte sul cancro

La dottoressa protesta ed annuncia altre esperienze

Roma, 23 febbraio.

Di una questione che aveva messo a rumore il campo medico è stata fatta oggi giustizia sommaria: si tratta della polemica sui tumori maligni ingaggiata dalla dott. Fonti Jolles, la quale in sostanza sosteneva la trasmissibilità del cancro e la possibilità di una diagnosi precoce.

Si ricorderà che le affermazioni della dott. Fonti erano state aspramente criticate dai sanitari specializzati in questa materia, sicchè, anche su sollecitazioni di giornali e di personalità politiche, l'Alto Commissario per la sanità internazionale nominando una commissione incaricata di esaminare la veridicità delle affermazioni fatte dalla Fonti.

Gli esperti che hanno lungamente esaminato i «vetrini» della dottoressa Fonti costituiscono, si può dire, lo stato maggiore della scienza medica italiana: prof. V. Puntoni, preside della Facoltà di medicina dell'università di Roma; prof. G. Di Guglielmo, direttore della Clinica medica dell'università di Roma; prof. C. Frugoni, presidente del Consiglio superiore di Sanità Pubblica; prof. R. Paolucci, direttore della Clinica chirurgica dell'università di Roma; prof. F. Pentimalli, direttore dell'Istituto per lo studio e la cura dei tumori di Roma e prof. P. Rondoni, presidente della Lega italiana per la lotta contro i tumori.

La risposta data da questi luminari è stata nettamente negativa: essi hanno infatti escluso nel modo più assoluto la possibilità della diagnosi precoce del cancro non essendosi rivelate forme microbiche specifiche o alterazioni morfologiche. La commissione ha anche reso noto che la dott. Fonti, benchè sollecitata «non ha mostrato le culture del presunto agente del cancro nè preparati da esse derivanti». Su sette casi esaminati dalla dott. Fonti, questa ha espresso su tutti giudizio positivo, mentre effettivamente soltanto due erano i malati affetti da tumori.

Senonchè la dott. Fonti ritorna alla carica, infirmando addirittura gli esami della commissione in quanto le sarebbe stato proibito di firmare la busta sigillata contenente i vetrini. E questa pretesa della dott. Fonti appare almeno esagerata se si pensa ai nomi dei commissari. Infine la dottoressa annunzia che «fra due o tre giorni» rivolgerà ai commissari delle «imbarazzanti domande». Ella starebbe infatti conducendo in altri istituti delle nuove esperienze. E' poco probabile che gli scienziati daranno altre risposte alla Fonti Jolles che viene tacciata quasi di ciarlataneria. Una cosa è certa: una nuova speranza è caduta, e quel che è peggio queste speranze sono state alimentate in malati purtroppo inguaribili.

Mortale sciagura di un allievo pilota

Milano, 23 febbraio.

Tragica fine ha trovato all'aeroporto di Linate un giovanissimo allievo pilota, il migliore dei partecipanti a un concorso. Il giovane allievo pilota, il 19enne Aldo Casella, abitante nella nostra città viale Certosa 45, si era levato verso le 16,30 per un volo di scuola, con un apparecchio Macchi 308.

Senonchè dopo alcuni giri normali, quando si trattò di atterrare il giovane s'accorse di trovarsi fuori pista. Cercò di riprendere quota, ma l'apparecchio invece, da un centinaio di metri si avvitò sfracellandosi a terra. Il Casella poco dopo decedeva.

Poco dopo il battesimo

Strana morte di una cantante

Lima, 23 febbraio.

Quattordici ore dopo aver ricevuto il battesimo, la cantante francese Jacqueline Marcel, da poco convertitasi alla religione cattolica, è stata trovata morta in fondo a una scarpata non lontana dalla strada conosciuta sotto il nome di «Ritornea» di Lima.

Giunta in Perù nel giugno 1950 insieme al marito Gerard Sarlabous, dopo aver trascorso alcuni mesi in Equador, Jacqueline Marcel si esibiva nei ritrovi notturni e alla Radio di Lima.

Secondo le prime notizie, la cantante francese, dopo aver festeggiato il suo battesimo con alcuni amici, era partita per compiere una gita in auto. Nessuno sa cosa sia accaduto da quel momento sino al ritrovamento del suo cadavere. Qualche mese fa, la Marcel aveva tentato di suicidarsi, ma che induce a ritenere che questa volta ella abbia messo in atto il suo proposito, tanto più che ella aveva tentato di porre fine ai suoi giorni gettandosi proprio dalla stessa scarpata. Tuttavia l'ipotesi dell'assassinio non viene affatto scartata.

La caccia a un bandito autore di 79 omicidi

Nuova Delhi, 23 febbraio.

Oltre cinquecento agenti di polizia formidabilmente armati hanno iniziato oggi la caccia nelle foreste e sui monti dello Stato di Saurashtra ad un ex-autista, il quale ha commesso 79 omicidi e 50 atti di banditismo. Sulla testa del bandito, trentacinquenne, che pomposamente si fa chiamare «Bhupat», cioè «Signore della terra», pende la taglia di cinquantamila rupie.

Sembra che questi suoi atti di criminalità senza precedenti siano stati incoraggiati da elementi fazios, i quali si erano proposti di abbattere il Congresso e d'instaurare un loro regime particolare.

N.E.S. Attenzione! N.E.S.

E' uscita in tutta Italia la seconda dispensa della

NUOVA ENCICLOPEDIA SONZOGNO

la grande opera divulgativa di cultura universale, aggiornatissima, riccamente illustrata, di 16 pagine, in grande formato su tre colonne, con copertina. In vendita presso tutte le edicole al prezzo di Lire CENTO

La Nuova Enciclopedia Sonzogno mira ad essere per ogni Italiano uno strumento moderno ed economico per un agevole completamento della propria cultura in qualsiasi campo di cognizioni, sia ideale che pratico, fornendo tutti gli elementi dello scibile, dal dato più elementare alle più alte creazioni del pensiero.

Conterà di 3 grossi volumi, per complessive 260 dispense (4.160 pagine) e comprenderà oltre 400.000 voci, svolte in forma piana, limpida e concisa, accessibile a tutti. Essa è frutto di una organizzazione secolare nel campo delle opere enciclopediche e dei vocabolari, essendo ben la quinta Enciclopedia pubblicata dalla Casa Editrice Sonzogno, il cui nome è altresì garanzia che l'opera verrà portata a termine. Alcune cifre: una dispensa della N. E. S. contiene in media, nelle sue 48 colonne: 1.500 voci svolte - 5.600 righe - 36.000 parole - 225.000 lettere - 18 illustrazioni.

Per ricevere gratis il fascicolo illustrativo con pagine di saggio (specimen), basta incollare il buono qui accanto sopra una cartolina postale compilandola col proprio nome, cognome, indirizzo spedendola alla CASA EDITRICE SONZOGNO Casella Postale 12-67 - Milano

BUONO Per N. 1 specimen della N. E. S. 5

un'opera di palpitante attualità

IL ROMANZO DI UN RE

memorie del Duca di Windsor

la prima grande novità del 1952

— GARZANTI —

LAVATRICE ELETTRICA AEG

EFFICIENZA - DURATA - ECONOMIA

CRONACHE DELLO SPORT

Gli azzurri oggi allo stadio di Heysel per il grande incontro con la nazionale belga

Nella squadra avversaria non sono rimasti che quattro elementi dell'ultima partita di Bologna - Le previsioni sono favorevoli ai nostri calciatori - 70 mila biglietti venduti e 10 mila italiani presenti

(Dal nostro inviato speciale)
Bruxelles, 23 febbraio.

Concentrando l'attenzione sugli uomini che saranno protagonisti dell'incontro di Bruxelles, in prima constatazione a cui si giunge è quella dell'aspetto di forza maggiore che hanno assunto le due squadre. Senza gli infortuni e i contrattempi che si sono avuti dall'una e dall'altra parte, ambo le formazioni avrebbero un aspetto diverso. Appunto da incidenti di gioco dipende il fatto che quattro soli degli elementi belgi che hanno partecipato all'ultimo incontro, quello di due anni fa a Bologna, campeggino in campo domani. Sono, questi quattro ele-

BELGIO

1 Meert
2 Dirickx, 5 Carré, 3 Gebruyers
4 Van Kerkhove, 6 Materlans
8 Benoch, 10 Anoul
7 Coppens, 9 Mermans (cap.), 11 Mees
11 Carapellese, 9 Lerond, 7 Mutsinatti
10 Pandolfini, 8 Bonifanti
6 Piccinini, 4 Annovazzi (cap.)
3 Carvalo, 5 Tognon, 8 Grosso
Mora
1

ITALIA A

ARBITRO: Wyssling (Svizzera).
SEGNALINEE: Pieri (Italia) e Bonetta (Belgio).
Inizio ore 15.

menti, il portiere Meert, il centromediano Carré, il centravanti Mermans e il terzino sinistro Anoul, che cambia posto e diventa mezz'ala sinistra. Da parte italiana, nè Annovazzi nè Carvalo sarebbero presenti, se ferite di diverso tipo non avessero costretto al riposo i due juventini Mari e Bertuccelli.

L'undici belga, che si allinea in formazione inedita, si annuncia, secondo i critici di quassù, come più forte all'attacco che in difesa. Molto del suo rendimento dipenderà però dal modo in cui Coppens si adatterà al compito di ala destra, a cui è stato chiamato per lasciare il più forte e più esperto Mermans nel suo ruolo naturale di centravanti, nonchè dal comportamento che terrà il suo vicino di posizione, il mediano Benoch, studente in nazionale. Come noi ne abbiamo tre o quattro, il Belgio conta due uomini che possano ricoprire il posto di centro della prima linea nella squadra rappresentativa. Il Coppens, che giocò nell'undici militare contro i soldati nostri, è appunto uno di questi: è un buon tecnico che «figlio di papà», lavora un po' a capriccio. Spostato alla mezz'ala non rende nulla. Lo si prova ora all'ala.

Come è detto ieri, le capacità della compagine belga, da qualunque lato si voglia prenderle, non sono elevate. Esse appaiono nettamente inferiori a quelle dell'undici che l'Italia mette in campo. Ciò, ripetiamo, sotto tutti gli aspetti: velocità, resistenza allo sforzo, tecnica individuale, gioco basso, gioco alto, possibilità tecniche. Non c'è un lato da tale confronto che risulti loro favorevole. Non c'è che un andamento del gioco ad essi estremamente favorevole nella prima parte dell'incontro che possa moltiplicare le forze dei nostri avversari e, ispirandoli moralmente, trasformarli anche nel senso fisico e tecnico.

Non è che la formazione italiana di questa occasione sia particolarmente riuscita e si possa comunque considerare come eccellente. Sono gli avversari ad essere deboli. Una considerazione però va fatta: la situazione generale della squadra italiana appare migliorata nei confronti di quella della vigilia degli incontri di quest'anno con la Svezia e con la Svizzera. Il miglioramento non è rilevante, ma esiste, e può anche qui far sentire i suoi benevoli effetti in quest'occasione. Si tratta semplicemente delle conseguenze del trapasso dalla commissione al commissario, dal comando tripartito al comando unico.

Noi sappiamo per esperienza personale cosa significa questo cambiamento. Per ragioni speciali — perchè non si ritenesse cioè che agissimo per interesse nostro — era nostro dovere di tacere al momento in cui il problema veniva discusso; ma il nostro convincimento era quello che il primo passo da fare per uscire dal marasma del momento in cui siamo piombati fosse quello di affidare comando e responsabilità ad una sola persona. Ciò non perchè crediamo nell'intelligenza suprema di nessuno, ma perchè non c'è di peggio delle commissioni per togliere lucidità all'azione e perchè non c'è di meglio che prendere un uomo a metterlo solo e isolato di fronte a un compito e alle relative responsabilità, per spremere dal suo cervello e in genere dalla sua capacità di lavorare e manovrare, quanto c'è di buono, di tecnico e di pratico. Il vantaggio che ci attendevamo di veder comparire, per noi già ha fatto capolino, e nella convocazione e nel modo in cui alcune delle difficoltà sono state superate.

L'impresa che i rappresentanti dei nostri colori sono chiamati domani ad affrontare non presenterà difficoltà diciamo di sesto, ma nemmeno di quarto o di terzo grado; la giornata si presenta favorevole perchè un altro passo avanti nella situazione generale venga fatto. Nemmeno come formazione, l'undici nostro offre motivi a grandi critiche. Sin considerando gli uomini uno per uno, ed esaminando il blocco la situazione, bisogna dire che l'undici azzurro odierno si presenta molto più degno di fiducia di quello che è sceso in campo nell'ultima occasione a Lugano. Tutto dipenderà — per esso — dal modo in cui saprà comportarsi in campo affrontando le difficoltà improvviso, i fattori imponderabili e le incognite che ogni incontro di calcio si diverte a scaglionare sulla via che devono percorrere i contendenti. Ma appunto per questo, se è detto prima nelle nostre note, tali difficoltà e tali incognite non possono rivestire carattere di eccezionale gravità.

Una vittoria italiana dovrebbe risultare da questo incontro. Essa non risolverà nessuno dei grossi problemi che sbarrano la via al nostro gioco in questo particolare periodo, ma migliorerà la situazione senza alcun dubbio. Un'atmosfera di fiducia, quasi di sicurezza nel successo, regna nell'ambiente italiano; essa deriva questa volta non da euforia o da entusiasmo cieco, ma da uno stato di fatti positivo. Francamente: se l'Italia non vincesse, i primi ad esserne vivacemente sorpresi saremmo proprio noi.

Vittorio Pozzo

I pronostici belgi

«Se vincessimo sarebbe un miracolo»

Bruxelles, 23 febbraio.

Squadre confermate per il settimo incontro Italia-Belgio, che avrà luogo domani allo stadio di Heysel, con inizio alle ore 15, sotto la direzione dell'arbitro svizzero Wyssling. C'è stato un momento in cui si è temuto che un nuovo colpo di scena obbligasse Beretta a mutare i piani. Manco a dirlo, ancora una volta la sorte avversa era caduta sulla maglia numero due, che non si annuncia davvero portafortuna per chi la deve indossare. Il terzino destro Grosso nel pomeriggio ha risentito un forte attacco di alimare ed è rimasto a casa mentre i suoi compagni compivano un giro turistico in torpedine per la capitale e successivamente si recavano a visitare il terreno sul quale giocheranno. «Un magnifico campo — ha dichiarato Carapellese —, soffice e ben tenuto. Molto buona pure la sistemazione delle gradinate».

Le cure del dott. Ferrando a base di inalazioni e applicazioni calde, nel frattempo, hanno ripreso a posto Grosso, che alle 18 ha raggiunto gli altri azzurri al ricevimento offerto all'Ambasciata italiana.

Circa l'avvenimento sportivo di domani il presidente dell'Unione belga, Hermans, ha dichiarato: «La partita è molto attesa, anche se i giornali di qui, ritratti da altri sport, ne parlano meno di quanto avviene in analoghe circostanze in Italia. Sono certo che gli azzurri si troveranno bene in quanto ad accoglienza. Dirò di più: essi avranno l'impressione di giocare in casa, poichè dei 70 mila biglietti venduti circa 10 mila sono stati acquistati dagli italiani. E l'entusiasmo latino si farà certamente sentire in quanto a incoraggiamenti. I belgi attraversano, calcisticamente parlando, un momento critico e le nostre speranze non sono molte. Tutto sommato, se vincessimo sarebbe un vero miracolo».

p. b.

La Nazionale giovanile contro la Turchia a Napoli

Napoli, 23 febbraio.

Chiusa venerdì pomeriggio la fase di preparazione atletica, le squadre dei «giovani» azzurri e della Turchia hanno dedicato la giornata di oggi allo manifestazioni ufficiali e alle passeggiate panoramiche. Il più bel sole partenopeo ha accompagnato gli ospiti nelle loro peregrinazioni che hanno avuto come premessa il ricevimento in Comune.

Abbiamo colto l'occasione per chiedere all'accompagnatore dei turchi e a Riancone informazioni sulle formazioni. Una e l'altra hanno confermato le formazioni già indicate e cioè: TURCHIA: Turgay; Nagi, Muydat; Esref, Ali Dinon, Nusret; Erol, Recep, Sevket, Mehmet Ali, Abdullah. ITALIA: Buffon; Magnini, Sentimenti V.; Castelli, Rosetta, Venturi; Lucentini, Broccini, Biagioli, Migliioli, Fontanesi.

BORSE

L'ipotesi-ribasso potuta dal mercato, emersa a note evidenti nel dopolavoro di ieri, ha lasciato larghe tracce sull'apertura odierna. Vivace la ricerca di Montecatini su fondi nettamente sostenuti, mentre gli elettrici si sono adagiati in un'ulteriore distensione. Le Fiat si sono attestate con facilità di espressione su un fondo di apatico assestamento. Esaurita la spinta degli interventi di apertura, il mercato ha fissato con una certa soddisfazione il quadro dell'ultima riunione della settimana, rivelando un fondo assai respingente a ribasso dei massimi minuti. Inoltre, esposto alla evidente considerazione di un fondo nettamente particolarmente resistente, interessato alla sostanziale conferma dei vantaggi conseguiti in apertura. Titoli di Stato stazionari. Debolezza irrilevante.

	22	23		22	23
Cotonif.	64 50	64 50	Generali	1595	1610
Montecat.	66 75	66 75	Ist. M.	91 50	91 75
Pirelli	66 85	66 85	Italcem.	75 75	26 125
Edison	71 65	71 65	Imp.	1236	1242
Fiat	71 75	71 75	Immob.	503	507
Stipel	94 325	94 625	Ist. Ed.	99	500
Ital. Gas	94 10	94 1	Linific.	462	477
Mediter.	91 —	91 —	Stet	2895	2897 5
Ferr. Alt.	91 10	91 10	Pesso	2300	2320
Ferr. Mer.	69 10	69 5	Rizzoli	2450	2430
Ferr. Stato	69 45	69 4	Cartier.	650	645
Ferr. Sic.	69 10	69 5	Fiat	506 25	507 50
Ferr. Udine	97 25	96 4	Zucch.	17	18
Ferr. Pot.	90 90	90 —	Cabotag.	13	13 125
Ferr. Cal.	91 —	90 90	Cucir.	131	131
Buit.	96 50	96 50	Cemm.	850	850
Cant. Mil.	96 50	96 50	Linific.	723	750
Fond. Elet.	825	87 62	Ceat	534	532
Elettrog.	86 40	86 4	Ambros.	270	270
Unione	98 75	98 —	Chatill.	2555	2585
Terni	98 25	98 4	Snia	2955	2955
Acciaierie	125 50	126 —	Cir	1690	1690
Dalmine	97 —	197 —	Lanif.	360	360
Ilva	92 50	92 —	Ceme	192 50	192 50
Terni	87 —	87 —	Lanif.	74 50	72 50
Rinascente	87 —	87 —	Mont.	2610	2597
Sip	86 50	87 —	Motor.	967	981 —
S. Paolo	91 —	91 —	Cuscin.	770	772 —
Ed. Mar.	92 —	93 —	Linvea	60 —	61 —
Ed. Rom.	93 —	93 —	Ceat	5600	5580
Mediob.	40 —	40 —	Burco	6565	6550
Bastog.	92 25	92 —	Fornit.	9300	9300
Fond. Ed.	91 —	91 —	Fuoc. F.	930 —	930 —
Fond. Ed.	91 —	91 —	Ital.	17.200	17.200
Fond. Ed.	100 —	100 —	Saiag	90 50	92 —
Fond. Ed.	89 15	89 27	Ambr.	3550	3550
Fond. Ed.	89 —	89 —	Ass. It.	1013	1015
Fond. Ed.	92 —	92 —	Cabe	1015	1012
Unif.	100 20	102 —	Vernar.	346 —	336 —
Magn.	94 50	94 2	Idem	345 —	345 —
Cotonif.	101 —	101 —	Mont.	210 —	210 —
Ass. Tor.	98 50	98 —	Prem.	470 —	470 —
Imet.	94 625	92 87	Pirelli	995 —	990 —
Sav.	91 —	91 —	Pirelli	1038 5	1038
Westing.	84 50	79 —	Alfa	932 —	927 —
Fondo	86 —	86 —	Ing. Cic.	1440	1440
Gard.	102 —	102 —	Cabo	14.450	14.450
Saiag	92 25	92 —	Cerosa	12.900	12.825
Fond. Ass.	91 10	90 —	Alfa	1085	1092
Cat. Ass.	93 —	93 —	Mont.	580 —	580 —
Acquedo	93 85	92 —	Lanif.	2510	2550
Tutte q.	91 50	91 60	Ceat	2155	2150
Terni 9%	91 —	91 —	Ass. Gen.	2680	2900
Fond. Pens.	88 50	88 —	Riunite	18 —	18 —
Edison	88 35	88 3	Semi.	5105	5110
Alt. Ter.	7750	7750	Mont.	12.425	12.425
Ferr. Terni	5700	5700	Rican.	4050	4050
Medit.	4015	4015	Elettrom.	218 —	216 —

Cambi esteri per l'esportazione: New York 624,000 dollaro canadese 624

Prezzi informativi delle valute: dollari in uso 625-635; sterlina 1750-1775; dollaro canadese 575-600; franco svizzero 156-157; franco francese 172,50-174,50; oro fino 4871; sterlina 20-20,50.

FALLIMENTI TORINO: Mobiliari ing. Mario, rappresentante importazioni, v. S. Francesco da Paola 10; scad. 22 febbr.; curatore dr. Signorini; verif. 18 aprile; giudice Barotta.

Sallettino della temperatura

Temperature massime e minime di ieri nelle principali città d'Italia:

Trento	0 5	13 8	Pescara	6	10
Bolzano	—2 6	16 7	Roma	4 8	14 5
Torino	—3	14 2	L'Aquila	0 5	13 5
Milano	—1 5	12 8	Napoli	7 6	15 3
Genova	10	15 2	Bari	1 9	15 8
Firenze	4 2	14 7	Potenza	2	13 4
Bologna	—4	11	Palermo	8 6	13 6
Venezia	0 6	2 4	Messina	10 2	15
Trieste	1 7	5	Catania	9 2	15
Pisa	0	14 8	Catania	1	21 6
Ancona	4	5 5	Cagliari	5 5	14 8
Perugia	5	11 6	Sassari	6	16

BANCO AMBROSIANO

SOCIETA' PER AZIONI
Sede Sociale e Direzione Centrale in MILANO
Capitale L. 875.000.000 Inter. vers. - Riserva L. 250.000.000

Alla presenza di numerosi soci, si è tenuta il 23 corrente, presso la Sede Sociale in Milano, l'Assemblea del Banco Ambrosiano, presieduta da S. E. il Conte Dott. Ing. Franco Ratti di Desio, Presidente del Consiglio d'Amministrazione.

Dalla relazione consiliare, distribuita ai presenti, risulta che, all'accresciuta attività economica del Paese, il Banco ha collaborato validamente con i suoi più larghi mezzi e nei modi e nelle forme tradizionali. Tutti i rami di lavoro hanno avuto soddisfacenti incrementi. Particolarmente attivo il settore degli affari con l'estero. Le aperture di credito per le importazioni e le esportazioni, nonchè i relativi finanziamenti in rimesse documentarie e le operazioni valutarie in genere hanno raggiunto cifre ragguardevoli. La qualifica di Banca Agente della Banca d'Italia per il Commercio dei Cambi, recentemente attribuita all'Istituto, costituisce un riconoscimento dell'importanza raggiunta dal lavoro con l'estero.

Dopo la lettura della relazione del Collegio Sindacale, hanno preso la parola alcuni soci, ai quali ha esaurientemente risposto il Presidente dell'Assemblea.

All'unanimità veniva approvato il bilancio dell'esercizio 1951, col relativo conto Spese e Rendite, plaudendo al Consiglio, alla Direzione Centrale, ai Funzionari ed al Personale tutto, la cui concordanza di impulsi e di propositi ha efficacemente contribuito al successo dei risultati conseguiti.

Procedutosi alla nomina di un Amministratore, in sostituzione del compianto Dott. Ernesto Pescini, del quale venne rievocata la memoria all'inizio della riunione, è risultato eletto S. E. il Duca Dott. Tommaso Gallarati Scotti.

In sede straordinaria, l'Assemblea ha approvato l'aumento del capitale sociale da 875 milioni a un miliardo di lire, mediante emissione di n. 1250 mila azioni da offrire in opzione ai soci a L. 130 (valore nominale) più L. 30 per rimborso spese, in ragione di una azione nuova ogni sette vecchie possedute. Le operazioni relative si svolgeranno dal 10 al 31 marzo 1952.

IL DIVIDENDO DELL'ESERCIZIO 1951 IN L. 15 È PAGABILE DAL 25 FEBBRAIO 1952 PRESSO TUTTE LE FILIALI E CORRISPONDENTI DEL BANCO CONTRO RITIRO DELLA CEDOLA N. 5.

la musica in piazza era il nostro passatempo festivo... oggi anche i bambini chiedono una Radiomarelli anche per loro si è creato il Mod. 126 a L. 29 mila. Vi allegrerà per almeno 15 anni... 6000 giorni di musica in famiglia a L. 5 al giorno.

Modello 126 serie Ante lire 29.000

5 valvole in parallelo - 3 gamme di onda - (2 corte espanse) - mobile in legno - esente tasse Radio - Abbonamento gratuito radioaudizioni per un anno

Vendita a rate presso i Concessionari Radiomarelli

oltre 20 anni di esperienza

RADIOMARELLI

Saint Vincent
VALLE D'AOSTA
"La Riviera delle Alpi"

SABATO 1° MARZO 1952, ALLE ORE 22, NEI SALONI DEL GR. HOTEL BILLIA

GRAN GALA
DEL CARNEVALE AMBROSIANO

FANTASMAGORICA VEGLIA IN MASCHERA
CON LA PARTECIPAZIONE DI GRUPPI MASCHERATI DEI CARNEVALI DI TORINO IVREA - PONT ST. MARTIN - VERRES

CENA - DANZE - COTILLONS
DUE ORCHESTRE

ABITO DA SOCIETA' - DOMINO - MASCHERA
INFORMAZIONI - PRENOTAZIONI: TELEFONO N. 1 ST. VINCENT

CASINO' di BRIANÇON

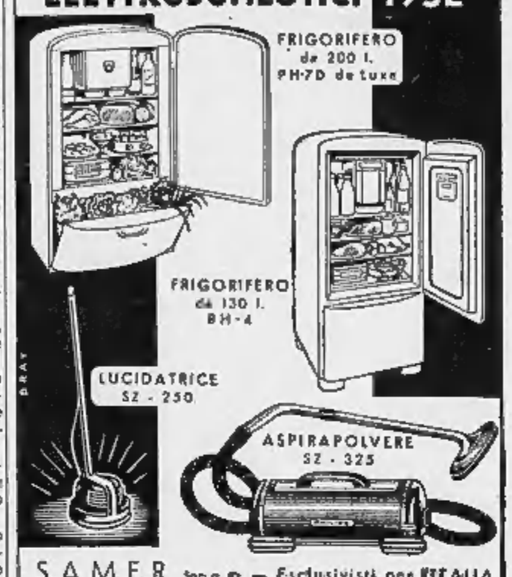
Roulette - Baccara - Chemin de fer

16 FEBBRAIO - GRAN BALLO MASCHERATO
COSTUMI LIBERI — RICCHISSIMI PREMI AI PIU' BEI COSTUMI

STRADE OTTIME — VIAGGI COMODI
A 100 Km. DA TORINO — 20 Km. DA SESTRIERE

INFORMAZIONI:
CIRPI - Piazza Carlo Felice, n. 85
TORINO — Telefoni 43-580 - 553 460

PHILIPS presenta la prima serie dei suoi **ELETTRODOMESTICI 1952**



S.A.M.E.R. s.p.a. — Esclusivisti per ITALIA
MILANO — Via Cerva 19 — Tel. 342.329

AGENTI per il PIEMONTE:
soc. FONOPRESS TORINO
VIA MAZZINI, 31 — TEL. 82.364

AGENZIA: per CHIVASSO - IVREA - AOSTA:
Ditta CACED - Telefono 380 - CHIVASSO

PRESSO I MIGLIORI NEGOZI

Casa felice!
Casa splendente!
tutto lavando con **Butasol**

Concessionaria "BUTAN-GAS" e "BUTASOL"
per la provincia di Torino e Valle d'Aosta
Ditta R. F. QUIRICO - Via Salerno, 48
TORINO — Telefono 23-779

stuzz
presenta la squisita
CREMA di CARCIOFINI

AL PURISSIMO OLIO D'OLIVA IN TUBETTI DA Gr. 130
Ottima per merende ai bambini
SPALMATA SU TARTINE - SANDWICH - PIZZE - ECC.
Indicata per delicati di stomaco

HA LE STESSE PROPRIETA' DEL CARCIOFO FRESCO ED E' PIU' CONVENIENTE

IN TUTTI I MIGLIORI NEGOZI DELL'ALIMENTAZIONE

CARROZZINE LETTINI Grande assortimento MOBILI diversi in stile e comuni NATTA, v. Giolitti 12, tel. 46-857, Torino

STOVIGLIE LAVATE IN UN BALENO...
Il liquido "C." Cucina è un detersivo schiumogeno che sostituisce ogni tipo di sapone per il lavaggio dei piatti, vetri, bagni, ecc.
Sgrassa, deterge, deodora
Con il liquido "C." lavare piatti e stoviglie non è più una fatica
E... FINALMENTE MANI MORBIDE

SALUMIERI, ATTENZIONE!!!
Rara occasione urge cedere forzatamente 3 primari negozi centralissimi
SALUMERIA GASTRONOMIA in TORINO
Rivolgersi: TEPPA via Livorno, 9
Telefono: 73-465 - Ore pasti

Venti macchine senza penalizzazione all'arrivo del Rallye al Sestriere

(Dal nostro inviato speciale)
Sestriere, 23 febbraio.

Smagliante di neve e di sole, il Sestriere è finalmente apparso oggi pomeriggio agli esausti equipaggi del Rallye automobilistico. Quasi tre notti e tre giorni è durata questa maratona di regolarità, che aveva come estremi luoghi di partenza Bari e Bruxelles. La nebbia della Valle Padana e del Passo del Bracco sembrava una cortina fumogena. I fari non riuscivano a fenderne che pochi metri. Di notte, il gelo copriva l'asfalto con una patina sdrucciolevole come l'olio. Eppure, alla fine della lotta contro il sonno e le intemperie, venti equipaggi risultano ancora immuni da penalizzazioni.

Tra essi, grande sorpresa, non figurano Ascari e Villoresi, vincitori lo scorso anno. I due assi del volante dovevano giungere al Sestriere esattamente alle ore 16,21'; Ascari era alla guida, e Villoresi, tradito forse da un po' di stanchezza o da uno scherzo della disattenzione, si è confuso nella lettura dell'orologio. La loro Aurelia è passata davanti al tavolo dei cronometristi 1'57" prima del prescritto. Ciò comporta oltre 20 punti di penalizzazione. Resta da compiere pochissimi la prova complementare, lunga 1400 metri, di cui una parte in salita e il resto a retromarcia.

La Fiat-Campagnola di Butti è tra le vetture senza penalizzazione alcuna: questo risultato è un nuovo grande successo della macchina che ha conquistato recentemente il «record» di velocità da Città del Capo ad Algeri e riconferma l'abilità del pilota e del suo assistente Racca.

Incerte appaiono le possibilità di Butti nella prova complementare 1 1400 metri della gara conclusiva sembrano più adatti alle macchine di maggior potenza e di minor peso, particolarmente per quanto riguarda il tratto in salita. Il Rallye vero e proprio, quello dei quasi tremila chilometri tra la nebbia e sul terreno gelato, senza scendere dalla media di 50 all'ora, è stato compiuto nel gruppo dei migliori tra i quali quello che conta sportivamente dalla Campagnola, festeggiatissima lungo tutte le tappe del percorso.

Chi invece potrebbe affermarsi è il settore delle Alfetta, divenute delle quali hanno effettuato netto ritiro tutta la nuova: l'ultimo Valentano, per la sua esperienza sportiva, è il più quotato nei pronostici.

Nel gruppo delle cilindrate minori l'eliminazione è stata inapplicabile e le Fiat hanno battuto largamente le avversarie straniere. In questo settore risulta in testa alla graduatoria una Giardinetta metallica, che non avrebbe potuto sperare un più soddisfacente collaudo di efficienza meccanica.

Elenco dei non penalizzati: Butti-Racca (Fiat Campagnola); Caramelli, Paul-Fenaro, Gino Valenzano-Paltrinieri, Giolito-Chiesellina, Raffa-Angeli, Bertone-Reynaldi, Valerio, Fusar Poli (Lancia Aurelia), Theden (Volks Wagen) Germania; Engel (Porsche 1300) Germania; Nusch (Sinca Aronde) Francia; Estes (Lancia Ardea), Binetti (Fiat 1100 E); Von Hoesch (Porsche 1300) Germania; Corona (Fiat 1100 E); Graf Von Berckheim (Porsche 1300) Germania; Graf Von Der Moelbe (Porsche 1300) Germania; Gilbemen (Jovet 1500) Svizzera; Checcacci (Fiat 1400).

DINO ZANNONI

La Campagnola di Butti taglia il traguardo al Sestriere

Primo incontro tra Bartali e Magni in gara nell'odierna Sassari-Cagliari

(Dal nostro inviato speciale)
Sassari, 23 febbraio.

Quarantadue dei quarantanove iscritti, quest'ozzi hanno ritirato il numero e adempiuto alle solite formalità per la Sassari-Cagliari che si disputerà domani per il tratto unico. Gli assenti sono: Fornara, i due fratelli Rinaldi, Roma e Orteli. Manchera pure il «segretario» di Coppi, il geometra Ubiali, il cui numero è stato ritirato dal suciamo Mondelli. Tutti gli altri, da Magni a Bartali, da Soldani a Minardi, da Leoni a Martini, ai fratelli Ruggello, eccetera, si sono presentati alla partenziatura. Il successo della gara, ormai associato per la presenza di tanti corridori di valore, sarà sicuramente confermato domani dalla festosa accoglienza delle popolazioni dei centri locali: dal percorso, che, tagliando l'isola dal Nord al Sud, raggiungerà Cagliari a 225 chilometri da qui.

Del significato di questa gara che apre la stagione del ciclismo su strada contemporaneamente a quanto avviene all'estero, si è già parlato nei giorni scorsi. Nulla di nuovo da aggiungere se non per confermare che, essendo la totalità dei corridori ancora molto in ritardo nella preparazione, è assai dubbio che essi diano vita a una lotta vivace già dalle prime pedalate e la mantengano tale fino all'arrivo. Sia i corridori arrivati stamattina da Civitavecchia col primo treno (Bartali e i suoi compagni di squadra Bresci, Corrieri e Giannello), sia i rimanenti, giunti a mezzogiorno da Roma con un treno speciale, dichiarano di aver compiuto appena la metà dei chilometri necessari per trovarsi in forma il giorno della «Sanremo».

Interrogato, Bartali ha detto che dei 170 chilometri coperti venerdì in Val d'Arno, egli ne ha totalizzati finora 1100, di fronte ai 1600 percorsi globalmente l'anno scorso in altrettanto per la stessa gara. Ha soggiunto: «Quando seguo un'andatura regolare e sui poi veloce, mi trovo a mio agio; ma negli scatti mi sento ancora assai impacciato». Per quanto abbia allatto favorito dal percorso, che subito attraverso al principio della gara, oggi si percorreranno 150 chilometri in pianura per arrivare a Cagliari, il linguaggio «verdicchio» aperta di migliorare bene la stagione che, ci ha detto, non sarà ancora l'ultima della sua fenomenale carriera.

Anche Magni ha dichiarato di aver lavorato appena la metà dei molti chilometri a lui necessari per mettersi in buona forma. Ma se è per questo che, accompagnato dai suoi scudieri Franchi, Saltarelli, Bottoni e Zanazzi, egli ha preceduto di un giorno gli altri concorrenti. Imbarcatosi giovedì sera a Civitavecchia, ove era giunto in automobile da Varazze in un tratto appena non battuto da piede a terra, il campione d'Italia ha inforcato la bicicletta e si è portato a Sassari, facendo un lungo giro per Tempio Pausania, ansino a scavalcare i monti della Gallura. «Che fatica!» — ci ha detto stamattina mentre riceveva il suo allenamento di ieri. — Siamo andati su e giù per le montagne, che sembrava non dovessimo arrivare più. Abbiamo percorso soltanto 130 chilometri (e forniti pressochè quindici), ma siamo arrivati stanchi come se ne avessimo coperti il doppio».

Come diceviamo per Bartali, è difficile e impossibile che il trentino possa domani prevenire sul filo di lana distacchi. Anche se ciò avvenisse, in seguito si verificherebbero inevitabili riprese. È pertanto preferibile che in vetta si giunga in quanto più possibile in un ristretto gruppo di corridori.

Domani sarà la corsa delle «cotte», di gli improvvisi colpi di scena, delle sorprese nella quale ognuno dà il meglio di sè per qualche minuto e tenta di prendere il volo e dileguarsi. Chi potrà mantenere il vantaggio fino al traguardo. Questa Sassari-Cagliari sarà per gli atleti principalmente un proficuo allenamento, perchè i 225 chilometri saranno percorsi ad andatura veloce e senza soste; darà a noi la possibilità di misurare il grado di preparazione a cui sono giunti.

VALERIO VARALE

Il nuovo farmaco antitubercolare giungerà in settimana a Roma

Nell'Istituto Forlanini la cura sarà applicata a venticinque ammalati gravissimi

Speranza

La notizia in sintesi è questa: un nuovo potente battericida è stato scoperto in America, capace di distruggere il germe della tubercolosi. La casistica dei soggetti clinicamente guariti è già assai elevata.

Scoperta singolarissima, in quanto alla preparazione di ben tre farmaci di eguale natura (rimifon, nydrazid e marsilid) sono pervenute contemporaneamente e indipendentemente squadre diverse di ricercatori.

Stavolta il farmaco antitubercolare, presentato nelle tre differenti strutture, non discende dalla famiglia delle muffe prodigiose, come la streptomicina, contro la quale si è già misurato vittoriosamente o la neomicina e la viomicina ancora sotto inchiesta clinica; e neppure sembra imparentato con i sulfamidici, dalla cui stirpe, per quanto imbastardita, il Domagk trasse il suo ormai famoso Tb1/698, il tiosemicarbazone che sembrò per un momento il *non plus ultra* in fatto di medicamenti antitubercolari. E' lontano da tutti questi tipi di prodotti, naturali o sintetici, ma vuol rinnovare il prestigio di un'altra grande casata, quella delle vitamine. Si tratta, difatti, di un derivato della vitamina B-3, l'antipellagrosa.

Singolare anche la storia di questo isomero dell'acido nicotinico. Preparato sinteticamente fin dal 1912, dal Mayer e dal Mally in Germania, viene obliato. Trenta anni dopo tre americani ne rifanno una ricostruzione sintetica. Ma esso trascorre ancor dieci anni di ozio prima di spingere la curiosità dei biologi a metterlo in lite con i germi tubercolari. Quando, però, è chiamato a tale lavoro — e contemporaneamente da più parti — pare dica: lasciate fare a me. E, dopo i primi cautelativi saggi di laboratorio, eccolo in lizza contro il bacillo di Koch proprio nel corpo di tisici disgraziati, non sfuggiti alla consunzione nonostante l'intervento di streptomicina e compagni. Quel che succeda nei polmoni di quei malati è ancora da appurare; ma il risultato clinico è che il loro espettorato non contiene più germi della tubercolosi, la febbre fugge di corsa, un certo pannicolo adiposo torna a dar curve morbide al tronco già spigoluto, un appetito formidabile ne è il fautore. Si studieranno naturalmente i meccanismi di tali risultati; per intanto i fatti riferiti son questi.

Gli scopritori, con saggia prudenza, avvertono pure i profani che non è affermato, tuttavia, che questa semplice e poco costosa medicina risolva d'un colpo tutti i problemi della tubercolosi. Allo stato attuale delle cose, quando cioè ci si può trovare ancor di fronte a soggetti recanti caverne polmonari, resta il problema della riparazione dei tessuti distrutti. Ma se il nuovo farmaco è davvero un battericida, anche in questi casi la sua azione torna di indiscutibile vantaggio. Ciò perchè gli antibiotici ed i chemioterapici finora in campo nella caccia al bacillo di Koch risolvono la loro funzione solo paralizzando, per così dire, il germe, ostacolandone la crescita. Sono cioè batteriostatici; tengono a bada il nemico temporeggiando al fine di permettere all'organismo, colto di sprovvista, di organizzare tutte le sue difese di riserva. Ne viene di conseguenza che i migliori successi li possono raccogliere solo nelle forme acute, iniziali, febbrili del male; quando il soggetto è ancor ricco di poteri di resistenza.

Non così è nelle forme di tubercolosi ormai cronicizzata. Proprio in queste invece, a quanto pare, il nuovo farmaco ha fatto meraviglie. Non addormentando soltanto il germe, ma uccidendolo e regalando agli infermi nuova vitalità, è destinato dunque a permettere anche a questi di sopportare gli eventuali interventi di collassoterapia e di resezione polmonare.

Dopo ciò il tisiologo non può affacciarsi che altre due domande: quale sia il grado di tossicità del prodotto e se è presumibile che vada esente dall'assuefazione dei germi. Si tratta di due questioni che hanno fatto soccombere la baldanza della streptomicina in non pochi casi. Liberata questa, difatti, dalla tossicità che nei primi tempi la rese pericolosa, ha svelato la debolezza di creare, a lungo andare, bacilli capaci di opporle indiscutibile resistenza. E v'ha di più: oggi si conosce anche la possibilità che ad un certo momento i germi tubercolari reclamino la presenza della streptomicina non già per suicidarsi, ma per vivere e moltiplicarsi. Sino a questo punto non è ancor giunto il PAS, cioè l'acido para-amino-salicilico, cui si debbono pure lusinghiere vittorie in campo antitubercolare. E' saggiamente alternando i due farmaci che i tisiologici hanno finora risolto il problema di evitare o ritardare il verificarsi delle resistenze bacillari.

Si sa ora che la dose terapeutica del nuovo farmaco è assai inferiore a quella tossica, ma in quanto all'assuefazione del germe non si è ancora in grado di rispondere categoricamente. Con tre varietà di medicamenti pronte, ad ogni modo, c'è tanto per giostrare abilmente nelle cure; non escludendo eventualmente quelle sino ad oggi in auge. Ci riserviamo, ad ogni modo, di tornare sui fatti dopo le esperienze al «Forlanini».

Angelo Viziano

La scelta dei malati su cui avverrà l'esperimento

Roma, 23 febbraio.

Il miracoloso farmaco per combattere la tubercolosi — il «dono di Dio» come lo ha definito il prof. Morelli — sarà a Roma tra pochi giorni. Appena giunte a Roma le prime notizie della grande scoperta che rivoluzionerà la cura della tubercolosi, il prof. Cattaneo, dirigente del reparto chimico-biologico del «Forlanini», si metteva in contatto direttamente con gli stabilimenti della «Squibb», coi quali, anche a così grande distanza, il grande centro ospedaliero romano ha sempre collaborato per ricerche di vario genere nel campo degli antibiotici.

Alla conferma avuta del ritrovamento, dal «Forlanini» si chiedeva di potere iniziare gli esperimenti anche in Italia. E telegraficamente è venuta oggi la consolante conferma. La «Squibb», chiesta l'autorizzazione alle autorità mediche americane, ha consentito di affidare al «Forlanini» le indagini cliniche sperimentali del medicamento nell'istituto stesso. Fra una settimana venticinque malati romani potranno sperimentare il miracoloso farmaco: entro la prossima settimana, infatti, la «Squibb» dovrebbe inviare, naturalmente per via aerea, il quantitativo necessario e sufficiente per il trattamento di venticinque malati.

Non è ancora possibile dire con quali criteri saranno scelti per sperimentare la nuova cura, ma per quello che abbiamo appreso si ritiene che i malati verranno selezionati tenendo particolarmente presente la gravità delle loro condizioni; la cura spetterà, come già è stato fatto negli istituti americani, a quei malati le cui condizioni sono quasi senza speranza, e sui quali la streptomicina non ha prodotto miglioramenti apprezzabili.

Drammatica evasione di 5 criminali tedeschi

Appena usciti dal carcere hanno svaligiato diversi negozi per rifornirsi di tutto - Un esame riacciuffato

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 23 febbraio.

Cinque criminali, detenuti nel penitenziario di Uelsen, dove stavano scontando lunghe condanne per rapine ed assassini, sono riusciti a compiere stanotte una drammatica evasione, segando dapprima le sbarre alle finestre, e aggredendo poi di sorpresa gli agenti di guardia. Una volta superato il muro di cinta, i cinque fuggitivi hanno «visitato» durante la notte diversi negozi di Uelsen, rifornendosi di un completo guardaroba civile, nonchè di viveri e denaro, mentre la polizia li ricercava nelle città vicine, non immaginando che essi potessero avere il coraggio di svaligiare negozi situati a poche centinaia di metri dalle carceri dalle quali erano evasi.

Dopo essersi riforniti di scarpe, vestiti, biancheria, sigarette, viveri, i cinque fuggitivi sono penetrati in un ristorante dove si sono preparato un abbondante pasto, vuotando una dozzina di bottiglie di vino e tre bottiglie di cognac. Impadronitisi poi di una automobile che il proprietario aveva lasciata incustodita, essi hanno aggredito il guardiano di un'autorimessa e gli hanno fatto riempire il serbatoio della macchina. La figlia del guardiano è però riuscita a telefonare alla polizia che pochi minuti dopo è arrivata con automezzo proprio, mentre l'automobile dei cinque fuggiaschi stava allontanandosi. I poliziotti hanno riuscito a catturare un evaso, che aveva preso posto sul predellino dell'automobile, e che è caduto a terra quando la macchina dei fuggitivi ha abbordato una curva a velocità pazza, durante la disperata fuga.

Però i pochi minuti necessari per arrestare il fuggiasco, che ha opposto una disperata resistenza ai poliziotti, hanno permesso agli altri quattro di distanziare l'automobile della polizia, e abbandonata poi la macchina in una strada campestre, di fuggire nei grandi boschi della regione di Uelsen, dove la polizia sta cercando ora di trovare le loro tracce con l'aiuto di cani.

e. a.

CACHET FIAT

contro dolori di testa, dolori periodici nevralgie dentarie e reumatismi

il cachet che non fa male al cuore

Le rigorose esperienze condotte nelle Cliniche di Roma e di Genova dagli illustri Clinici Mingazzini e Morselli hanno documentato la serietà scientifica del CACHET FIAT nella cura del mal di testa e dei dolori periodici.

Il Polesine va avanti con la respirazione artificiale

Due terzi della popolazione vive d'assistenza - La necessità che la terra torni a vivere - Il dubbio che preoccupa: cosa avverrà in primavera? - Quel che si è fatto e quel che resta da fare

(Dal nostro inviato speciale)

Rovigo, febbraio.

Dicevo ieri che il Polesine è nello stato di colui che sul punto di affogare in un fiume, semimassacrato infangato grondante è tratto a riva. La prima cosa che si fa, in questo caso, è la respirazione artificiale. E' proprio il caso del Polesine. E' un paese che va avanti con la respirazione artificiale.

Basta pensare questo, che più di metà, forse addirittura due terzi della popolazione del Polesine vive ancora di assistenza: se, nell'attuale precarietà statistica, è attendibile la cifra che mi dànno di 200 mila assistiti, tra presenti sul posto e sfollati, sui 300 mila circa che restano detraendo dalla popolazione totale di Rovigo e Cavarzere i 78 mila che non sono stati alluvionati.

E non si tratta solamente di assistenza indiretta e generica (asili, mense, dispensari, pacchi-dono eccetera), ma proprio in gran parte di sussidio in contanti: 350 lire al giorno in media per ogni membro della famiglia, stargito sotto forma di buoni e scontrini di diverso colore corrispondenti ai tagli diversi, i quali hanno valore presso i negozi di generi alimentari riconosciuti dalle ECA locali, assi oramai corso di moneta vera e propria, potendosi scambiare anche per l'acquisto d'altra merce.

L'unica via d'uscita

Per uscirne naturalmente non c'è che una via: che la gente ritorni a lavorare. Il Polesine, in tempi normali, aveva una produzione lorda di 27 miliardi. E' intorno a questa gigantesca torta che campava, rosicchiando dove poteva, la prolificissima folla dei braccianti polesani. Purtroppo poco quest'anno resta. Intanto è andato perduto, in tutte le zone toccate dalla piena, il raccolto del grano, che era quello che dava al bracciante il pane per tutto l'anno. Adesso, con lo stato attuale dei campi, è molto se si potrà mettere giù qua e là un po' di patate e marzuolo, che qui vogliono essere seminati al massimo entro metà marzo. Granoturco se n'era sempre fatto poco, perchè essendo calcolato prodotto povero, si preferiva importarlo. Di modo che ogni sforzo quest'anno finirà per portarsi sulle bietole. Ma le bietole vanno seminate entro marzo, al massimo nella prima quindicina di aprile, e che affidamento dànno aratura e semina su terreni in questo condizioni? Inoltre il prezzo delle bietole è matematicamente legato al quantiente di zucchero che contengano. Ora, bietole di alluvione sono sempre povere bietole. Si è visto quello che è successo l'anno scorso altra Po, nei terreni inondati in settembre dal Reno. Seminate bietole in primavera, usci dal raccolto una percentuale di zucchero miserande.

Allora vedete che, perchè il Polesine possa tornare a respirare ed a vivere, bisogna che la terra torni a respirare ed a vivere. Purtroppo per un pezzo anche la terra qui, come il resto, dovrà andare avanti con la respirazione artificiale. Perchè l'alluvione non ha fracassato soltanto, nelle campagne polesane, l'ingranaggio idraulico, ha fracassato anche l'ingranaggio aziendale. Limitiamoci ad accennare alle 700 case crollate e ai 900 fabbricati rurali lesionati gravemente. Oppure agli innumerevoli strumenti di lavoro danneggiati o dispersi, trattori, erpici, trebbie, carri, biciclette, mobilio (è incredibile la malizia e la potenza distruttiva dell'acqua: la madre di un mio conoscente, tornando pochi giorni fa in una villetta inondata, trovò la cucina economica ridotta alla pura lamiera esterna, perchè l'acqua era riuscita a strappare di dentro tutta il rivestimento di terra refrattaria e la griglia!). Infine il tremendo depauperamento del bestiame, il dilapidamento del bovini, dove ancora peggiore che la percentuale dei perduti è il tremendo calo di carne nei rimasti. Pecatombe dei porci e delle galline: solo anatre e oche con tanta acqua hanno prosperato, al che adesso, passando sugli argini, non si vedono che loro, starnazzare e spadroneggiare come se ormai gli appartenesse il mondo.

In conclusione i pessimisti portano addirittura i danni a 200 miliardi. I più prudenti si tengono sui 100 miliardi. Questo per il semplice indennizzo e ripristino. Ma poi bisognerà aprire crediti per i lavori di aratura e di semina, che vanno sui 700-800 milioni, perchè pare che gli agricoltori non abbiano più capitale d'esercizio, anzi sarebbero già indebitati per circa un miliardo con il Consorzio Agrario e con gli istituti di credito. Se questo non è respirazione artificiale, cos'è?

Con tutti questi problemi, con tutti questi bisogni, non c'è da meravigliarsi se pesano sullo spirito dei polesani tante incertezze. Devo dire che in genere sono bravi: non strombazzano, non fanno i martiri, non chiedono mari e monti. Però pensano con molta diffidenza al futuro. Già la condizione di tutti questi uomini validi, costretti a vivere del loro piccolo sussidio, stando dosono da mattina a sera con le mani in mano a guardare dai paesi, che di solito sono più alti perchè tendono a star accosto agli argini, la loro campagna allagata, non è una condizione fatta per ispirare pensieri sani e sereni. (Tentativi di promuovere quella che si chiama «assistenza produttiva», attraverso la creazione di campi di lavoro, non mi sembrano molto convincenti, almeno al modo con cui sono stati condotti sinora). E poi, è inutile, grava su tutti, ed anch'io che ero un estraneo l'ho continuamente sentita, l'incubo onnipresente di quella natura sedata ma padrona, di quei fiumi vaganti e giganteschi, anzi proprio la pesantezza fisica di quei miliardi di tonnellate di acqua, di terra, di sabbia, che sono là, tutti da portar via, che a misurarli con gli occhi pare ancora una cosa impossibile.

Il dubbio che s'ode

E non basta, ma dietro a questa che si vede ed anche una minaccia che non si vede, il dubbio che s'ode accennare di tanto in tanto, ma che s'indovina da per tutto: cosa avverrà in primavera? Cosa avverrà in primavera se dovesse esserci un'altra grande piena? cosa avverrà se con argini tanto provati, il Po dovesse rompere di nuovo? Se, Dio liberi, l'Adige dovesse rompere anch'esso, nuverando la vecchia paurosa profezia popolare che un giorno Adige e Po, che da secoli tendono l'uno a spostare il letto a sud e l'altro a nord, dovessero sposarsi nel Polesine formando un delta solo? (Qui corrono alcuni sospetti cervellotici, come quello, da me sentito, che l'alluvione, arrivando agli argini dell'Adige, ne avrebbe indebolita la base: come se non fosse proprio l'ufficio naturale degli argini contenere masse di acqua).

Ad ogni modo bisogna dirlo chiaro, il Polesine non si sente sicuro, e questo stato d'animo è brutto, non soltanto perchè spiacevole per i polesani, ma perchè inaridisce e paralizza la ripresa. E' difficile che il coltivatore che teme di vedersi allagare di nuovo i campi tra due mesi, investa i suoi risparmi in opere di riassetto e di semina. E' difficile che il proprietario di casa che l'ha avuta già una volta a bagno, rifaccia intonachi e pavimenti a rischio di trovarseli un'altra volta da rifare; com'è capitato a qualcuno la settimana scorsa a Cavarzere, solo per il cedimento dell'arginello di uno scolo. Ed capellamocelo: se a primavera dovesse solo annunciarsi un allarme, si avrebbe immediatamente un nuovo esodo, con tutte le sue conseguenze. E se qualcuno trova che esageriamo, venga per favore a fare una passeggiatina da queste parti.

Non possiamo, purtroppo, garantire ai polesani una primavera tranquilla. Però quello che possiamo è star loro vicini, non soltanto, intendiamoci, con belle parole e con articoli di giornali, ma con la chiara dimostrazione che faremo tutto quel che deve essere fatto per loro, anche magari a costo di ingiuriarci sulle nostre spese. Sarebbe ingiusto dire che non c'è fatto nulla. Il vettovagliamento delle popolazioni funziona, i progetti per le principali opere di ricostruzione sono stati portati a punto ed in parte iniziati, si sono collocati appalti per ponti, case, scuole, eccetera. Come è allora che esiste questo senso diffuso che non si fa abbastanza, che si va a rilento, che non si mandano i soldi che occorrono? Perchè, a mio parere, ci sarà stata ignoranza nell'opera degli organi governativi, buona volontà, coscienziosità, prudenza, tutte bellissime doti, ma è mancata quella dote politica per eccellenza che è l'estro, la ispirazione, la capacità di comunicare certezza e fiducia.

Binari sott'acqua

C'è una certa insensibilità di fronte alle preoccupazioni dei bisogni morali di questa gente, e per esempio non mi meraviglia affatto che una udienza così poco sovraccarica come l'assemblea degli agrari polesani abbia manifestato senza compilimenti la sua delusione e sentirsi dire dal sottosegretario Rumor: «Vi ringrazio di quello che ho sentito. Sia che abbiamo la possibilità di trovare una soluzione integrale, sia che abbiamo solo la possibilità di trovare una soluzione parziale, è sia che ci dobbiamo porre nella condizione di dover dire: al di là di questo non possiamo andare». Come mettere in dubbio che si possa trovare una soluzione integrale? Ma bisogna ad ogni costo trovare una soluzione integrale, perchè l'Italia deve riavere al più presto gli 11 milioni di quintali di barbabietole, il milione e mezzo di quintali di grano, i 15 mila quintali di canapa, i 200 mila quintali di prodotti ortofrutticoli, i due milioni e mezzo di quintali di foraggio che le dava il Polesine.

Anche nel ricostruire ci sono cose che mostrano una strana indifferenza per l'effetto che queste cose fanno sulla popolazione. Si sono riattate molte strade. Ma perchè si lascia la strada tra Adria e Cavarzere, che è poi la strada che collega il basso Polesine a Mestre e a Venezia, allagata in tre punti per tratti che vanno da cinquanta a un massimo di duecento metri, per cui per tre volte bisogna entrare con la macchina nell'acqua, alta a 20-30 centimetri, quando sarebbe possibilissimo coprirli gettandovi sopra dei panti militari? Così è incredibile che, ancor oggi, non si sia pensato di portare un paio di camion di sassi per turare alla meglio quella enorme buca che interrompe la unica via di accesso a Rosolina, dove vivono pure anche adesso tremila anime. Non si potrebbe, in molti di questi casi, valersi della collaborazione dei Comuni e degli abitanti del sito, che, ho l'impressione, sono invece tenuti a distanza?

Ebbene, sono contento di annunciare un fatto importante: una decina di giorni fa è stato riattivato il tronco di ferrovia Adria-Loreo. Loreo, che ha il più bel fronte di case di tutto il Polesine, un fronte di case sul canale degno di stare a Burano, diventa così una specie di testa di ponte del basso Polesine. Da Rosolina, da Donada, da Contarina, dal Delta, la gente adesso può venire a Loreo a prendere il treno per Adria. E' un modesto trenino, e una ferrovia di pochi chilometri, ma la novità straordinaria è questa, che per alcuni tratti i binari sono ancora sott'acqua. Capite? I binari sono ancora sott'acqua, eppure le autorità superiori hanno deciso lo stesso di far correre il treno. Se le autorità superiori incominciano a far tutto così, siamo salvi.

Filippo Sacchi

una scelta felice

Se affidate alla radio CGE la serenità delle vostre ore libere, la vostra scelta sarà felice, la vostra fiducia ben riposta! Ogni radioricevitore CGE ha caratteristiche di voce, funzionamento e durata di grado perfetto e costante. La sua qualità è garantita dall'alta tecnica di una delle più grandi industrie elettromeccaniche italiane: la C. G. E.

I radioricevitori CGE sono equipaggiati con valvole FIVRE

CGE

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ - MILANO

La corsa in Francia all'acquisto dell'oro

Il "napoleone,, ha toccato la quota di 5100 franchi e il dollaro 490 - Si prevedono nuovi provvedimenti restrittivi

Roma, 23 febbraio.

Non sarebbe corretto affermare che il Governo francese non si impegni, con ogni possibile energia, a riequilibrare i suoi conti con l'estero, determinando in primo luogo un aumento delle esportazioni mediante premi o rimborsi di imposta e poi una contrazione delle importazioni. Ai primi provvedimenti legislativi che tendono a quest'ultimo scopo risale la data del 4 febbraio scorso) seguì la ben più energica decisione del 10 scorso, sul fondamento della quale tutte le liste di liberalizzazione accordate finora dalla Francia per interessamento dell'O.E.C.E. furono revocate; e di conseguenza il complesso delle importazioni provenienti dai Paesi appartenenti all'area dell'Unione europea dei pagamenti fu sottoposto al regime della licenza ministeriale.

Con tutto ciò — come non di rado avviene in momenti di panico — le più pessimistiche voci continuano ad avere credito a Parigi. Si sussurra che il Governo stia predisponendosi ad una nuova svalutazione del franco e che intenda trarre profitto, pel bilancio dello Stato, dall'incremento del plusvalore derivante dall'ennesima rivalutazione delle riserve auree possedute dalla Banca di Francia. Come se non bastasse, la situazione dell'Istituto di emissione al 14 febbraio — pubblicata ieri l'altro — ha mostrato un'ulteriore diminuzione di divise estere per 32 miliardi di franchi. In queste condizioni il pubblico, smarrito, si rivolge al mercato dell'oro per mettere a riparo i risparmi accumulati. La tesaurizzazione aurea è del resto abituale presso l'agricoltore ed il piccolo possidente francesi.

Il napoleone d'oro da 20 franchi — cioè la moneta sulla quale più si appuntano le simpatie dei tesaurizzatori — era quotato, due giorni fa, 4680 franchi; ieri ha superato brillantemente il marco di 5100 franchi e promette di toccare altri massimi. L'oro in lingotti, che ancora otto giorni fa si vendeva a 813 franchi il grammo, ha spuntato ieri un prezzo di 833 franchi, sempre per grammo, chiudendo a corsi lievemente inferiori a quesio massimo. Ma il movimento si è esteso alle valute pregiate. Il marco del dollaro in Francia è segnato ufficialmente a 350 franchi. Ebbene in quotazione di questa moneta sul mercato libero, ha raggiunto ieri l'altro i 490 franchi, livello non più toccato dal '49.

Il Governo francese reagisce a questa ondata di panico mediante altri provvedimenti restrittivi all'acquisto di beni-rifugio e intende stroncare movimenti di speculazione. Il 18 febbraio scorso si ebbero le prime avvisaglie di questo nuovo indirizzo con un decreto che sottopone a vigilanza i movimenti di valuta straniera in Francia e le vendite di titoli esteri sui mercati d'oltre Alpe. Altre norme vincolatrici sarebbero pubblicate durante la prossima settimana. Ma il Governo francese conta anche — per ristabilire la fiducia nella sua moneta — sui risultati della conferenza di Lisbona, dove la Francia si dovrebbe trovare in prima fila fra i beneficiari degli aiuti americani. E non sembra che queste speranze siano del tutto infondate.

m. f.

Un accordo economico tra Russia ed Egitto

Il Cairo, 23 febbraio.

L'Egitto e la Russia hanno firmato un accordo economico in virtù del quale il primo fornirà cotone greggio in cambio di frumento sovietico.

Libri ricevuti

Le norme che disciplinano il commercio con l'estero

L'avv. Raffaele Cummino ha pubblicato un volume che rappresenta il primo commento aggiornato delle disposizioni regolanti gli scambi con l'estero e di quelle in materia di transazioni valutarie. Nella prima parte viene illustrata l'attuale organizzazione internazionale per facilitare gli scambi con l'estero, esaminando i vari organi internazionali, come l'O.E.C.E. e l'Unione Europea dei pagamenti. Nella seconda sono illustrate le varie forme di scambi con l'estero, nell'aspetto tecnico e cioè doganale e valutario, e nella terza parte sono infine chiariti gli obblighi degli operatori con l'estero, le violazioni di legge in cui possono incorrere gli organi preposti alla vigilanza, le loro facoltà in materia di verifica ed aziende industriali e commerciali, nonchè l'accertamento alle delle irregolarità valutarie che dei reati ai divieti economici sulle importazioni ed esportazioni.

In quest'ultima parte è anche trattenuto il procedimento contenzioso-valutario e quello penale, quest'ultimo limitatamente alle violazioni ai divieti economici.

E' il primo lavoro organico e completo nel campo del diritto valutario, che espone in stile semplice, chiaro, ispirato a criteri pratici, accessibile alla comprensione di tutti.

Luce completa sul delitto di Riccione

La ragazza confessa d'aver ucciso il fidanzato

Rimini, 23 febbraio.

La giovane Nadia Mainardi ha confessato di avere ucciso lei, martedì scorso, sulla spiaggia di Riccione, il giovane Mauro Vannoni, col quale amoreggiava. Secondo questa deposizione, che pare definitiva, la giovane avrebbe ucciso il Vannoni per gelosia. Nel suo racconto la Mainardi ha dichiarato che aveva saputo come il Vannoni fosse fidanzato con un'altra ragazza di Cattolica, certa Silvana M. E'era allora recata a Rimini, nell'ufficio dov'era impiegato il Vannoni, presso l'Associazione commercianti, situata in via Giordano Bruno n. 10. Aveva invitato il giovane ad uscire con lei e l'aveva indotto a salire sul filobus. Giunti a Riccione, i due avevano passeggiato sul molo e sulla spiaggia fin verso le ore 20. Quindi s'erano fermati presso un chiosco, nei pressi del giardino pubblico, in riva al mare.

Sempre secondo il racconto della ragazza, s'erano seduti sul ripiano in cemento del chiosco stesso e, mentre si abbracciavano, la Mainardi avrebbe sfilato da un taschino della giacca del Vannoni (da notare che il giovane aveva il cappotto abbottonato) una pistola Beretta, con la quale avrebbe fatto fuoco, da una distanza di circa quindici centimetri, alla tempia sinistra del fidanzato, freddandolo. La donna avrebbe quindi rivolta l'arma contro se stessa, ma questa s'inceppò. La Mainardi tentava allora di gettarsi in mare, ma poi, vinta dall'istinto di conservazione, a contatto con l'acqua fredda si ritraeva e veniva rinvenuta poco dopo sulla spiaggia da un albergatore di Riccione che la faceva ricoverare in ospedale. Qui veniva interrogata e piantonata dai carabinieri. Questo racconto pare getti luce completa sul drammatico avvenimento; rimangono tuttavia alcuni punti oscuri che si riferiscono al cappotto ed alla sciarpa della Mainardi, indumenti dei quali essa era priva quando venne rinvenuta e che non furono mai più rintracciati. Non sono neppure state spiegate le cause che hanno prodotto alla ragazza le contusioni che le furono riscontrate all'atto del suo ricovero all'ospedale. La giovane, mentre le indagini proseguono, è stata intanto trasferita alle carceri di Rimini.

Il Vostro Nonno..

PERDEVA CERTO PIU' DI UN'ORA OGNI MATTINA DAL BARBIERE...
MA ALLORA ANCHE IL BARBIERE ERA UN RITROVO, E IL TEMPO C'ERA
OGGI L'UOMO MODERNO USA SOLTANTO IL RASOIO ELETTRICO

Caudano Piaz. C. FELICE, 28 TORINO

ULTIME NOTIZIE

Undici nazioni rifiutano gli aiuti in dollari degli S.U.

Sono state poste condizioni politiche dichiarate inaccettabili - Le dimissioni del Ministro degli Esteri indonesiano - Sorpresa ed allarme tra i membri del Congresso americano

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 23 febbraio.

Sette nazioni asiatiche e dell'America Latina che mantengono rapporti di stretta amicizia, ma non di alleanza con gli Stati Uniti hanno finora rifiutato di ricevere gli aiuti economici e militari approvati recentemente dal Congresso perchè i legislatori americani hanno preteso subordinarle ad una serie di condizioni che vengono giudicate incompatibili o con la loro politica di neutralità o con il rispetto della loro sovranità.

Lette sulla carta, le condizioni incriminate sembrano innocenti: si tratta, per lo più, di impegni già esistenti in trattati precedenti, di assolvere a determinati obblighi militari e di obbligarsi al maggiore contributo possibile [illegible] la lotta contro il comunismo per la difesa del mondo libero». Ora, tutti i Governi che hanno rifiutato l'aiuto sono fermamente anticomunisti: quelli iraniano, [illegible] e birmano hanno combattuto e combattono colle armi insurrezioni e trame comuniste, ma rifiutano di firmare ad occhi chiusi le condizioni fissate dal Congresso senza tener conto della loro politica ufficiale di neutralità nel conflitto esistente fra Occidente ed Oriente.

Il Ministro degli Esteri indonesiano ha dovuto dimettersi proprio ieri, per aver accettato di discutere cogli Stati Uniti la modifica delle condizioni poste dal Congresso senza previa consultazione col suo Gabinetto. Il Governo iraniano rinuncia all'addestramento delle sue truppe ed all'armamento promessogli dagli Stati Uniti per non dover attirarsi dalla Russia l'accusa di violare il precedente accordo di non schierarsi, senza provocazione diretta, in un campo avverso all'Unione Sovietica.

Sono motivi seri e validi che la diplomazia di ogni Paese ha rispettato. Oggi il Messico, che di tutte le repubbliche dell'America centrale è la più importante per l'economia e la strategia difensiva degli Stati Uniti, ha rifiutato di accogliere le condizioni fissate dal Congresso (per quanto la primavera scorsa avesse accettato, assieme a tutte le altre Repubbliche americane, di sopportare la sua parte di spesa nella preparazione delle difese dell'emisfero occidentale) perchè il Congresso ha preteso di includere la clausola che le truppe messicane [illegible] essere utilizzate automaticamente anche fuori del territorio nazionale.

Parecchi senatori e deputati deplorano questa [illegible] l'accaduto e predicono che quando, nella prossima primavera, verrà discusso il bilancio 1952-1953 dei programma di aiuti militari ed economici, molte delle cervellotiche condizioni messe troppo crudamente in carta dai legislatori verranno lasciate cadere. Anche perchè, si rileva, la soddisfazione per gli accordi conclusi a Lisbona è grande e sembra ormai scongiurato il pericolo di riduzioni massicce alle richieste governative per gli aiuti agli alleati atlantici. Riduzioni saranno indubbiamente fatte, ma sarà [illegible] possibile contenerle in limiti ragionevoli e forse compensarle con [illegible] in altri capitoli di spese americane all'estero. Dipenderà naturalmente dal successo che Acheson potrà strappare presentandosi fra una decina di giorni davanti alle commissioni degli esteri della Camera e del Senato.

Gino Tomajuoli

Altri otto morti in incidenti in Tripolitania

Tripoli, 23 febbraio.

Si apprende che rinforzi di polizia sono in viaggio oggi dalla Cirenaica verso Tripoli in considerazione di disordini verificatisi durante le recenti elezioni, disordini che hanno costato la vita ad almeno 12 persone. La situazione in Tripolitania viene definita oggi calma. Ma è tuttora in vigore il coprifuoco imposto giovedì scorso nelle località dove i disordini hanno avuto luogo.

Gli ultimi incidenti risalgono alla giornata di ieri. Essi hanno provocato la morte di otto persone (quattro ad Agelat, tre a Sabratha ed una ad Avia) in scontri fra dimostranti arabi e polizia, oltre al ferimento di sette altre persone.

Si prevede frattanto che il Governo pubblicherà fra breve i risultati ufficiali e definitivi delle elezioni.

Collisione di motonavi per la nebbia a Venezia

Venezia, 23 febbraio.

La nebbia incombente su Venezia continua a ostacolare le comunicazioni per via acqua tra la città, le isole e la terraferma. Anche oggi i servizi dei vaporini nelle prime ore del mattino sono stati limitati, e soltanto sul tardi le linee urbane hanno potuto funzionare normalmente. La scarsa visibilità è stata la causa di una collisione tra due motonavi della linea Venezia-Lido, collisione che si è verificata in bacino di San Marco, davanti all'isola S. Giorgio. Sulle due motonavi l'«Altino» e la «Concordia» vi erano parecchi passeggeri tra i quali si è diffuso un certo panico anche per la violenza dell'urto tra i due natanti. Fortunatamente non si sono avuti danni alle persone e le due motonavi, benchè leggermente danneggiate hanno potuto raggiungere i rispettivi approdi.

Un coltello che taglia a velocità supersonica

La produzione di sfoglie di straordinaria sottigliezza

Schenectady, 23 febbraio.

Lo scienziato americano Fulian, dei lavoratori della «General Electric Company» a New York, ha inventato un coltello che si muove a velocità supersonica e taglia, mediante la corrente d'aria prodotta, i materiali sottoposti alla sua azione in sfoglie di straordinaria sottigliezza. Si tratta di una lama fissata ad una ruota che fa parte di uno strumento «microtomo ad alta velocità»; la ruota compie 65.000 giri al minuto, e la lama gira alla velocità di 366 metri al secondo, cioè 1314 km. all'ora. La [illegible] compressa ha proporzioni [illegible] che microscopiche. Il microtomo ha già prodotto una delle sfoglie metalliche più sottili che siano mai esistite, circa mille volte più sottili di un capello umano. Questa sfoglia metallica invisibile a occhio nudo può essere studiata solo attraverso un potente microscopio che la ingrandisca 25.000 volte; un capello ingrandito alla stessa maniera risulterebbe più grande di un tronco di albero secolare.

La macchina è silenziosa, ed è stata già sperimentata su numerose materie quali amianto, sughero, osso, mica, metalli, legno e materie plastiche.

Un'autoblinda dei C.C. precipita da una scarpata

Un carabiniere ucciso

Genova, 23 febbraio.

Una grave sciagura di cui è rimasto vittima un giovanissimo carabiniere, è accaduta stamane alle, 15 sulla strada della Scoffera. Un'autoblinda della Compagnia motorizzata del 2.o Battaglione mobile carabinieri, di stanza a Genova, mentre transitava per esercitazione sulla via che da Bargagli conduce alla Scoffera, giunta al km. 18, a causa del cattivo funzionamento dello sterzo, nell'uscire da una curva precipitava nella sottostante scarpata. Uno dei cinque militi che si comando di un sottufficiale erano a bordo, decedeva sul colpo. Trattasi del carabiniere Giovanni Ginoti di 20 anni da Taranto. Altri membri dell'equipaggio hanno riportato contusioni di lieve entità.

Proclamazione della mugnaia al carnevale di Ivrea

Ivrea, 23 febbraio.

Questa sera al Politeama Giria è stata proclamata la mugnaia per il Carnevale 1952. La giovane e bella signora Nella Viccolini Borello ha fatto il suo ingresso sul palco al braccio del generale, dott. Quilico, attornata dallo stato maggiore, dai paggi, dagli abbà, dagli alabardieri, mentre i pifferi e i tamburi suonavano le festose marce carnevalesche. Il sostituto gran cancelliere ha letto il verbale di proclamazione tra un subisso di applausi, che si sono rinnovati più volte, e di lunghe acclamazioni a quella che sarà la regina delle feste, che simboleggia la riconquistata libertà della gente eporediese, di cui fu vindice appunto la [illegible] di un mugnaio, che nel secolo XV uccise il capo del tiranno. Domattina la mugnaia con tutto il suo corteggio presenzierà alla pantagruelica fagiolata benefica. Nel pomeriggio avrà luogo il primo corso di sola senza lancio di arance; infatti la battaglia è permessa soltanto nei corsi di lunedì e martedì. Una novità al Carnevale di quest'anno: lunedì giungeranno Giandujа e Giacometta che verranno da Torino ad Ivrea a rendere omaggio alla mugnaia e prenderanno pure parte al corpeo di gala.

Un'altra vittima della nebbia

Un automobilista muore in un incidente a Milano

Milano, 23 febbraio.

Un automobilista è morto e un altro è rimasto ferito in un incidente avvenuto questa notte in via Ripamonti, a Milano. Le vittime sono Giuseppe Scattaglia, di 29 anni, da Assisi, e Maurizio Bruna, di 56 anni, da Terni. Essi viaggiavano a bordo di una «Fiat 1100» che, per la fitta nebbia, è andata a cozzare contro un camion fermo sul ciglio della strada. Lo Scattaglia è morto sul colpo, mentre il Bruna è deceduto durante il trasporto all'ospedale.

ULTIME DI CRONACA

Condannata la recluta che non voleva giurare

Al Tribunale Militare è stato processato ieri il militare Enrico Furnari di Mascadi (Catania) appartenente alla IV compagnia del 1 Battaglione del CAR di Imperia. Il giovane durante le prove preparatorie per la cerimonia del giuramento al momento di pronunciare la formula «io giuro» rimaneva allenziose. Interrogato dai suoi superiori disse che per le sue convinzioni religiose non poteva giurare. Risultati inutili i tentativi di persuadere il Furnari, fu denunziato. Al giudice istruttore il soldato disse: «Per le mie convinzioni basate sul Vangelo di San Matteo che dice: "non giurate per il cielo perchè è il trono di Dio, nè per la terra perchè è lo sgabello dei miei piedi" non posso giurare». Ieri mattina ha ribadito questo sue idee. Il P. M. Campanella ha chiesto la sua condanna a 20 mesi di reclusione. Sentiti gli avvocati Ferrari e Segre della difesa, il Tribunale ha ridotto la pena a 4 mesi di reclusione. Il Furnari ricorrerà al Tribunale Supremo.

Nuovo Consiglio direttivo dell'Istituto d'urbanistica

L'assemblea della sez. piemontese dell'Istituto nazionale d'urbanistica, ha nominato il Consiglio direttivo che risulta così costituito: Prof. A. Melis de Villa, presidente; arch. N. Renacco vice presidente e delegato al Consiglio nazionale, arch. dott. Mario Passanti segretario. Consiglieri: ing. Felice Bardelli (per l'Amministrazione della provincia di Torino); architetto Franco Berlanda (in rappresentanza dei Soci aderenti); ing. Augusto Cavallari-Murat; ingegner Gabriele Manfredi; arch. Arturo Midana; arch. Alessandro Molli-Boffa. Revisori dei conti: ing. Aldo Rondelli, arch. Mario Vernetto, ing. Pietro Viotto.

Infortunio sul lavoro

Alle 22 di ieri è stato ricoverato al Maria Adelaide con prognosi riservata il muratore Carlo Pronzo di Clemente, di 49 anni, residente a Montanaro. Egli stava lavorando al primo piano, su una impalcatura della casa in costruzione in strada di Lanzo 16, quando precipitava al suolo ferendosi gravemente.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

E' mancato ai vivi, all'età di anni 55, il

Rag. Donato Bachi

I figli avv. Emilio e dott. prof. Guido con le famiglie, i parenti tutti e l'affezionata Giovanna Ansaldi ne danno il doloroso annuncio, i funerali avranno luogo alle ore 10.30 del 26 febbraio, partendo dall'abitazione di corso Galileo Ferraris 97.

Leone, Arnaldo, Paola e Carla Todros partecipano con dolore la perdita dello zio rag. **DONATO BACHI.**

I Colleghi di Studio, avv. **Aldo Bachi** e avv. not. **Michele Tiranty**, prendono parte al dolore dell'avv. Emilio Bachi e della sua famiglia.

Il **Consiglio d'Amministrazione** e il **Collegio Sindacale della S.p.a. Nebiolè** si associano al lutto dell'avv. Emilio Bachi, consigliere della Società.

Fratelli, sorella, cognate, cognate e nipoti tutti partecipano e si uniscono al dolore della famiglia per l'avvenuta perdita del loro congiunto

Cesare Serafino Enrico

Il **Lambretta Club Torino** prende viva parte al dolore che ha colpito il suo presidente Antonio Serafino Enrico e porge sentite condoglianze alla famiglia.

In Agliano, dopo 50 anni di apostolato medico, con i Carismi di Nostra Santa Religione e con la Benedizione Papale, ha cessato di battere il cuore buono e generoso del

Dr. Comm. Marcello Succi

A quanti lo conobbero, lo amarono e lo apprezzarono, dicono il loro strazio: la moglie **Nina Cagno**; i figli **Carlo** con la consorte **Silvia Lessis; Giovanna** con il marito dott. **Alfredo Gastaldi** e la nipotina adoratissima **Lalla e Marcella**; le cognate, i nipoti, i cugini, i parenti tutti e le affezionate **Maggierina e Angiolina**. I funerali avranno luogo martedì 26 corrente alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'Estinto. Non tutti, non fiori, ma opere di bene e preghiere: questa l'esortazione dell'Estinto.

Agliano, 23 febbraio 1952.

Dopo breve malattia, munita dei Conforti religiosi, è serenamente spirata

Teresa Della Chiesa di Cervignasco n. Allasia

di anni

Terziaria Francescana

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: la figlia **Vittorina** in **Bosco**, il genero, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino alle ore 9 del giorno 25 corr. partendo da via Giacosa 5; la cara salma proseguirà quindi per Saluzzo ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Per volontà dell'estinta si prega di non inviare fiori.

Dopo lunga e penosa malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Gervasio Berardi

Esercente - di anni 52

Lo piangono la moglie **Lucia Pelassa**, il figlio **Giuseppe**, la nuora **Maria**, fratelli, cognati e parenti tutti. I funerali lunedì 25 corr. alle ore 9 partendo dall'abitazione, via Aquila 3. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Nel 20° anniversario della scomparsa della cara e indimenticabile

Anna Teppati-Losa n. Gobetti

il figlio **Lorenzo** e famiglia La ricorda a quanti La conobbero. Una Messa verrà celebrata il 26-2, ore 9.15, nella tomba di famiglia, Cimitero Generale, Campo Brin.

Nel primo anniversario del doloroso trapasso di

Edoardo Savarino

la moglie, i figli, i congiunti Lo ricordano con immutato affetto, suffragandone l'anima eletta con un funerale solenne nella parrocchia di Madonna del Pilone il giorno 28 febbraio alle ore 9.30.

Nel IV anniversario della dolorosa dipartita della

Dott. Angelica Calgano

saranno celebrate Messe suffragio il 26 corr. ore 7 nella Chiesa di S. Bernardino, il 28 ore 7.30 nella Chiesa di S. Secondo. La famiglia ringrazia coloro che si uniranno nella preghiera e nel ricordo.

La moglie, i figli, le sorelle ed i parenti dell'indimenticabile

Pietro Anselmo

profondamente commossi per la larga manifestazione di stima e di affetto tributata al loro caro scomparso, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano sentitamente tutti coloro che con la presenza, fiori, parole e scritti presero parte al loro dolore. In particolare, vivo ringraziamento rivolgono all'on. dott. Chiaramello, al vice sindaco avv. Secreto, [illegible] avv. Chignoli, alla Federazione ed ai compagni del P.S.D.I., al Consiglio Comunale di Cassino, agli amici del Docks, alla Saponeria V. Lo-Faro & C. di Genova, alla S.A.P.I.O. di Bari, ai comm. Cavalli, alla famiglia Zaccaro, ed agli inquilini delle case di via Barge e di via Bagetti.

E' mancata

Cesarina Albertini

Medaglia d'oro Insegnamento

L'annunciano a funerali avvenuti, il fratello dott. **Nino** con la moglie **Elysa Vigna**, le sorelle **Fede** col marito **Mario Longo**, **Vittoria** col marito **Gaetano De Negri**, i nipoti, i pronipoti da lei tanto amati e la fedelissima **Stella Frese**. La salma riposa presso quella dei familiari a Vercelli. Non lutto, non visite, non fiori. Grazie a quanti la ricorderanno con una preghiera.

Torino, 21 febbraio 1952.

I nipoti: **Albertini-Mattioli, Albertini-Asal, Emma De Negri, De Negri-Lobao, Eugenio De Negri, Latten-Bissi** e **Giorgio Castriota**; i pronipoti: **Mattia** e **Carlo Mattioli, Gianni Lobao** e **Renata Latten**, annunciano la morte della zia **CESARINA ALBERTINI.**

L'amica **Ilita Tabasso**, nel vivo ricordo dell'amata zia **Gemma**, piange addolorata la cara **CESARINA.**

Con profondo dolore e accorato rimpianto ti ricordano, carissima **CECI**, a tutti i buoni, gli amici: **Avenati-Rossi, Cavaliere, Consor, Cicogna, Croce, Facchinetti, Lamberti, Ranotti**, le famiglie **Brunelli** e **Feriano**, il dott. **Giuseppe Mattioli**, il colonnello **Giuseppe Castriota, Alberto** e **Mario Bast.**

Costantino Vincenti, agente di cambio, e collaboratori prendono viva parte al lutto delle famiglie Longo Albertini.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Cino Zatteri

Lo piangono: la moglie e figli, papà e mamma, fratello, sorelle, cognati, cognate, zii e parenti tutti. I funerali domani 25 corr. alle ore 9 partendo da via S. Antonino 8. La presente serve di ringraziamento.

Liliana Olerda partecipa al vivo dolore della famiglia Zatteri per la dipartita del caro **GINO.**

Dopo una vita consacrata alla famiglia, al lavoro, alla bontà, è mancata stamane nel bacio del Signore

Maria Bullio n. Piantino

della Ditta Francesco Bullio

Ne danno il doloroso annuncio rassegnati al volere di Dio: il marito **Francesco**; i figli **Pina** con il marito **Nestore Fenzo** e bimbo; **Domenico** e **Graziella**; la mamma **Angela Vigna** ved. **Piantino**, i fratelli **Lucia** con il marito **Pio Fossa, Ernesto** e **Sergio** con la moglie **Delia Ferrero**, gli zii, cognate, cognati e parenti tutti, con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo in Occhieppo Superiore lunedì 25 febbraio alle ore 10.

Occhieppo Sup., 23 febbraio '52.

Cristianamente ha cessato di vivere

Giuseppe Benetto

Lo piangono: la moglie e l'affezionata nipote **Mariuccia**, la sorella **Rosina** col marito **Dino Virgo**, il fratello **Maurilio** colla moglie **Vanna Curatto**, le zie, cognati e nipoti tutti. Per volontà dell'estinto si dà l'annuncio a funerali avvenuti. La presente serve di ringraziamento a tutti gli amici e conoscenti che hanno preso parte al triste dolore. La messa in suffragio il giorno 6 marzo ore 8 nella chiesa Madonna degli Angeli.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Serra n. Forrero

Madre esemplare

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito, il figlio, la nuora, il fratello, le sorelle, i parenti tutti e la famiglia **Crachi**. I funerali avranno luogo oggi 24 corr. alle ore 10.30 partendo da corso Regio Parco 184. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il **Personale dell'Azienda Telefoni Stato** annuncia con profondo cordoglio la scomparsa di

Francesco Musso

Dirigente Tecnico

I funerali avranno luogo lunedì 25 corr. alle ore 9 partendo dall'abitazione via Bassari 6.

Il giorno 20 corr. è mancato in Trana

Lorenzo Zeppegno

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie **Giulia Musiconi**; le figlie **Natalina Negro** e famiglia, **Maria** ved. **Teller**.

Papa Luigi e paroco militare spirava, venerdì sera 22 corrente, l'anima santa e benedetta della signora

Annita Foa Foa

Desolati ne danno l'annuncio il marito avv. **Meise**, il figlio dott. **Elia** colla moglie e bimbe (Israele), le sorelle **Marcella, Ada, Renata** in **Montel**, il fratello **Renato** e consorte (Argentina), cognati, nipoti, cugini e parenti. I funerali seguiranno lunedì 25 febbraio corr. alle ore 14.30 partendo dall'abitazione in via Madama Cristina 44. Non fiori, nè visite, ma opere di bene.

Il **Rabbino Capo**, il **Consiglio della Comunità Israelitica di Torino**, il **Commissario Prefettizio** dello **Opere Pie** unitamente al **Personale d'ufficio di Direzione ed Insegnante**, partecipano al gravissimo lutto dei loro apprezzato segretario capo avv. Meise Foa per la perdita della propria consorte signora **ANNITA FOA** in **FOA.**

La famiglia **Gabutti Sburlati e Gessa** partecipano con dolore alla scomparsa della cara signora **ANNITA FOA.**

Il giorno 23 febbraio, alle ore 21, è mancato all'affetto dei suoi cari l'

Avv. Giuseppe Caripoli

Procuratore della Ditta «Cobiel»

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Delfina Fenians Ros**, i figli **Pasquale** e **Giovanni**, la nuora e la nipotina **Lucia**, le sorelle **Maria** e figli, **Mimma** col marito ten. col. **Giovanni Vasques** e figli, il cognato **Duilio Bergamasco** e figli. I funerali avranno luogo il giorno 25 c. m. alle ore 16 partendo dall'abitazione di corso Vittorio Emanuele 19. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Stamane, dopo lunghe sofferenze, munito dei Conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio

Evasio Domaestri

di anni 70

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio **Giuseppe**, le figlie **Tina, Giuseppina, Rosina** con rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 10 partendo dall'abitazione in corso Valentino 56. Si ringraziano anticipatamente tutte le gentili persone che prenderanno parte alla mesta cerimonia.

Casale Monf., 23 febbraio 1952.

Alle ore 9.30 di sabato 23 è mancata all'affetto dei suoi cari

Pia Spairano n. Ruffino

Ne danno il doloroso annuncio: il marito **Giovanni**, la figlia **Lydia** e il genero rag. **Nino Barberi**, fratelli e parenti tutti. I funerali lunedì 25 corr. alle ore 9 da via Lagnano 16. Per espresso desiderio dell'Estinta la famiglia non prende il lutto. La cara Salma sarà tumulata nel sepolcreto di famiglia in Orbassano. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il 22 febbraio serenamente si spegneva

Clara Motta

Insegnante a riposo

Ne danno l'annuncio con profondo dolore: la cognata, i nipoti **Motta, Maiocini, Dassano** con le loro famiglie ed i parenti tutti. Le esequie avranno luogo lunedì 25 corr. alle ore 10.30 muovendo da corso Principe Eugenio 58. Si prega di non inviare fiori e di dispensa dalle visite.

25-2-1949 25-2-1952

Enrica Landolfi

nee Dott. in Chimica

La famiglia la ricorda con immutato dolore agli amici e conoscenti. **Messa** in S. Alfonso mercoledì 27 ore 8.30.

«O Signore Tu che sei luce illumina il nostro animo».

Or è un anno da che

Luigi Merlo

non è più con noi. La moglie, la figlia **Mara** ricordano il loro caro scomparso a quanti lo conobbero e gli vollero bene. La S. Messa anniversaria verrà celebrata il 29 febbraio alle ore 7 nella chiesa S. Antonio da Padova.

Dott. Michele Argentero

Medico-chirurgo

Nel secondo anniversario della Sua dipartita, la moglie ed i figli con immutato affetto ed infinito rimpianto Lo ricordano a parenti e amici.

Torino, 25 febbraio 1952.

... la vostra lavabiancheria deve contenere kg. 3...

Sì, Signora, la Vostra lavabiancheria deve contenere Kg. 3 di indumenti, infatti alcune lenzuola pesano più di kg. 1 e 1/2 e una coperta copriletto pesa più di kg. 2. La lavatrice CANDY è stata creata per le Vostre esigenze, e nessuna lavatrice può offrire i vantaggi che essa dà in così piccolo spazio.

L. 82.000

con riscaldamento L. 94.000

In vendita presso migliori rivenditori

Candy MOD. 40

OFFICINE MECCANICHE EDEN FUMAGALLI
VIA G. AGNESI, 2 - MONZA
SPRAB - MILANO

fuori l'autore è al termine

siete ancora in tempo a concorrere sette premi attendono le vostre risposte

il radiocorriere riporterà i nomi dei vincitori

Rai radio italiana

giorno	genere della trasmissione	autore
domenica	musica lirica	
lunedì	commedia	
martedì	musica sinfonica	
mercoledì	canzoni	
giovedì	musica da camera	
venerdì	prosa	
sabato	musica leggera	

ritagliare e spedire in busta chiusa

per poter partecipare al concorso lo schema dovrà pervenire alla radio italiana « fuori l'autore via arsenale 21, torino » ... le risposte successive alla settimana cui si riferiscono le schedine

IL PROCESSO DELL'ARSENICO

La difesa contesta le analisi dei periti

I risultati di due scienziati parigini sono in contrasto con quelli delle indagini ufficiali - Si prevede per lunedì un colpo di scena

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 23 febbraio.

Il processo di Marie Besnard si sta trasformando in un processo ai metodi dei laboratori di tossicologia di Marsiglia. Dicemmo ieri che la difesa, sottolineando certi errori che sono stati commessi, aveva messo varie volte in imbarazzo il dottor Beroud, che fece le analisi dei prelevamenti effettuati sui cadaveri. E si aspettava con curiosità l'udienza di oggi perchè la difesa non nascondeva l'intenzione di continuare il contrattacco. Ma il dottor Beroud non si è presentato. E' scivolato sul marciapiede ed è stato costretto a coricarsi; ha scritto quindi una lettera al presidente della Corte d'Assise per informarlo di essere caduto, e aggiungeva: Non mi posso recare alla Corte d'Assise. Ritengo del resto che la mia testimonianza sia finita. Per quanto riguarda la dimostrazione cogli esperti della difesa, non ne voglio avere. Non sono citato per passare degli esami dinanzi a tutti».

E' inutile dire che la difesa gongolava. Il principale avversario batteva in ritirata e l'avvocato Gautrat ha chiesto che si mandi un medico dal dott. Beroud per esaminare il suo stato di salute. Il Procuratore generale non ha accettato la richiesta, perchè sarebbe stato ogire con scorrettezza verso l'esperto, ma è stato deciso che si stabilirà il da farsi lunedì se egli non si presenterà. La difesa infatti non considera affatto che la sua deposizione sia finita.

In mancanza del dott. Beroud è stato chiamato alla sbarra il dottor Medaille, suo assistente. Il presidente gli ha chiesto se ritiene possibile che i resti provenienti dai vari corpi siano stati confusi e il testimone ha risposto con una frase sibillina: «Nel mio laboratorio non entrano soltanto i resti di un corpo». Egli assicura poi di non avere visto i processi verbali che accompagnavano i boccali contenenti quei resti. Il presidente è costretto ad osservare: «Incontestabilmente ci sono stati degli errori. Alle volte il dottor Beroud ha ricevuto nove boccali su dieci, alle volte ne ha ricevuti dodici invece di 10».

L'avv. Gautrat, difensore della Besnard, prosegue l'attacco per dimostrare che l'analisi fatta a Marsiglia contiene molte lacune e chiede al dottor Medaille se si ricorda il peso delle viscere esaminate. Il teste non ricorda e l'avvocato fa mettere ai giurati l'importanza di quella inesattezza. Poi mette in contraddizione certe dichiarazioni del dottor Medaille coi rapporti del dottor Beroud e rileva: «In una lettera al giudice istruttore il dottor Beroud annuncia l'invio di un tubo sperimentale contenente arsenico dopo l'analisi di 20 grammi del fegato di Léon Besnard: ma il tubo, che si trova ora nelle mani della giustizia, reca invece un cartellino sul quale è indicato che l'analisi è stata fatta soltanto su 15 grammi. Siccome un fegato pesa da 1400 a 1600 grammi, è certo che la quantità totale di arsenico che l'organo può contenere varia a seconda che l'analisi effettiva sia stata fatta su un prelevamento più o meno importante. E' una questione di calcolo. E qui c'è un errore, come è probabile che ce ne siano altrove».

Di conseguenza, la difesa annuncia che lunedì prossimo dopo la deposizione del dottor Beroud, chiederà che si giudichi che l'analisi non ha valore e se ne ordini un'altra. Si sa già però che questa è impossibile, perchè i cadaveri sono stati già troppo manipolati e delle loro viscere non rimane praticamente più nulla.

La deposizione del dott. Medaille prosegue su un tono molto tecnico ma appare che tutte le precauzioni opportune non furono prese durante le analisi.

L'udienza è stata sospesa dopo la fine della deposizione del dottor Medaille e quella di lunedì prossimo si annuncia importantissima, perchè il dottor Beroud dovrà rispondere a nuove domande insidiose che la difesa ha preparato. Inoltre due scienziati parigini — precisamente il prof. Schuster, membro dell'Accademia di farmacia e del Consiglio superiore dei laboratori, e il prof. Perperot, che insegna alla scuola di fisica e chimica e ricopre la carica di esperto presso la Corte d'Assise di Parigi — presenteranno il loro punto di vista, che è assai in contrasto in molti punti a quello del dottor Besnard.

Il Presidente ha ammesso che alla fine della controversia scientifica, la quale domina il dibattimento, sarà forse necessario prendere nuove decisioni. Ha voluto dire che accetterà una nuova analisi, come chiedono gli avvocati della difesa? E' probabile. Oggi, prima che cominciasse l'udienza, i magistrati hanno tenuto un vero e proprio consiglio di guerra segreto insieme al giudice che venne incaricato dell'istruttoria.

Oggi Marie Besnard ha assistito impassibile alle discussioni, quasi come spettatrice. Fra gli «antibesnardisti» comincia a soffiare un vento di sconfitta, mentre i «probesnardisti» parlano invece di un possibile colpo di scena che si potrebbe verificare tra un paio di giorni, che farebbe risaltare l'innocenza di Marie Besnard.

l. m.

Carnevale piemontese

La convegna a Mondovì

Mondovì, 23 febbraio.

Le celebrazioni carnevalesche sono giunte al culmine dell'effervescenza. Allorno alla tradizionale mascherata del Moro (che è forse la più vecchia d'Italia, perchè risale al periodo della cavalleria) si è riunita un'autentica Corte. In questo quadro di allegria e di buonumore fa spicco la manifestazione svoltasi oggi per iniziativa del cav. Ganetto, il vecchio e indimentiato Giandoja. Egli, in mattinata è giunto a Mondovì guidando un piccolo esercito di cacciatori e di rappresentanti di commercio del Piemonte e della Liguria. Erano diverse centinaia.

Oggi pomeriggio vi sarà un gran corso di gala con carri allegorici, mascheroni, ecc. A Mondovì converrà una grande folla da tutti i centri della provincia. Alla festa hanno dato la loro adesione ed assicurato la loro presenza i sei indiani che parteciparono alla «Baldoria a Fort Apache» e che ancora una volta saranno scortati dagli uomini del Texas.

Proclamazione della mugnaia al carnevale di Ivrea

Ivrea, 23 febbraio.

Questa sera al Politeama Giria è stata proclamata la mugnaia per il Carnevale 1952. La giovane e bella signora Nella Viccolini Borello ha fatto il suo ingresso sul palco al braccio del generale, dott. Quilico, attornata dallo stato maggiore, dai paggi, dagli abbà, dagli alabardieri, mentre i pifferi e i tamburi suonavano le festose marce carnevalesche. Il sostituto gran cancelliere ha letto il verbale di proclamazione tra un subisso di applausi, che si sono rinnovati più volte, e di lunghe acclamazioni a quella che sarà la regina delle feste, che simboleggia la riconquistata libertà della gente eporediese, di cui fu vindice appunto la [illegible] di un mugnaio, che nel secolo XV uccise il capo del tiranno. Domattina la mugnaia con tutto il suo corteggio presenzierà alla pantagruelica fagiolata benefica. Nel pomeriggio avrà luogo il primo corso di sola senza lancio di arance; infatti la battaglia è permessa soltanto nei corsi di lunedì e martedì. Una novità al Carnevale di quest'anno: lunedì giungeranno Giandujа e Giacometta che verranno da Torino ad Ivrea a rendere omaggio alla mugnaia e prenderanno pure parte al corpeo di gala.

UNA SERIE DI CLAMOROSI ARRESTI

Come venne raggirato l'autore del furto di titoli

Aosta, 23 febbraio.

Vivissima impressione ha destato in città la notizia dell'arresto di numerose persone per furto e truffa, tra le quali vi sono nomi molto conosciuti. Ecco come si sono svolti i fatti.

Un mese fa, un impiegato della Nazionale Cogne, certo Felice Clapasson, denunciava di avere subito un furto di L. 1.200.000 in titoli, perpetrato nell'alloggio. La polizia iniziava immediatamente certo Felice Riccardo Besenval, di Enrico, di 28 anni, appartenente ad ottima famiglia valdostana, il quale negava recisamente ogni addebito; una perquisizione effettuata nell'abitazione di costui non dava alcun risultato, per cui veniva rilasciato.

Due giorni or sono un istituto bancario cittadino avvertiva la questura che ai suoi sportelli si era presentato il segretario di un grossista di frutta e verdura, il quale aveva spacciato due titoli di Stato di 100 mila lire ciascuno con numeri e serie corrispondenti ai titoli rubati al Clapasson. Due agenti arrestavano il segretario che protestava la sua innocenza.

A questo punto si aveva un colpo di scena, che, oltre a condurre all'arresto del ladro dei titoli — il Riccardo Besenval, come già aveva sospettato la polizia — permetteva di conoscere un intricato retroscena. Il Besenval, che aveva compiuto il «colpo» perchè [illegible] di circa [illegible] mila lire prestato dai creditori, aveva bisogno di denaro liquido, e avvicinava allora alcuni contrabbandieri, ai quali richiedeva della cocaina. Costoro, certi Giuseppe Scottar, di 29 anni, da Assisi, Maurizio Bruna, di 56 anni, da Terni, e Giovanni Bertolazzi, di 32 anni, da Châtillon, si dichiaravano disposti a procurargliela, purchè il pagamento avvenisse al momento della consegna e in luogo [illegible].

Il Besenval accettava e come anticipo versava due titoli da 100 mila lire. Poi verso sera, come convenuto, alla periferia di Aosta egli si incontrava con due persone che, ricevutogli il denaro — 800 mila lire in titoli — gli consegnavano due pacchetti di cocaina.

Venivano quindi spartiti i titoli. Il Bertolazzi e lo Scottar però avevano dei debiti nei confronti del grossista in verdura Luigi Vignone, di Aosta, e presentatisi al suo segretario, certo Pietro Zanin, gli consegnavano gli pseudo titoli, avuti con i suddetti titoli.

Accadeva allora ciò che i truffatori non avevano previsto. Il Vignone infatti incaricava il suo segretario di riscuotere in banca i titoli, e qui si scoprivano così, insieme all'autore del furto, gli autori della truffa.

Ma non tutto era finito. I pacchetti consegnati al Besenval, invece di cocaina, risultavano contenere zucchero. Inoltre lo Scottar, che aveva subodorato qualcosa, si recava dal Besenval accusandolo di avergli rifilato titoli falsi e questi, per tacitarlo, gli rifilava gli ultimi due buoni da 100 mila rimastigli.

La polizia ha finora ricuperato 700 mila lire e seguito degli interrogatori del Bruna, il quale è in possesso della rimanente parte di titoli, ma si rifiuta di consegnarla. Egli ha dichiarato infatti che restituirà il mezzo milione, se la polizia lo rilascerà, il che fa supporre che i titoli si trovino nascosti con altra merce di dubbia provenienza, che potrebbe far luce su altre sue imprese. La polizia ha intanto perquisito il suo alloggio ad Aosta ma non ha rinvenuto nulla, e si attende l'esito di una analoga operazione effettuata a Cuneo, dove egli possiede un'altra casa.

Rapinatore condannato

Savona, 23 febbraio.

La Corte d'Assise di Savona ha riconosciuto colpevole di tentata rapina e furto aggravato tale Cavaliere Bruno fu Angelo da Gazzo Padovano di anni 37, condannandolo a tre anni e sei mesi di reclusione e alla interdizione perpetua ai pubblici uffici.

Sullo schermo

L'UOMO DELL'EST, di H. Hathaway (Lux) - Il raid transafricano della «Campagnola». — In una sperduta stazione dove sostarono, per il cambio dei cavalli, le diligenze della «linea transcontinentale» (25 giorni e 25 notti di viaggio da San Francisco a Saint-Louis) si installano alcuni gaietti evasi che vogliono dare l'assalto a un carico di lingotti d'oro. Spento il vecchio cavaliere, rimangono in vita, perchè necessari all'effettuazione del colpo, il suo giovane aiutante e una ricca passeggera

... dirò pertanto che, nei sordi e lenti processi di flemmasie che hanno loro sede nelle vie gastro-intestinali e che si appalesano sotto l'apparenza di stitichezza o di diarrea, di dispepsia, cardialgia, pirosi, crampi di stomaco, di lente febbri gastriche o gastrico-biliose, nelle inappetenze, debolezza di stomaco, difficoltà di digestione, nella denutrizione, malinconia od ipocondria conseguenti a cosiffatte passioni, sono stati ottenuti i più segnalati risultati; ottimi pure se ne sono osservati nelle lente epatiti, lente e sorde angioiti, nelle cosidette ostruzioni od infarcimenti del fegato, della milza e del sistema linfatico glandolare.

56

FUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)
Minimo 10 parole - Tasse 7 %

1 ANNUNZI COMMERC. L. 80 p.p.

ABRASIVI vendo forte quantitativo mole smerigllo usate, rottami, latti ilpl. internazionali; cassetta 237 F, SPI, Pavia.
ACQUISTASI bureau pallifica valvole e altrezzatura in genere per officina riparazione aidrauliali. Scrivere cassetta 6015, SPI, Torino. 42257
ACQUISTASI legname usato di cantiere purchè ultimo stato. Telefonare 53-318.
ACQUISTO: helmiera, montacarico ultimo stato, legname da ponteggio. Telefonare 72-940. 42337
AD elettricisti, idraulici forniture impianti minuti. Assortimento lampadari. Guidetti, corso Vittorio Emanuele 74, telefono 47-266. 30307
A persona con salda conoscenza, per avviamento vendita vini, olio, liquori, presso famiglie, pensioni, istituti, affidesi esclusiva altrezzata esperienziata. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 9212, SPI, Torino.
AXA elimina macchie di grasso, olio, vernice, smacchiatore di effetto elimina tappo speciale con panno. Telef. 70-244.
BILANCE automatiche L. 15.000; affettatrici e bilance Berkel originali svendiamo, causa spazioso locale. Custodo, Piazza Repubblica 18 (Porta Palazzo).
BIRARID 60 mm. scorrimento 600 mm. come nuova vendo ml. 500. Salsa, corso Vercelli 270, Torino. 91079
BOBINATORI doppi fusi motore avvolgitrice vendonsi, occasione. Telef. 42-534.
CANCELLI, cancelli, cancelli. Tutte misure. Visitatori, Biscu, via Cuneo 8.
COMPRESSORE e cricchetto operai occasione acquistiamo. Telefonare 773-850.
COMPRO casa e pago bene non mediatori. Telefonare 773-850.
COMPRO casa e pago bene non mediatori. Marengo, Cenisia, Res, tel. 560.
DISPONENDO autocarro q.li 10, licenza terzi, assumerei lavoro Ditta Torino, dintorni. Genestrone, Fabriai 114.
FRANCOBOLLI collezione acquisto, acquisto marcofilia. Marchetti Vladimiro, Milano, Appiani 12. 3445
GRUPPO elettrogeno perfetto Kw. 9,5 motore Reinault a garzia 250.000. Telefonare 47-995, ore 12-14.
LAMIERE ondulate zincate nere bobine re montacarichi. Anselmo, Principessa Clotilde 60, telefono 76-370.
LAMPADARI di ogni tipo, grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettra, via Andrea Doria 9, telefono 51-578. 5165
LEGNAME offresi mc. 100 tavolame abete Trentino, prezzo conveniente. Rivolgersi Negri, via San Bernardino 36, Torino, telefono 32.674. 31681
MAGNIFICO tavolo disegno metri 5x2 con tecigrafo a carrello. Occasione vendo. Scrivere cassetta 3185, SPI, Torino.
NUCLEI per trasformatori vendiamo. Corso Vercelli 68. 91432
OCCASIONE vendesi trafila metri 5,50 utili, potenza 10 kmm. avantiancu. Martellatrice Mino, Bascula ferro kg. 1000. Telefonare mattino 603.071. 91194
OCCASIONE due motori anelli Marelli IIP 18 Volts 500/650 giri 855.
PIEGATRICI coppie rollatrici presse Milanceri tornì limatrici piallo stozzatrice filettatrice MAN trapani smerigliatrici. San Donato 92. 51670
PRIVATO vende seguente 90, circolare, piallo filo, spessore 4 velocità, 2 tubercoli, affilacoltelli, mortaiatrici orizzontali, cintura, tenonatrice, presso, pulitrice, frese, serraglioni piccola altrezzature, 20 banchi, facilitando. Scrivere cassetta 4247, SPI, Torino. 45057
PROFESSIONISTA esegue impianti contabili, costituzioni Società, revisione, tassazioni, denuncie, redditi, tenuta libri paga e matricola, sistemazioni patrimoniali. Telefono 48.255.
PROSSIMA riapertura ferramenta cordami vernici necessita conoscenza bordiloro. Scrivere cassetta 3150, SPI, Torino.
STABILIMENTO produtti chimici vende bressello nuovo smerigliatore. Scrivere cassetta 7250, SPI, Torino.
TORNI, limatrici, fresatrici, presse, trapani, rettificatrice, sinzzatrice, ecc., vendiamo. San Maurizio 61.
VENDESI carro artigiano nuovissimo. Scrivere cassetta 3208, SPI, Torino.
VENDESI moderno laminatoio, tubi, cesoie e altrezzature diverse per lavorazione lamiera. Rivolgersi Gravero, via Buenos Ayres 8, Torino, telef. 668.532.
VENDO macchine scatolificio blocco o separatamente taglisezione, smerigliri, scanalatrici, trancistrice, bilancere. Telefonare 682-037. 91067
VENDONSI verniciatura forno compressore aspirapolvere anche rateazio. Telefono 382.040. 30.674

2 ARTIGIANATO L. 40 p. p.

ARTIGIANO dispone bilancori frisione accetterebbe lavorazioni stampaggio in serie. Scrivere cassetta 3211, SPI, Torino.
ARTIGIANO edile eseguisce lavori di riparazioni e costruzioni, prezzi miti. Telefonare 20-218. 31412
FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo, lusso, comuni, cucine laccate rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, soffietto, polirone, sfilacompanni. Lunghe rateazioni. Via Giuseppe Verdi 28 ft; corso Reg. Margherita 97; Princ. Amedeo 30 C.
MAGLIERISTA 10x30 con Sorgatto cerca lavoro domicilio. Scrivere cassetta 6263, SPI, Torino. 30630
MOBILI artigiani corso Vittorio 16. Fasto assortimento quadrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni. 2106

3 SOC. CAP. BIL. AZIEN. L. 60 p.p.

ABBIAMO bottiglieria 2.200.000; alimentario condizioni pagamento latteria forte lavoro 4.700.000; casalinghi 1.600.000; alimentario e drogheria altrezzatura e licenza trasferibile merce bloccasi 1.500.000 filati biancheria con proprietà muraria 2.300.000, dialiari 10 bis, telef. 62.187.
ABBIAMO richiesta negozi, azienda ogni genere qualunque zona. Telef. 36-977.
ABBIAMO bottiglieria bar esportazione drogheria alimentari. Facilitazioni. Angiolo, Stura 9. 3514
ABBIGLIAMENTO alloggio 1.500.000, merceria 750.000, panetteria 1.800.000, alimentari 1.200.000, drogheria 1.700.000, latteria 2.000.000. Pizzi, Giulia Barolo 16
ABBISOGNANDOVI cedere rilevare negozi qualunque genere, valture. Uni, Giolitti 10
ABBISOGNANDOVI cedere rilevare negozi liberi qualunque genere rivolgeteVi: Angiolo, Stura 9. 3672
A buone condizioni cedesi negozio merceria, biancheria, maglieria, con retro ampio e annesso alloggio, posizione sicura. Trattasi solo direttamente e seriamente. Scrivi, cassetta 7239, SPI, Torino.
AD intimbellissimo appartamento nuovo lavoro cedesi quota 5.000.000 a 12.000.000 avviata fabbrica presa alcatori meccanica in genere. Scrivere cassetta 7235, SPI, Torino. 61358
AFFARONE causa salute pettinatrice cede negozio ben retto e grande camera. Telefonare 24-432. 42360
AFFITTASI locale per negozio con camera. Scrivere cassetta 9254, SPI, Torino.
AFFITTASI vendesi officina altrezzata carpenteria con senza tornio posizione centrale. Telefonare 593-831.
AGNELLERIA polli conigli, modernissima trigo avviatissima cedesi occasione salumeria altrezzatissima alloggio garage vendesi 2.500.000. Martini, S. Agostino 6.
ALFIERI 20, Lebsi, compra-vendita panetterie, rivendite, commestibili, bar, drogherie, esercizi ogni genere, ottime condizioni pagamento. 2622
ALIMENTARIO annesso rivendita pane cedesi condizioni pagamento oppure gerenza. Galliari 10 bis, telef. 62.187.
ALIMENTARIO altrezzatissimo dintorni Torino, altri in città, ottimi affari. Sorgo, Magenta 5. 3534
ALIMENTARIO tipo emporio frigo affettatrice alloggio cedo. Bucelo, San Domenico 5. 3844
AMPIO negozio angolare adiacente via Roma sei vetrine vasti sotterranei collegati cedesi libero subito. Scrivere cassetta 9014, SPI, Torino 91160
APERITURA campo sportivo bonate pergolo altissimo reddito cercasi capitalista combinatisi. Scrivere cassetta 4226, SPI, Torino. 42051
APPORTANDO 1.200.000 aumentabili fine anno chimico laureato associerebbesi seria piccola azienda chimica affini. Capacità, esperienza, referenze. Scrivere cassetta 9247, SPI, Torino. 90926
A privato serventi 3.000.000 per fruttiera casa, buona retribuzione. Telef. 61.729.
ARCIOCCASIONE cedesi drogheria bellissima centralissima con gerenza o senza, redditizia. Telefonare 521-826.
ASSOCIEREBBESI abile esperto tecnico dolciario in grado di presentare e fabbricare assoluti novità dolciaria, alimentare, di grande e generale consumo. Scrivere cassetta 7217, SPI, Torino.
ATTREZZATISSIMO alimentario pasta fresca, grande alloggio cedesi. Pissorno, Garibaldi 5. 3815
ATTREZZATO negozietto maglieria, ottima posizione, tipo codero. Nelli, Garibaldi 20.
AVVIATISSIMA centrale gelateria minimo ingresso, cedesi causa impegni, facilitando pagamento. Pissorno, Garibaldi 5.
AVVIATISSIMO negozio parrucchiere cede garenza senza retro. Telefonare 26.205.
AZIENDA deterziva specialità cede quota socio investe o introduttio drogheria oppure cede in blocco. Telefonare 983.250 ore 9-12. 42748
AZIENDA necessita 4-5 milioni acquisti la cerca. Garanzia merce magazzino valore quintuplo. Disposto associare. Scrivere cassetta 4217, SPI, Torino.

CEDESI avviata salumeria, affarone, con grande alloggio. Telef. 58.256.
CEDESI fruttivendolo negozio Torino portici piazza Castello ampio assortimento ingresso indipendente. Indirizzare Materassi, Tornaconi 7, Fiumas. 91170
CEDESI officina elettromeccanica poco ammontare. Ozzola, v. Lomellina 8, ore pasti.
CEDESI albergo dalcmonte 16 camere centro provincia richiesta 3.000.000, 500.000 netto all'anno. Ordenino Antonio, Albergo Reale, San Damiano d'Asti.
CEDESI o gerenza laboratorio cioli avviare riparazione motorini. Prine, Odicine 40.
CEDO merceria, grande retro, buona posizione. Scrivere cassetta 8074, SPI, Torino.
CEDO in affitto negozio mq. 60, con due vetrine e ingressi da piazza Bodoni e via dei Mille, adatto molteplici commerci (esclusi corrieri). Debbonsi rilevare impianti di L. 1.700.000. Affitto di L. 35.000 mensili aumentabili secondo legge. Locazione. Telefonare o presentarsi: Boidi, piazza Bodoni 3 (43-805).
CEDO negozio scritturali due vetrine ottimo magazzino dietro qualsiasi altro genere adatto portici adiacenze via Cernaia 60 mq. Scrivere cassetta 7227, SPI, Torino.
CEDOMSI quote valendo maggioranza società trasporti avviatissima altrezzata, impianto moderno. Scrivere cassetta 3178, SPI, Torino. 31645
CERCASI gerenti per bottiglieria alta posizione semicentrale. Galliari 10 bis, telefono 62.187. 3970
CERCASI socio finanziatore, attualmente brevetti, accessori, propulsori automobile, motopedali. Scrivere cassetta 4168, SPI, Torino. 42854
CERCO maglierista e abile sarta disposti fare società. Telefonare 551-658.
CERCO prestito 100.000, interesse 2000 mensili. Massime garanzie. Scrivere cassetta 4027, SPI, Torino.
COMMESTIBILE nuovo con alloggio, cedesi urgentemente motivi famiglia 1.600.000. Esclusi mediatori. Corso Mazzoni 3. 61688

CINEMA due, vicinissimi Torino, cedo, causa malattia, miglior offerente. Scrivere cassetta 9205, SPI, Torino.
CINEMA periferico, redditizio, per ampliamento causa socio. Scrivere cassetta 7231, SPI, Torino. 61382
COMMERCIANTI, esercenti, cessione, ritiro vostri negozi rivolgetevi fiduciosi bosisto ufficio. Carter, corso Vittorio 52.
COMMESTIBILE posta fresca forte incasso alloggio cedo: Ursi, Giolitti 10.
COMMESTIBILE moderna grande retro posizione ottima avviatissimo cedesi facilitazioni. Telefonare 36-375.
CONCEDESI gestione granulare ristorante bar annessi privatria autodestazione panificazione salumeria stabile Augusto presso Roma. Esigonsi capacità morali finanziarie. Bonzi, Alessandro III 3, Alessandria.
CONFETTERIA centrale via gran passaggio, alloggio cedo Bucelo, San Domenico 5. 3844
CORSO Orbassano cedesi negozio media altrezzatura completa. Telef. 38.102.
CRAMU, S. Teresa 24; affare, cedesi grande negozio vendo angolare centro barriera popolatissima, commerciale, adatto torrefazione, bar, qualsiasi altra attività.
CRAMU, Francesco Assisi 31, tel. 520-479, commestibile vini su corso importante, forte incasso, cedesi causa malattia. Affarone. 5498
CRAMU, S. Teresa 24, cedo mulino palmenti con o senza muri, 50 anni medesimo proprietario, unico nella zona.
CROTTA, Lagrange 29, bioccasi avviata alma cartoleria centrale. 3.000.000.
DISPONENDO somma cercherei occupazione qualunque. Telef. 35-925.
DISPONENDO ufficio, telefono, magazzino, capitale 1.000.000 cerco rappresentanza, impiego, cumulazione purchè redditizia. Scrivere cassetta 3004, SPI, Torino.
DISPONENDO 10.000.000 contanti cercherei seria combinazione esclusi intermediari. Scrivere cassetta 6085, SPI, Torino.
DISPONO altrezzatura elettrauto cercherei socio con senza locale. Telefonare 26-438.
DISTINTA bella giovane signora sulla conoscenza francese referenze inaccepibili cerca gerenza negozio genere signorile. Scrivere cassetta 8062, SPI, Torino.
ESPORTAZIONE vini Porta Nuova forte lavoro alloggio cedo. Bucelo, San Domenico 5. 3844
FARMACIE incasso 5.000.000, 14.000.000, 17.000.000 vendonsi. Serietà. Serga, Magenta 5. 3534
FARMACISTA compres, affitta farmacia Torino o immediate vicinanze. Scrivere cassetta 9021, SPI, Torino.
IMPORTANTE azienda commerciale Alta Italia, ingrossi dettaglio, tessuti, filati, merceria, mode sarsi, dolcito, abbigliamento, vasta clientela. Trasformandosi società cerca azionisti disposti collaborare commercialmente, amministrativamente capitali. Scrivere cassetta 8238, SPI, Torino.
INDUSTRIA giocattoli cedesi facilitazioni pagamento, accetasi immobili. Scrivere cassetta 3035, SPI, Torino. 31406
ITALCASE, S. Teresa 5, cede avviatissimo signorile negozio pellicceria zona piazza Castello. Forte reddito dimostrabile. Altaverse. 4998
LABORATORIO artigiano altrezzato lavorazioni minuterie metalliche, biglietterie controllissimo urgo cedere. Scrivere cassetta 8021, SPI, Torino. 80747
LATTERIA gelateria con alloggio cedesi. Telefono 483.089. 91058
LATTERIA centrale 350 litri, altra 150 litri alloggio cedo. Bucelo, S. Domenico 5.
LATTERIE litrazzi diversi con alloggio rimelle facilitando. Ursi, Giolitti 10.
LATTERIE, gelaterie, litri 100, 200, 400; occasione. Cavallero, Saluzzo 21.
MACELLERIA ottima posizione Torino privato cede o altra provincia. Telefono 86.430. 91109
MADELLERIE equine, bovine, ovine, altrezzatissima Torino, provincia. Sergi, Magenta 5. 3534
OCCASIONE cedo salumeria con alloggio. Castiero, Accademia Albertina 21.
MERCERIA maglieria, centrale senza concorrenza retro abitabile occasione ottimo gerenza. Scrivere cassetta 4018, SPI, Torino.
MERCERIE, maglierie, confezioni, spacciaio, avviatissimo, alloggio, cedesi. Serga, Magenta 5. 3534
MERCERIE rhinemaglierie, negozio vendonsi, ottimamente arredato, cedo in blocco 1.500.000. Tel. ore 12-14 n. 20-430.
MUOA organizzazione Grassi, Francesco Assisi 21. Pensateci bene prima di vendere, acquistare negozi. Vostro interesse. Telefonare 529-472. Massima serietà.
OCCASIONE forti impegni cedo cartolibreria centralissima 1.400.000. Tel. 61-566.
OFFICINA meccanica cedesi altrezzatissima vendesi volendo con lavoro, cambio con immobili. Scrivere cassetta 1107, SPI, Torino. 3516
OROLOGERIA orefeceria avviata buona posizione cedesi causalizio. Bertea, via Trieste 6, Pinerolo. 42719
OTTICA, bellissima, centrale altrezzatissimo, ottimi lavoro, cedesi. Serga, Magenta 5
PANETTERIA forno elettrificato forte lavoro 7.000.000, condizioni pagamento. Galliari 10 bis, telef. 62.187. 3970
PANETTERIA forte reddito, facilitazione pagamento, cedesi Ursi, via Giolitti 10.
PANETTERIE migliori Torino, provincia. Produzione dichiarata garantita. Serga, Magenta 5. 3534
PASTA fresca, commestibili, altrezzatissimi, reddito elevato, cedesi. Serga, Magenta 5. 3534
PENSIONE centralissima altrezzatissima redditizia 5 camere cedo. Ferrero, via Sacchi 14. 4041
PERMUTEREI magnifico mansueto negozio vendita, licenza merceria, trasferibile) modernamente altrezzato. Con panificio, tabaccheria provincia anche Riviera. Richiesta 2.500.000. Merce 500.000. Affitto 15.000 mensili. Possibilità alloggio. Scrivere Barbero, via Nizza 3, Torino.

(Continua a pag. 8)

(Continua a pag. 8)

Il pensiero della Scienza sulla Vitamina "E"

STUDIO SIGLA

In un articolo sul Corriere della Sera del 3-6-1951 il **Dr. Mario Musella** ricordava tra l'altro l'importanza della Vitamina "E" per la circolazione del sangue, e perciò per la buona irrorazione dei tessuti cellulari, e come tutto ciò si rifletta sul tono generale dell'individuo. In tale articolo il Musella definiva la Vitamina "E" come "La vitamina della gioventù".

Sul Corriere d'Informazione del 16-7-1951 il **Prof. Alfredo Bertagnoni** sottolineava il danno che può portare all'equilibrio fisiologico la carenza, nel pane totalmente bianco, di Vitamina "E". Il Bertagnoni definiva in tale articolo la Vitamina "E" come una "sorgente di vitalità".

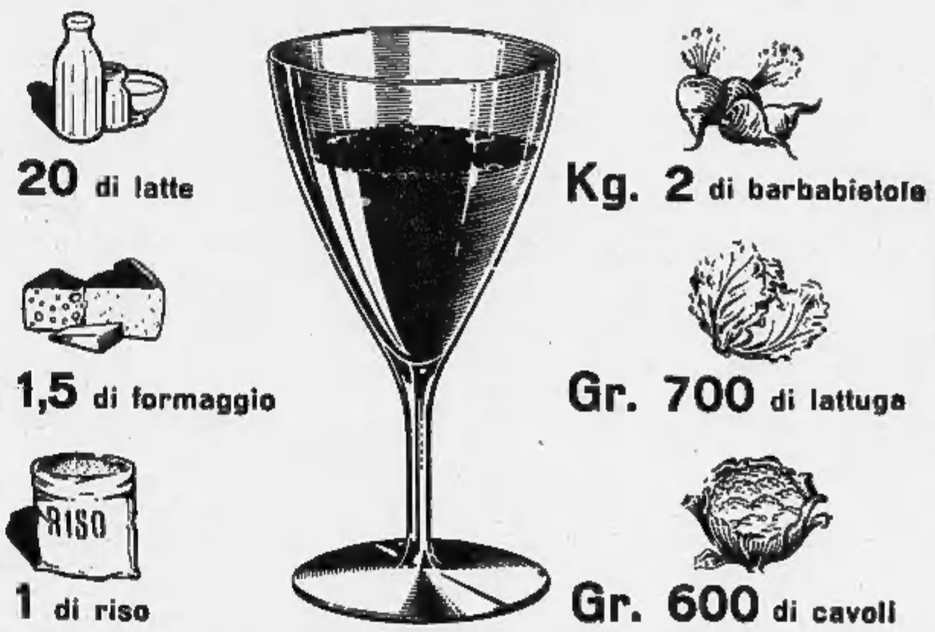
Sulla rivista "Scienza e Vita" dell'ottobre 1951, il **Prof. Ernesto Bertarelli** chiariva come i benefici effetti della Vitamina "E" si debbano alle proprietà energetiche del tocoferolo (componente stesso della Vitamina "E"), che è fattore essenziale della vitalità ed efficenza dell'organismo e debellatore degli stati di debolezza.

Nella rivista "Piante Officinali" del settembre 1951 il **Prof. M. Reggiani** metteva in luce come la Vitamina "E" eserciti un'azione tonica generale, difenda dalle depressioni psichiche e nervose, combatta diverse forme di distrofia muscolare, agisca provvidenzialmente sul funzionamento generale dell'organismo e sulla freschezza della pelle.

La specifica influenza della Vitamina "E" sul tono generale della donna, sul suo umore, sulla sua freschezza psichica, è stata illustrata in un articolo, redatto con la collaborazione del **Dr. I. Scimone**, pubblicato da "L'Europeo" del 3 giugno 1951.

Dr. Hauser, dietista di fama mondiale, nel suo libro "Siate più giovani, vivete più a lungo" (Editrice Gherardo Casini, Roma) si esprime testualmente così:
"Vi occorre un maggior quantitativo di "Vitamina "E" per il cuore, per i muscoli, per i disturbi della menopausa, per una pelle sana e per una vita sessuale normale. Da una insufficienza di Vitamina "E" risultano disturbi cardiaci, atrofia muscolare, malesseri femminili".

Un aperitivo KID fornisce tante unità di Vitamina "E" quante sono contenute in uno dei seguenti quantitativi di alimenti



KID

Aperitivo tonico digestivo con Vitamina "E"

L'uso quotidiano del KID sopperisce alla carenza di vitamina "E" nella normale alimentazione. L'azione aperitiva e digestiva del KID viene esercitata da 18 distillati ed infusi di erbe salutari.

Analisi

La Soc. Reatto garantisce la presenza di: d-α-tocoferolo ac. in quantità corrispondente a 97,9 Unità Internazionali di Vitamina "E" per litro di KID, come da analisi spettrofotometrica riportata su ogni bottiglia posta in vendita.

DEPOSITO: **ACCOSSANO FRANCO -- TORINO --** Corso Regina Margherita, 68 - Telefono 23-153

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 60 p.p.

(Continua da pag. 7)

PETTINATRICE profumeria rentabilissima grande passaggio, occasionissima cedesi. Scrivere, Magenta 5. 3394

PIAZZA Castello cedesi negozio Cinematografie arredato. Scrivere cassetta 4580, SPI, Torino. 3546

PICCOLA industria vasta clientela esclusiva distinto scopo sviluppo. Scrivere cassetta 4167, SPI, Torino.

PICCOLO bar centrale cede, causa malattia, stesso sistemazione familiare, con alloggio. 5.500.000. Agenz. Succo, Cavour 7

PRESTITO 450.000 cerco garanzia casa terreno. Scriv. cassetta 3173, SPI, Torino.

RILEVO o affitto salumeria, agenzia o altro avviare. Scrivere cassetta 4170, SPI Torino. 42572

SOCIETA' commerciale Metalli Tradenale Milano Torino Genova Roma, esclusività primarie case italiane ed estere, affiderebbe direzione amministrativa esperto apportando minimo 20 milioni mezzi per sviluppi; eventuale partecipazione azionaria. Scrivere cassetta 4589, SPI, Torino. 42927

STUDIO dentistico avviato cedesi Torino laboratorio alloggio. Scrivere cassetta 256 S, Sipra, Torino. 3309

TABACCHERIA centralissima redditizia remoto alloggio cedesi. Scrivere cassetta 3023, SPI, Torino. 38792

TINTORTERIA avviatissima cedesi 650.000 Eventualmente gerenza. Geometra Della Bella, Cibrario 12. 4078

TIPOGRAFIA avvista moderna centrale cedesi motivi familiari. Vera occasione anche per chi non è tipografo. Scrivere cassetta 1079, SPI, Torino.

UNCE prestito garantito beni casa valore 2.500.000. Scrivere cassetta 4229, SPI, Torino. 42989

URGE rilevare latteria vendita 200-300 litri, oppure direnditia pane bene avviata. Caster, corso Vittorio 52.

VENDESI a Aix les Bains (Francia) stabilimento industria liquori con magnifico alloggio. Scrivere: Gaspare Cucciliato, Trouverie par Aix les Bains (Francia).

VENDESI piccola officina bullonaria avviatissima. Scrivere cassetta 4088, SPI, Torino. 41782

VENDO brevetto forte guadagno immediato continuativo sicuro. Scrivere cassetta 4236, SPI, Torino. 42010

VENDO avviatissima fabbrica manifesto centro provincia, associerebbesi anche per incremento, apportando capitale adeguato. Telefonare 70-831.

VIA Garibaldi rilevasi subito piccoli negozi. Scrivere cassetta 4066, SPI, Torino, 600.000 vendesi officina con macchinario in attività. Telefonare 521-593.

4 CASE e TERRENI L. 60 p. p.

ABBIAMO pronti subito: magazzini amministrativi luminosi, pari, normale carrabile, alloggi due tre quattro cinque, servizi ogni confort. Trattasi direttamente. Telefonare 22-223. 2261

ABBIAMO alloggi da vendere 1-2-3-4 camere servizi sono diverse. Telef. 228-485.

ABITABILI subito vendonsi alloggi nuova costruzione 2 camere servizi corso Mediterraneo ang. via Bottego (Cenisia).

ACQUISTANDI amministrazioni stabili immobili immobiliari anticipansi capitali pagamenti immediati. Dettagliare cassetta 3560, SPI, Torino. 31763

ACQUISTASI negozio centrale 50-100 mq. esclusi intermediari, offerta. Scrivere cassetta 3219, SPI, Torino.

ACQUISTEREI alloggio occupato 3 camere zona Francia, Rubiadini, Gran Madre 16, telefono 65-747.

ASQUISTERESI casetta caseinetta periferia vicinanze Torino. Telefonare 663-106, Demaestri, Nizza 9. 3675

ACQUISTIAMO 1000 metri terreno periferia zona Sud per magazzino impresa edile. Telefonare 51-087.

ACQUISTO casetta villetta Pino Torinese. Scrivere cassetta 4074, SPI, Torino.

ADQUISTO casa civile 2ni aggirantsi 5-m 60.000.000. Luz, Parini 16.

ADQUISTO alloggio libero centrale semicentrale 3-4 camere servizi pagamento contanti Telefonare 46-476. 3614

ADQUISTO casa civile 10-15.000.000 metri quadri. Dettagliare. Scrivere cassetta 4002, SPI, Torino. 42238

ADQUISTO casinetta buon reddito, dettagliare, indicare prezzo. Scrivere cassetta 4164, SPI, Torino. 42508

ADQUISTO terreno oppure casa abitabile in corso signorile. Telefonare 776.785.

ADQUISTO casa moderna occupata 16-20 camere, esclusi intermediari, serietà massima. Scrivere cassetta 3265, SPI, Torino.

AFFARONE vendo mq. 6000 terreno con macchinari adiac per estrazione sabbia, ghiaia dal Sangone, produzione 10 metri cubi orari. Geometra Bruni, telefono 46.064. 3731

AFFIDATE affittanza, vendita alloggi istituto amministrativo rimanente medizione. Telef. 86-875. 40840

AGENZIA Verna, Umberto 18, telefono 41-454, compra vende case, macchine, ville, terreni, aziende, negozi ogni genere, massima serietà, convenienza.

AGENZIA Succo, Cavour 7, vende due camere centrali, libere, primo piano, 1.250.000. 3427

ALLOGGETTI occupati 1-2-4 camere, cucina, ingresso, gabinetto, cantina vendo 750.000 e più, via Fabriat 109. Visite 16-18

ALLOGGETTINO libero vera occasione via Maria Vittoria terzo piano interno comera cucina 1.200.000 contanti. Telef. 687-1090.

ALLOGGETTO libero quarto piano, antrata, grande camera, cucina gabinetto, grande salone il tutto 1.400.000, paraggi piazza Chitoni. Telefono 63-898.

ALLOGGI occupati centro Sampaolo per divisione vendo urgentissimente. Tel. 44-953

ALLOGGI liberi rionali 4-5 camere servizi vende Lux, Parini 16. Eventualmente con mutuo. 3614

ALLOGGI negozio libero sbloccato, 2-3 camere vendonsi, visite ore 16-18, via Pertarca 28-25 (San Salvario).

ALLOGGI signorili lucidata artistica camere pavimenti lucidatrice 2-6 vani bruno centrale, via Clemente 4 (piazza Statuto) corso Francia, vendo liberi sbloccon. Portieria, 15-17, geometra Bornal, telefono 38-055.

ALLOGGI 2-3-4 camere, servizi vende, nona Francia. Corso Montecucco 10.

ALLOGGI 1-2-3-4 camere servizi Crocetta, pronti subito, vendonsi. Telef. 526-488.

ALLOGGI negozi liberi due camere, cucina, bagno vendonsi. Orta 30, ore 15-17. Telefonare 51-620. 31454

ALLOGGI 1-2-3 camere cucina liberi sbloccon in casa paramano, Cenisia, via G. Paolo 3-bis, visite 15-18. Vendo: Belli, via Saluzzo 48. Telefono 652.889.

ALLOGGIO centrale, quattro camere, servizi, libero subito, piano terzo, vendesi, Galliari 14, rivolgersi Chioppino.

ALLOGGIO nuovo tre camere servizi vendendo garage vendo. Telefonare 293-524.

ALLOGGIO 2 camere cucina signorile esente abbocchio vendesi portinaria. Massena 23. 31119

ALLOGGIO signorile primo piano entrata 2 grandi camere palchettate cucina bagno termosifone centrale 3.500.000 casa architettonica via Clemente 4 (corso Francia). Portieria, ore 15-17.

ALLOGGIO 4 camere, cucina, cantina, completamente palchettate, occupato vendo. Via Desetti 8, ore 16. 3823

ALTO vendesi vendesi mai nuova costruzione zona Statuto 20 camere affitta 70 annue. Palmieri 26.

APPARTAMENTI terreno centralissimo 1850 metri vendesi. Unico? Berga, Magenta 5.

APPARTAMENTI 3-4 camere accomodo ritirati mutuo rateazioni vendo direttamente Piazza Emilia (Mercati Smeraldi). Telefonare 43.251 mattino.

APPARTAMENTI liberi sbloccon 3-4-5 camere comforts moderni esenti lusso, visite 15-17, corso Ferrucci angolo Frejelli Bandiera 12. Vendo Caster, corso Vittorio 52 1735

APPROFITTATE, vendo affitto direttamente alleggeriti liberi, anche blocco. Via Belfiorite 5, telefonate 35.074.

ASTI vendonsi alloggi liberi, occupati 3-4 camere, visite 15-17, corso Alfieri 194.

ATTENZIONE ottimo investimento, Porta Nuova vendo liberi 2ni ammessenti lussuosi adattissimi ufficio, laboratorio, magazzini vendita. Telefonare 43.221.

BIELLA, A 7 km. città vendesi bella comoda casa tre piani, ampio giardino recinto posizione ideale villeggiatura mentri 700 comoda loro trasferire, planoterialista libero subito. Scrivere cassetta 4151, SPI, Torino. 42901

CASA nuova 27 camere terme bagni vendo anche alloggi due tre quattro camere. Pietro Micca 9, Bersano.

CASA collina 4 camere terreno 2.400.000, altra 2.000.000, alloggio 2 camere 1 milione. Pizzi, Giulia Barolo 18.

CASA, nuova costruzione, 10 camere, libere, soprariscaldo 35 camere; 1060 mq. terreno; vendo, 8.500.000. Agenzia Succo, Cavour 7. 3627

CASALECCIO, v. Torquato Tasso 5. Acquista direttamente casa civile trasformabile 8-14.000.000. 3263

CASONE Isigny 59-60-61-79-160-200 gromate Torino dintorni, libera novembre '52. Vendo Ferrero, Po 23.

CASCINOTTA vendesi Grugliasco Torino, 11 giornate circa. Telef. 681.782.

CASETTA nuova Santa Rita 4 camere, cucinino, tutti moderni, giardino, vendo Barletta 18. Informare: Bosso, Capoversi 31.

CASTELLAMONTE vendesi villetta nuovissima costruzione 3 camere, cucina, servizi, terrazzo, garage, cantina. 400 metri terreno cintato, richiesta 2.800.000. Telefonare 63-186. 31753

CAV. Conti, Po 9, vende casa Vanchiglia, 10 camere, locale industriale mq. 350. Richiesta 32.000.000. 4134

CAV. Conti, Po 9, vende casa paramano, San Donato, 54 camere, 75.000.000.

CAVOURETTO privato vende 4.500.000 libero bella casa 8 locali, 500 orto volendo lasciare sei locali occupati reddito otto netto. Albertina 27, Fabbri.

CERCASI stabile danneggiato libero, centrale, conveniente, minimo 3000 mc., purchessano contanti. Specificare richiesta. Al mattino telefonare 20-569.

CERCO alloggio signorile, centrale, occupato, 4-6 camere. Scrivere cassetta 1124, SPI, Torino. 3846

COLLINA Carpeglio comodità filovia privato 6.500.000 vende libera rioca palazzina 12 vani oltre cantine rustiscine, gas, luce, potabile, Albertina 27, Fabbri.

COMPRO case e muri negozio fino 15 milioni contanti anche altrito bisogno. Telefonare 60-453. 43072

CONVENIENTI alloggetti 2 ampie camere cantina 380.000 il tutto; muri grande negozio botteghetta, massimo spazioso ottimi per magazzinaggio alloggio unica commerciale, vendo liberi sbloccon via Sanfilik, 28, ore 15-18. Geometra Bornal. Telefono 30-055.

CORSO Francia occasione vendo 1700 metri terreno, altro corso Venezia, 300 metri. Pietro Micca 8, Bersano.

CORSO Racconigi, vendo alloggio 4-4 camere occupate, 500.000 per camera. Agenzia Succo, Cavour 7.

CORSI: Unione Sovietica 161, recentissima moderna costruzione, alloggi liberi sbloccon 2-5-10 camere vendo. Visite 16-18.

CROTTA, Lagrange 29, vende libero alloggio signorile 7 camere, doppi servizi, 2 ingressi, vicinanza piazza Statuto.

CROTTA, Lagrange 29, vende libero sbloccon, Porta Palazzo, 3 camere, cucina, servizi. 2.200.000. 3393

CROTTA, Lagrange 29, vende camera cucina 300.000, libero sbloccon. Corso Racconigi. 3444

DA privato acquisto alloggio signorile 2-3 camere servizi libero oppure occupato eventualmente con camera ammobiliata libera. Possibilmente garage. Telefonare 61.039. 31656

DROGHERIA vendo completa di permesso e muri attrezzatura costruzione nuova proprietario cause Fiat forte reddito cantine lasse, via Genova angolo via Varzio, visibile ore 9-12, Geometra Botaal, Della Rocca 21.

DUE milioni 500 mila subito otto camere signorile sanissime centrali quarto piano volendo frazionarlii quattro letti perfettamente distinguenti. Occupate. Scrivere cassetta 3071, SPI, Torino. 3846

EREDI cercano casa 20.000.000 possibilmente signorile. Scrivere cassetta 3125, SPI, Torino. 3846

FERMEGGIANTI corso Francia, due alloggi liberi, signorili, camere quattro, sei, cucina, doppi servizi, ascensore, vendonsi. Geometra Campra, Rosta-rena 18

IMPRESA costruzione cerca terreno centrale. Scrivere cassetta n. 4244, SPI, Torino. 42956

ITALCASE, S. Teresa 3, vende alloggi 1-2-3 camere cucinini, comforts moderni. Corso Orbassano 20. 3846

ITALCASE, S. Teresa 3. Indispensabile frazionamento in via Don Bosco 45, vendesi ultimo alloggio occupato di 2 camere, 1° piano. Affarone. Ore 16-18.

ITALCASE, S. Teresa 3, vende alloggi qualunque capienza, zona Bernini, posizioni invidiabili. 3846

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in zona Francia alloggi moderni, 2-3 camere, ultimate convenienti. 3846

LOGGIA industriale vendesi mq. 1165 coperti 450. Telefonare 44-792.

LOTTO terreno mq. 1250 fronte due strade zona c.so Cazale, scavo eseguito vendiamo immediato realizz. Telef. 521-606.

LUCHINO casa libera ultimo state, sei camere, gia'dino, zona Cavarene 1.500.000 Telefonare 40-371.

LUX, Parini 16, geom. Lucinio, telefono 40-470, esegue frazionamenti case, terreni fabbricabili, massimo realizzo, diperfezione, correttezza. 3614

MQ. 9000 su corso terreno libero vendo anche parzialmente presso stazione Porta Telefonare 776-818. 31296

NEGOZI assortimenti e merceria, posizione commercialissima zona angolare vendo muri, laboratorio garage liberi sbloccon, occasione. Rivolgersi sig. Milanese via Boccardo 14 angolo via Chieri della Salute ore 17.30-18.30. Vendo geometra Bornal, telefono 38-055.

NEGOZIO, reale, alloggio, libero, centrale, vendo muri. Ermolao, Mazzini 36.

NUOVA costruzione corso Spezia prenotansi alloggi 2-3 camere servizi pronti settembre. Telefonare 45-801.

PALAZZINA angolare signorile libera annesso bellissimo fabbricabile appezzamento zona Pozzo vendo. Scrivere cassetta 3578, SPI, Torino. 31763

PALAZZINA Valsalice 8 camere termobagno vende 7.800.000. Demaestri, Nizza 9

PALAZZINA pressi capolinea 6, tre camere, cucina, bagno, scantinato, mansarda, nova costruzione, esente lusso, libero subito, 1.000.000, vendesi Geom. Bornal, tel. 38.055

PER costruzione villette o piccoli stabilimenti vendiamo lotti terreno da mq. 400 a 1200 in Mirafiori vecchia Città Giardino L. 1200 mq. Telef. 521-606. Vendo corso Giulio Cesare terreno mq. 50.000, ascissi neodotazione medioevi. Scrivere cassetta 1181, SPI, Torino.

PINO Torinese vendesi terreno fabbricabile posizione incantevole bellissima acqua libre. Telefonare 48-802.

PORTA Nuova, magnifico blocco proprietà muraria importanti, diversi esercizi, ampie vetrine, ottimi affari, vendesi. Scrivere cassetta 3553, SPI, Torino.

VILLE con parco mq. 20.000 circa, collinare Torino adatte per clinica, istituto, ristorante, costruzione moderna, comodità, vendesi 35.000.000. Telefono 553-663.

ZONA Porta Palazzo vendo area interno cortile destinata causa costruzione magazzeno. Telefonare 606-760.

2.000 mq. comodi rimanenti stabilimenti compro in Torino centrale semicentrale libero tre cinque servizi, specificare. Scrivere cassetta 6072, SPI, Torino.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 60 p. p.

AFFITTANSI negozi, grandissi petri uno alloggi, Borgo Vittoria. Telef. 293-120.

AFFITTANSI muovi locali per autorimesse private, Ballada, corso Mamoreli 47 (Lingotto). 01173

AFFITTANSI autorimesse anche uso magazzino, corso Umberto, via Legnano. Telefonare 46-524.

AFFITTEN subito terreno cintato mq. 300 Madonna Dora. Telefonare 64-828.

AFFITTASI autorimesso magazzini qualsiasi uso 5000 mensili. S. Bernardino 35.

AFFITTASI garage magazzino, Corso Moncalieri, telef. 64.101 also ore 15.

AFFITTASI negozio vuoto centrale magnifica posizione piccolo retro, Tel. 51-829.

AFFITTASI a professionista preferibile negozio, ufficio ammobiliato centralissimo. Telefonare 50-661.

AFFITTASI subito locale 400 coperti 4 vani cortile vicinanze Torino, Rivolgersi sig. Pich, via Venaria 42. Collegno.

AFFITTO locale industriale primo piano mq. 130, Via Ormea, telef. 68.761.

AMPI grandissi locali terreno, sopolari, indici aperture strada uso magazzini, esposizione, uffici, superficie mq. 200 prezzi, si sendi ferroviario via Nizza, affittansi importante ditta, escluse intermediari. Scrivere cassetta 176 S, Sipra, Torino.

BARRIERA Francia affittasi locale industriale, ufficio, magazzini, cortile, giardino, abitazione. Telefono 76.119.

CENTRALE locale grande qualsiasi uso vista corso, piazza, volendo alloggio 6 camere cello, Cravenzola, Cernaia 27.

CENTRALISSIMO negozio con retro affittasi. Rivolgersi portinaio via S. Quintino 4 bis.

CERCASI zona semicentrale magazzino mq. 50 circa in affitto. Scrivere Nazzi. Cialdini 37, Torino. 31753

CERCO 2-3 camere piano terreno uso ufficio magazzino. Scrivere cassetta 6072, SPI, Torino.

CERCO affitto negozio vendo anzuppo alloggio tre camere cucina zona Crocetta, Mirafiori. Telefonare 78-511.

CERCO camere uso lavoro sarta. Scrivere cassetta 8287, SPI, Torino.

CERCO in affitto locale uso industriale mq. 100-200 zona S. Paolo. Scrivere cassetta 6049, SPI, Torino. 41694

CERCO locale 400-600 mq. adatto autorimessa. Scrivere cassetta 9022, SPI, Torino

LOCALE interno mq. 34 via Cavour affittasi. Telefonare 47-285.

LOCALE libero subito uso ufficio negozio, rivolgersi pellicciaio, Monti 18.

MAGAZZINO 240 mq. con annesse 2 camere ufficio primo piano affittasi subito. Telefonare 772-804.

UFFICI libero subito affittasi 4 camere cantina letticle magazzino mq. 250, cortile mq. 250. Testivella, via Nicola Fabrizi 106, Torino. 31626

SOCIETA' sportiva cabarattia locale centralissimo, ampio, telefono, bar, a gruppo o associazione. Scrivere cassetta 6057, SPI, Torino.

UFFICI in comune, centralissimi, studio notario, avvocato, commercialista, rappresentante, casa signorile, telefono con numero gruppo, luce, riscaldamento, servizi, affittasi. Scrivere cassetta 6051, SPI, Torino. 41696

UFFICIO una camera ammobiliata, telefono, vicinissimo Porta Nuova. Telefonare 51-590, orario ufficio.

5 AFF. APPARTAMENTI L. 60 p. p.

ABBIAMO alloggi località diverse. Indicare zona preferenziale. Sergio, Magenta 5. 3534

AFFIDANDOCI affittiamo alloggi, illuminismo mediazione, selezionismo inquilini. Sergio, Magenta 5. 3534

AFFITTANDO appartamenti rivolgersi Anichesio, Sizza 3, telefono 682-835.

AFFITTASI due camere più servizi uso Alimentari pensionisti. Telefonare 40-579.

AFFITTASI alloggi 4-5 camere servizi. Ferrero, Sacchi 14. 3637

AFFITTASI ammobiliata, alloggio centrale, due camere servizi, piano terzo, Galliari 14, rivolgersi Chioppino.

AFFITTASI alloggio tre camere più ingresso, cucina, bagno. Telefonare 72-144.

AFFITTASI 5 camere accessori con mobilio signorile 500.000, Telefonare 45-045.

AFFITTASI 2 camere con servizi signorile, Porta Nuova, telef. 46.085.

AFFITTASI mobile 2 camere cucina cucinino terzo scala marmo. Sale Marino 45.

AFFITTASI libero subito signorile 3 stanze, accessori, piazza Carlo Felice 9.

AFFITTASI B. Vittoria 2 camere cucina luce 18.000, altri zona diverse. Graziano, Massena 31. 42564

AFFITTERESI direttamente da proprietario alloggio 2 camere servizi 15.000-18.000 antiriguardo 6 mensilità. Telef. 774-639.

ALLOGGIO cercasi 3 vani più servizi comfort Consolata, Palazzo, Castello. Telefonare 521-560 feriali. 61721

ALLOGGIO corso ormeggio offresi mobilio, anche prendendolo. Referenze. Telefonare 26-010. 3554

CAMBIEREI alloggio 3e camere cucina bagno terzo centrale, Eporedia, con altro 1-2 camere in più. Scrivere dettagliamento. Scriv. cassetta 6062, SPI, Torino.

CAMBIEREI pensionista con alloggetto. Scrivere cassetta 6066, SPI, Torino.

CAMBIO alloggio 2 vani con 3. Scrivere cassetta 5285, SPI, Torino.

CAMBIO altra zona 2 camere servizi bagno Fiat Mirafiori fitto mite. Scrivere cassetta 1186, SPI, Torino. 42387

CAMBIO 2 camere, tavellighetta, con alloggetto. Rivolgersi Tricerri, Palestro 93.

CERCA persona sola una o due camere, cucina, servizi, terzo, affittare, semicentrale. Telefonare 85-329, ore 8,30-11,30.

CERCASI subito 1-2 camere vuote fitto adeguato. Scrivere cassetta 3064, SPI, Torino.

CERCASI due camere, cucina, anticipando anno fitto, massimo 18.000 mensili, anche portierin, per agosto. Scrivere cassetta 8280, SPI, Torino.

CERCO appartamentino mobiliato Secondo Porta Nuova. Telefonare 45-125.

CERCO affittare acquistare alloggetto signorile libero subito, zona Giardini Reali. Scrivere cassetta 3217, SPI, Torino.

CERCO affittare alloggio 3-4 camere servizio possibilmente zona Duca Abruzzi. Telefonare 53-304.

CERCO affittare fino aprile alloggio 1-2 camere servizi. Telefonare 350-537.

CERCO 2 camere cucina cucinino piuttosto, primo piano, centrale, semicentrale, non studio medico. Telefonare 692-259.

CERCO 3-4 camere possibilmente centrali. Telefonare 50-195, ore ufficio.

CERCO alloggio piccolo altra grande, perità referenze. Telefonare 45.021.

CERCO affittare camera cucina più servizi ammobiliazione acquisto. Telef. 44-693.

CONIUGI soli cercano alloggio signorile su corso, 4 camere, servizi, comodità moderne, garanzie finanziarie ineccepibili. Telefonare 46-835. 31477

CORSO Massimo D'Azeglio cerco Ufficio affittasi anche diagiuntamente primo o secondo piano vila. Locali casti e indipendenti anche adatti uffici. Telef. 521-382 (ore ufficio). 31659

DISPONGO due camere grandi Michelino. Inviare offerte. Scrivere cassetta 3178, SPI, Torino.

DISTINTI coniugi cercano appartamentino due camere, cucina, servizi, comodità. Telefonare 42-854.

GIARDINO Reale, affittasi, eventualmente acquistasi, 1-3 camere, servizi. Scrivere cassetta 4148, SPI, Torino.

IMPIEGATO cerca 1-2 camere anche arredate, mansarda, pagando massimo. Scrivere cassetta 3076, SPI, Torino.

IMPIEGATO cerca camera cucina, affitto modernato. Disposto anticipo. Tel. 522 214.

IMPIEGATO cerca 1-2 camere anche arredate, mansarda, pagando massimo. Scrivere cassetta 3096, SPI, Torino.

IMPIEGATO offre 15-20.000 mensili per appartamentino vuoto, adeguato. Telefonare 650-025, escluso mediatori.

INGEGNERE cerca affittare alloggio 5-6 vicinanze cucina doppi servizi bonifica signorile. Telefonare 51-087.

MASSIMO affitto offro per alloggio pressi ultimate centrale Telefonare 48-693.

RINUNCIANDO mediazione cerco in affitto alloggi Telef. 329.488. 31803

SAN Carlo affittasi subito, signorile, 3 camere, servizi, cantina, secondo piano, 40.000 mensili Telefonare 60-588.

SCAMBIASI appartamentino moderno Trieste con altrettanto Torino. Tel. 45-125.

6 LOCALI p. VILLEGG. L. 60 p. p.

ALASSIO, Vendo meraviglioso appartamento sul mare, due locali, cucina, bagno, 5.000.000. Ufficio Aurelia, Alassio.

8 ALB. e STAZ. C.I.M. L. 60 p. p.

VARAZZE pensione Serena, ambiente con terrazze, riposo, sole. Tel. 66-832, Torino.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 60 p.p.

LAUREATA, lunga permanenza estero, impartisce lezioni inglese, francese, materie letterarie. Telefonare 51-966.

RAGIONIERA esperta contabilità intera, paghe, assume lavoro domicilio. Telefonare 58-780.

TRENTENNE dello **perspicace** offre importanti lezioni francese; recasi a domicilio. Scriv. cassetta 9147 SPI, Torino.

TENTE'VE pratico rimpetonale offresi tenuta libri paga, proprio domicilio ore serali. Telefonare 771-935.

11 CAN. MOB. e PENS. L. 60 p. p.

A distinta serio signorina affittasi mobiliata uso cucina. Scrivere cassetta 4212, SPI, Torino.

A distanza elegante pied-à-terre, terzo, piano primo. Telefonare 64-487.

A distinto signore affittasi settentrionale ultimo bellissima ammobiliata. Scrivere cassetta 3329, SPI, Torino.

A distinto elegante ammobiliata centralissima, serietà indiscussa. Telefonare 51-948.

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata uso cucina, telefono, bagno, ascensore. Telefonare 62-892. 41677

AFFITTASI camera ammobiliata uso cucina centralissima. Telefonare 64-886.

AFFITTASI ammobiliata, pensione, studenti, impiegati, trattamento ottimo, prezzi modici. Telefonare 81-656.

AFFITTASI ammobiliata centrale bella comodità non affiliazione, referenze. Telefonare 50-062.

AFFITTASI camera matrimoniale ammobiliata cucinino. Telefonare 51-742.

AFFITTASI camera grande risolibata bagno telefono garage Maurizio. Telefonare 64-864. 41763

AFFITTO appartamento ammobiliato termobagno, Crimea, serio stabile. Tel. 64-857.

CONIUGI cercano camera matrimoniale uso cucina. Scrivere cassetta 4244, SPI, Torino. 43038

ELEGANTE 2 letti, amici volendo matrimoniale, bagno, luogo, telefono, Belbelo 7.

GENTILE cerca camera, cucina modernità indipendenti. Scriv. cassetta 4162, SPI, Torino.

IMPIEGATA cerca camera servizi, indipendente. Scrivere cassetta 6061, SPI, Torino.

PORTA Nuova (via Roma) affittasi elegante ammobiliata cuoi moderna tutte comodità. Telefonare 46-174.

SALA assoluta serietà affittasi due belle ammobiliate comfort alleggiadissime nuova costruzione S. Rita studenti o signorine volendo pensione, referenziare. Scrivere cassetta 3063, SPI, Torino.

SUPER-INVALIDO lavorante cerca bella camera ammobiliata unico ospite. Domani, Circolo Ufficiali, corso Vinzaglio.

PFAFF

Stabilimenti: G. M. PFAFF A. G., Kaiserslautern (Germania)

La macchina da cucire di alta classe!

per la famiglia --- per l'industria

RAPPRESENTANZA GENERALE PER L'ITALIA:

Ditta MARIO JERI

Via Santa Maria 25 - MILANO

Concessionario per Torino e Provincia:

— DITTA —

MONSELLO

dei FRATELLI REORDA

Via Montebello 21 - Torino - Tel. 82.190

TUTTE LE MACCHINE PFAFF VENGONO VENDUTE ESCLUSIVAMENTE CON IL NOME "PFAFF"

ZONA possibilmente centrale predilezione cerco camera ammobiliata con pensione. Scrivere cassetta 8257, SPI, Torino.

ZONA Vinzaglio affittasi camera ammobiliata, comodità. Telefoni 45-951 - 40-702.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 60 p.p.

ABBIOCCHINI bravissime lavoranti, aiutanti sarte; referenze. Scrivere cassetta 4205, SPI, Torino. 42029

ABILE modellista, pratico consegne, cerca casa vinicola, referenze controllabilissime. Scrivere cassetta 9212, SPI, Torino.

BAR Gambrinus diverso, possibilmente con materie possibilità impiego. Interno, Sola Secondo 31. 31764

ABILISSIME lavoranti abituate confezione fantasia, appendista, sbozzatore. Bressi-Munier, San Quintino 43.

A distinta ditta rilevantissimo reddito Torino offresi possibilità guadagno eventuale carriera presso importante Società. Scrivere cassetta 1129, SPI, Torino.

AFFIDIAMO lavoro continuativo a lavoranti con macchina Cornely. Bertola 28.

AGENTI dasta direttorerie, provvisti di buona clientela, avviamento. Scrivere Parvi, Trafile Saluzzo.

AGGIUSTATORE primo stampista provetto operatore presso cereali, Romano, Bicocchi 28. 31154

AGGIUSTATORI provetti cercasi, massima retribuzione. Indicare posti occupati. Scrivere cassetta 3104, SPI, Torino.

ALLA Scuola Eno diverrete abili assistenti elettrici costruzione allumatrice. Corsi autorizzati. Via Bastiano 4.

ASCENSORI. Cercasi provetto operaio pratico riparazioni. Scrivere cassetta 4154, SPI, Torino. Indirare generalità.

ASSICURAZIONI importante Compagnia assume ispettori ramo vita privato impiegamento 2° grado; offre condizioni garantiamo assoluta riservatezza trattative. Scrivere cassetta 8002, SPI, Torino.

ASSISTENTE edile abile cerca impresa. Scrivere cassetta 3079, SPI, Torino.

ASSISTENTI medici possibilmente laureate maturo impostante industria meccanica plemontese. Età 24-30 inviare curriculum con ogni elemento valutazione; studi compiuti e relative rotazioni, corsi specializzazione, impieghi precedenti e lavoro qualsiasi sociale svolto, composizione familiare, referenze, preloso. Pregasi non accludere documenti originali. Scrivere cassetta 3105, SPI, Torino.

ASSUME personale ambosessi desiderosi abbonamento, buona cultura, presenza per lavoro produzione. Ente stadale. Scrivere cassetta 4192, SPI, Torino.

ASSUMIAMO elementi pendolari primi rudine introdurci garage automobilistici elegante Piemonte Liguria esclusività. Alta retribuzione. Ricari, via Magenta 12, Torino. 2516

ASSUMIAMO abili impiegati abilitamenti vendite calzale vesto modellegiere telemobile, bicicletta lavatrici elettrodomestici, ottima retribuzione. Prato, San Tomaso 20 8

ASSUNO aggiustatore specializzato stampi doposto collaborato con 100.000. scrivere cassetta 6075, SPI, Torino.

ATTENZIONE immediatamente signore signorine facile parola svilappo propaganda novità tecnicoluce insegnamento gratuito secondo stipendio 30.000, O.V.A.S., Arsenale 21, Torino.

AUTISTA personale praticissimo meccanismo autovetture ogni e marca; richiesta referenze controllabili. Scrivere cassetta 6056, SPI, Torino. 43706

AUTISTA con capitale voglia associarsi ditta autotrasporti. Scrivere cassetta 4191, SPI, Torino. 42896

AZIENDA artigiana cerca operaio facile lavoro manuale, disposta emolumento 300.000, eventuale surrogazione militi. Borgo, Garibaldi 32, telefono 46-955.

CAMERIERA fanno cattolare 30-40enne cercasi da famiglia signorile, referenze controllabili. Telefonare 83-691, ore 9-11.

CERCASI abilissime lavoranti e aiutanti sarta donna. Telefonare 59-971.

CERCASI abile fiorista lavorando esterno, Scrivere cassetta 6037, SPI, Torino.

CERCASI applicatrice macchiglista capace lavoro fresa. Scrivere cassetta 3103, SPI, Torino. 41676

CERCASI cuoco e cameriera finite. Referenze controllabili, buon stipendio, buon trattamento. Telefonare al 521.659.

CERCASI da industria lavorazione lamiera provetto capo officina pratico lavorazione e disegnatore progettista. Serrano solamente elementi provetti. Scrivere cassetta 4156, SPI, Torino. 42766

CERCASI impiegata svelta non oltre quarantenne pratica tutti lavori ufficio. Scrivere cassetta 1143, SPI, Torino.

CERCASI personale servizio vendite età 20-25 esenti servizio militare, licenza media inferiore o equivalente, bella presenza, patente secondo grado, preferenziati 15-17, via Metastasio 4, mercoledì 27, giovedì 28.

CERCASI domestica fidanzatissima oppure domestica robusta volendare sono solo salturiamente soggetto disturbi nervosi residenza campagna; preferisce età, più che forze, preloso. Scrivere cassetta 4251, SPI, Torino. 43075

CERCASI ragazzina Lesane per pulitis e aiuto laboratorio. Telefonare 551-072, ore 12-14. 42670

CERCASI abile lavorante pellettiera. Telefonare 523.620. 30187

COMMESSA bella presenza esperta carboleria cercasi. Inoltre scrivere anche piccolo preloso referenze, età, posti occupati. Preloso. Scrivere cassetta 4001 SPI, Torino. 41769

DIRETTRICE segretaria cerca ufficio montagna, dettagliare referenze. Scrivere cassetta 3189, SPI, Torino. 31667

DISEGNATORE progettista specializzato meccanica cereali. Scrivere cassetta 25 Z, Sisap, Firenze. 3124

DOMESTICA bilingue cerca famiglia signorile. Telefonare 20-502.

ENTE massima serietà offre carriera facile redditizia, curriculum vitae. Scrivere cassetta 1131, SPI, Torino 3532

FAMIGLIA signorile, due bambini, cerca primo marzo cuoca fidata e cameriera fine disposta convivere bambini. Buon trattamento, soggiorni estivo referenze. Scrivere cassetta 6078, SPI, Torino.

FONDERIA cerca modellista capabile, massimo 30-35enne, capace collaudo getti alla mano. Scrivere cassetta 3299, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria meccanica cerca giovane signorina dattilografia conoscenza macchine ufficio contabilità ricalco, lingua preferita preloso. Scrivere cassetta 6057, SPI, Torino. 41666

IMPORTANTE industria metalmeccanica meridionale cerca dirigente possibilmente ingegnere ingrave sviluppare settore commerciale. Richiesti competenza, conoscenza lingue. Scrivere età, referenze, curriculum vitae, preloso. Casella F 9255, SPI Napoli. 3925

IMPORTANTE società cerca persona di notabilità per la sua conoscenza lingue e francese. Scrivere cassetta 8015, SPI, Torino. 42778

IMPORTANTE azienda meccanica cerca perito operaio rettificatore, operatore alle rettifiche universali, ed abilissimo specializzato per lavorazioni al cuscinetto Deckel. Scrivere cassetta 1235, SPI, Torino.

IMPORTANTE officina riparazioni assume meccanico Diesel esperto ottima paga, massima retribuzione, specificare pregli corrigli. Scrivere cassetta 6013, SPI, Torino. 42556

IMPORTANTE azienda tipografica lavorare cerca redattivisti tipografici esperti e illustrati cofericani. Preciare preceden-te attività. Scrivere numero 1130, SPI, Torino. 4044

INDOSSATRICE cercasi. Telefonare 31022

INDUSTRIA cerca coniugi soli pensionati per portineria.